Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale)
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 13 giugno 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5133 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

STA PER ESSERE RAGGIUNTO IL LIMITE PER LA COSTITUZIONE DEL GOVERNO

LE DIFFICOLTÀ IN CUI SI DIBATTE NENNI RITARDANO LA SOLUZIONE DELLA CRISI

Moro ha deciso un ulteriore incontro a quattro quindi si presenterà da Segni - Entro il 30 giugno le Camere dovranno approvare la proroga dell'esercizio finanziario

Roma, 12

Un'altra giornata interlocutoria per quanto concerne la crisi. In mattinata vi è stato un incontro tra Moro, Reale e Saragat, e in questa sede è stato deciso che i tre si incontreranno con Nenni venerdì alle ore 10. Nel corso della serata, durante una lunga riunione della direzione socialista, Nenni, ancora una volta, ha eluso gli attacchi dei carristi, limitandosi a dire che non era in possesso della risposta democristiana al memorandum contenente le richieste programmatiche socialiste. La direzione ha approvato una serie di norme per il congresso ed è stata di preparazione al comitato centrale socialista che comincia domani sera con una relazione di Nenni.

La chiusura della giornata ha visto due opposte tendenze; da una parte l'ottimismo di Saragat e degli ambienti morotei, secondo i quali Moro sabato potrà recarsi al Quirinale a sciogliere la riserva o, se non sabato, nei giorni immediatamente seguenti; dall'altra parte, la cautela non scevra di pessimismo di Nenni, il quale ha precisato che è sempre in attesa della risposta democristiana alle richieste programmatiche socialiste e che il comitato centrale del PSI, nell'attesa di questa risposta, potrà prolungare i suoi lavori fino a domenica e, nel caso riconvocarsi, per martedì o mercoledì.

In realtà la giornata odierna ha riconfermato le difficoltà complesse e quasi inestricabili in cui Nenni sembra dibattersi. Praticamente il leader socialista sarebbe ben lieto di rinviare il congresso, ma non può chiederlo apertamente per non accrescere le sue difficoltà di fronte ai carristi. Nenni manovra sotto costo, dicendo e non dicendo, per riuscire nel suo piano, che è certamente quello di appoggiare il Governo che Moro sta costituendo, ma come potrà farcela è un vero mistero, anche se oggi Lombardi e Giolitti, i due autonomisti più intransigenti verso la DC, hanno confermato un certo possibilismo, nei contatti che hanno avuto per le questioni programmatiche con gli esperti democristiani.

A conclusione si può dire che Moro è intenzionato a recarsi da Segni sabato dopo l'incontro a quattro, da tenersi prevedibilmente venerdì. Se così non potesse fare, ci andrebbe domenica o lunedì, volendo egli interpellare, prima dello scioglimento della riserva, sia la direzione che i direttivi parlamentari della DC.

Domani sera, nella relazione al comitato centrale del PSI, Nenni delineerà la sua manovra, probabilmente. Ma sarà il dibattito, e soprattutto sarà lo atteggiamento di Riccardo Lombardi, a determinare, ancora una volta, l'esito del C.C. socialista e quindi la sua decisione rispetto alla crisi. Nel quadro generale della situazione, appare interessante il giudizio di alcuni membri autonomisti della direzione socialista, secondo i quali esiste già da tempo un accordo tra Moro e Nenni, e che quest'ultimo ha bisogno di qualche giorno di tempo per ricondurre alla ragione Santi, il quale ieri sera in direzione si era nuovamente opposto ad un «cedimento» del partito alla DC. Il segretario socialista della CGIL oggi ha avuto un lungo colloquio con l'on. Cattani, che ha avuto l'incarico di persuaderlo e non insistere nella sua diffidenza.

Si è detto che Nenni al comitato centrale tenterà anche di arrivare ad un voto di maggioranza per rinviare il congresso, quel congresso che egli stesso aveva voluto, quando sperava di poter mantenere al potere, almeno fino all'autunno prossimo, l'on. Fanfani. La sinistra, secondo quanto ha annunciato Vecchietti, si opporrà ad ogni rinvio del congresso, a costo, ha detto, di rompere concretamente l'unità del partito.

Il fatto che oggi Moro, Saragat e Reale abbiano considerate «concluse» le loro conversazioni dimostra, a detta di ambienti dorotei, che, essendo stato raggiunto un accordo di massima, si può dire che, almeno per quanto riguarda la DC, il PSDI e il PRI, esistono le condizioni per la costituzione del nuovo Governo. Affinchè il nuovo Governo possa nascere non manca, dunque, che l'assenso dei socialisti. Spetterà dunque al PSI assumersi la responsabilità di far continuare, attraverso il Gabinetto Moro, la politica di centro-sinistra, o di provocare una interruzione di tale politica, negando il suo sostegno al Governo del leader della DC, Governo, come si ripete, già suffragato dal consenso di massima dei socialdemocratici e dei repubblicani.

Tale sembra essere anche implicitamente, il giudizio di Saragat, il quale stasera, ha detto di ritenere che la riunione collegiale a quattro ci sarà dopodomani, perchè Moro dovrà avere il tempo di preparare la relazione che illustrerà alle delegazioni dei quattro partiti. Sarà — ha detto Saragat — sulla base di questo documento che i partiti daranno il loro giudizio definitivo. Dopo di che, se il giudizio, come è auspicabile sarà positivo, Moro potrà senz'altro recarsi dal Capo dello Stato per sciogliere la riserva.

Circa la scelta degli uomini, Saragat ha detto che è un problema che si può risolvere rapidamente e senza complicazioni con un po'2di buon senso.

Qualora, all'approssimarsi della data del 30 giugno, Moro riscontrasse l'impossibilità di costituire un regolare Governo, le prospettive che si presenterebbero al Capo dello Stato sarebbero: 1) costituzione di un «Governo di affari», con il compito limitato alla approvazione dei bilanci, come fece Einaudi il 15 agosto 1948 quando, falliti i tentativi dell'on. De Gasperi e dell'on. Piccioni, dette l'incarico di costituire il Governo all'on. Pella, che a quell'epoca ricopriva la carica di Ministro del Bilancio; 2) presentazione alle Camere, da parte dell'on. Fanfani, ricorrendo il caso straordinario di necessità e di urgenza previsto dal secondo comma dell'art. 77 della Costituzione, di un decreto legislativo e convocazione delle Camere entro cinque giorni per la sua conversione in legge.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Roma — Alla solenne commemorazione del 149.o anno di fondazione dell'Arma dei carabinieri, svoltasi ieri, è intervenuto il Presidente Segni, accompagnato dagli onorevoli Leone e Andreotti

Costerà 200 mila dollari

La linea diretta tra i due «K»

New York, 12

L'impianto della linea diretta per telescrivente fra Washington e Mosca, per le comunicazioni personali fra il Presidente Kennedy e il Primo Ministro sovietico Kruscev, costerà duecentomila dollari, a quanto si apprende da fonte attendibile.

Il costo sarà diviso come segue: gli Stati Uniti pagheranno l'installazione fra il Pentagono e Goose Bay nel Labrador, mentre l'URSS pagherà per il tratto fra Mosca e Helsinki. Il costo degli impianti intermedi verrà diviso fra i due Paesi in parti uguali.

Eisenhower a colloquio con il Presidente Kennedy

Washington, 12

Il Presidente Kennedy ha avuto oggi un colloquio con l'ex Presidente Eisenhower alla Casa bianca. Al colloquio durato circa un'ora e dieci minuti, ha partecipato anche il Vicepresidente degli Stati Uniti.

Un portavoce presidenziale ha dichiarato che il colloquio è stato dedicato alla questione dei diritti civili e al problema razziale.

DICHIARAZIONI DI INGRAO ALLA STAMPA

PRESSIONI COMUNISTE E MINACCE ESPLICITE

«Sono trascorsi 45 giorni dal voto ed esprimiamo la nostra protesta per i metodi e i tempi delle trattative»

Roma, 12

Rispondendo ad alcune domande fattegli da giornalisti, l'on. Pietro Ingrao, vicepresidente del gruppo comunista della Camera, ha dichiarato:

«Esprimiamo la nostra preoccupazione e la nostra protesta per l'andamento, i metodi, i tempi che il segretario della DC ha impresso alle trattative per la formazione del nuovo Governo. Sono passati quarantacinque giorni dal voto e quasi un mese dalla convocazione delle Camere. Si sono tenute anche le elezioni siciliane. Eppure l'on. Moro — dopo una serie già lunga di tortuosi rinvi — si concede tuttora il lusso di procrastinare ulteriormente decisioni e scelte che dovrebbero essere più che mature. Questo avviene mentre fondamentali questioni di politica estera e di politica interna attendono di essere affrontate, mentre alti esponenti del Governo dimissionario e dell'apparato statale lanciano gridi di allarme circa la situazione della nostra economia, e dopo che da mesi e mesi l'attività governativa e parlamentare — e solo in parte a causa delle elezioni — è ferma.

«E' difficile non vedere — ha proseguito l'on. Ingrao — in questa condotta dell'on. Moro un preciso scopo politico, collegato alla volontà di eludere la indicazione venuta dal voto popolare. Certo si tratta di un metodo scandaloso, che dimostra insensibilità verso i bisogni del paese e che nuoce al prestigio e all'efficienza delle istituzioni. E c'è da sorprendersi che a questo metodo finora non abbiano reagito le forze che partecipano alla trattativa.

«Venerdì si riunirà la direzione del nostro partito. Se a quella data la trattativa non sarà giunta a un approdo, noi proporremo alla direzione del partito che essa convochi i gruppi parlamentari comunisti, invitandoli ad esprimere nel modo più opportuno alle massime autorità dello Stato, oltrechè all'opinione pubblica, la nostra ferma riserva circa la correttezza democratica e costituzionale della condotta seguita dai dirigenti della DC».

La situazione

Moro ha riunito nuovamente Saragat e Reale per mettere a punto la questione programmatica. In giornata, o venerdì, i tre si riuniranno con Nenni, e se la riunione avrà un esito positivo, Moro potrà recarsi a sciogliere la riserva. Secondo alcuni, Moro potrà recarsi al Quirinale già sabato; secondo altri dovrebbe ritardare fino a lunedì o martedì della prossima settimana, dovendo prima riferire alla Direzione e ai Comitati direttivi parlamentari della DC.

Comunque sia, la crisi è entrata nella fase finale. C'è infatti una specie di limite oltre il quale la crisi, praticamente, non può andare; ed è quello collocato alla necessità di far approvare entro il 30 giugno, da parte delle Camere, la proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio. Per convocare le Camere, occorrono alcuni giorni, per cui una decisione, circa la richiesta di esercizio provvisorio, dovrà essere presa da un Governo in grado di farlo, verso il 22-24 prossimo.

C'è da dire che Riccardo Lombardi, dopo aver conferito con gli esperti democristiani sulle questioni programmatiche, ha espresso un certo possibilismo. Si tratta di vedere se e come Nenni riuscirà a fronteggiare la forte opposizione interna. In serata si riunisce il comitato centrale del PSI e sarà proprio in questa sede che Nenni dovrà fronteggiare l'offensiva dei carristi, sia in merito alla crisi, sia in merito ad un eventuale rinvio del Congresso.

La preparazione del Conclave per la scelta del successore di Giovanni vigesimo terzo è ormai a punto. Sono già state assegnate le varie «celle» ai Cardinali. E' arrivato anche il Cardinale polacco Wyszynski.

Drammatici sviluppi continuano ad aversi negli Stati Uniti per il problema razziale. Un esponente dell'Associazione per il congresso delle genti di colore è stato assassinato da alcuni razzisti. I due studenti negri che si sono iscritti all'Università di Tuscaloosa, sono riusciti a spuntarla, intanto, giacchè sono stati regolarmente iscritti e hanno cominciato a frequentare le lezioni. Kennedy ha rivolto un appello agli americani per chiedere il loro appoggio contro i razzisti.

Macmillan ha riunito il Governo inglese in seduta straordinaria per esaminare il caso inerente al Ministro dimissionario Profumo. E' stata decisa la tattica da seguire in Parlamento, allorchè il caso verrà in discussione. Macmillan sta inoltre cercando di fronteggiare la crisi di sfiducia che si è insinuata nel partito conservatore dopo il grave episodio.

In Grecia, in seguito all'aperto dissenso tra il Governo e Caramanlis, si è aperta la crisi del Governo. Il Re cerca di superarla con la costituzione di un Governo formato da tutti i partiti.

LA BATTAGLIA PARLAMENTARE SUL CASO PROFUMO

MACMILLAN HA PLACATO I MINISTRI RICORRENDO ALLE SUE DOTI D'«INCANTATORE»

Ha avuto effetto il rapporto secondo il quale le scabrose amicizie maschili e femminili escludono violazioni della sicurezza del Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 12

Macmillan è riuscito ad ottenere la solidarietà dei suoi Ministri, in vista della battaglia parlamentare che comincerà lunedì sul caso Profumo. L'attesa che qualche Ministro battesse il pugno sul tavolo e desse le dimissioni seduta stante, è svanita mentre ancora la riunione si svolgeva. Ma è da notare che il Ministro degli Interni Brooke e il Ministro della Sanità Powell si sono trattenuti nella sala per quasi mezz'ora dopo la partenza del Primo Ministro.

La riunione era durata quasi due ore in un'atmosfera tesa, quasi drammatica, e naturalmente in segreto. Macmillan ha doti di incantatore ed era riuscito a placare gli altri Ministri con l'aiuto di un rassicurante rapporto del Lord Cancelliere Lord Dilhorne, che escludeva violazioni della sicurezza del Paese connesse con l'amicizia di Profumo con la Keeler e di questa con l'Addetto navale sovietico Ivanov. Ma Brooke e Powell hanno voluto spiegazioni supplementari. Quando a loro volta sono usciti, erano in compagnia di Lord Dilhorne: i cronisti ne deducono che si erano trattenuti con lui.

Questo episodio non limita a Brooke e a Powell la rosa dei Ministri scontenti e preoccupati, così come la questione della sicurezza non esaurisce le implicazioni dello scandalo Profumo. Lo scandalo è venuto soltanto a coronare un lungo, infelice periodo del Governo conservatore, un periodo punteggiato da una situazione stagnante in economia e da alcuni casi spionistici clamorosi. In verità sono soltanto i laburisti, guidati da Wilson, che circoscrivono elegantemente ma subdolamente l'importanza politica del caso Profumo entro la questione della sicurezza. Ma lo scandalo vero e proprio, la sua estensione agli altri significati morali e politici che, senza dubbio ha, soprattutto la sua assunzione come simbolo di una situazione generale marcescente, è opera principalmente degli ambienti conservatori avversi a Macmillan, perchè lo considerano da tempo, tanto vale dirlo chiaro, un Ministro fallimentare.

L'editoriale del «Times» di ieri, dove si suonavano le campane a morto per il Governo conservatore e si contribuiva anzi ad ampliare il volume con esortazione di chiaro significato, ha avuto una eco enorme. Esso costituiva l'apice di una campagna di stampa che alcuni giornali conservatori conducevano da alcuni giorni, mentre il solenne «Times» se ne era finora astenuto. L'articolo del «Times» è citato stamattina come un elemento decisivo tanto a destra quanto a sinistra, tanto dal «Daily Herald» quanto dal «Daily Mirror», per concludere che Macmillan deve assolutamente andarsene. Nei momenti gravi, quando si muove il «Times», è ancora come se si muovesse una super «dreaghnout»; ma per ora il siluro non ha prodotto effetti fatali ed il Governo conservatore, pure imbarcando acqua, pare ancora di stare a galla almeno fino a lunedì. E' convinzione abbastanza diffusa che Macmillan riuscirà a spuntarla anche questa volta. Tutto è possibile.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Il Premier Macmillan lascia sorridendo l'Ammiragliato dopo una riunione di Gabinetto dedicata al caso Profumo

Un sondaggio della pubblica opinione, pubblicato stamane dal «Daily Express», conferma approssimativamente quello del «Daily Mirror», precedente di alcuni giorni. La popolarità dei laburisti supererebbe del quindici e mezzo per cento quella dei conservatori. In termini di seggi parlamentari, secondo un calcolo dell'«Evening Standard», vuol dire che, se si facessero le elezioni in questo momento, i laburisti potrebbero raggiungere la fantastica maggioranza di 230 seggi, e 150 deputati conservatori dovrebbero abbandonare il loro.

Intanto — mentre il dott. Ward è sempre in prigione — i coniugi Profumo sono stati ospiti, negli scorsi giorni, di un castello medioevale nel Kent, che si chiama Leeds Castle ed è vicino a Maidstone, proprietà di Lady Baille, ricchissima vedova ed ereditiera. In quel castello la signora Profumo, che fu la rinomata attrice Valery Obson, aveva coronato anni fa la sua carriera cinematografica con un film cui partecipava Alec Guiness.

Dove siano adesso i Profumo non si sa. Il maggiore Philip Profumo, fratello dell'ex Ministro ha dichiarato di non saperlo nemmeno lui, ma di ritenere che nei prossimi giorni John si farà vivo per rendere alla stampa una dichiarazione personale. Christine è a Londra e prepara per un giornale domenicale la seconda puntata delle sue memorie.

Eugenio Galvano

TRAGICA RISPOSTA NEL MISSISSIPPI ALLA CIVILE ESORTAZIONE DI KENNEDY

IL LEADER NEGRO DEGLI ANTIRAZZISTI UCCISO A FUCILATE SULLA SOGLIA DI CASA

La violenza si è scatenata in numerosi Stati americani e ha raggiunto anche New York Dolorosa emozione del Presidente e ordini alla polizia di agire con estrema decisione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 12

Un esponente della lotta antirazzista, capo del movimento in favore dell'eguaglianza dei diritti civili fra negri e bianchi, è stato assassinato nel Mississippi, all'alba di oggi dai razzisti bianchi. E' una tragica risposta all'appello rivolto ieri sera da Kennedy all'intera nazione, perchè ogni americano cercasse di affermare il principio, «mentre i fuochi della frustrazione e della discordia bruciano in ogni città, nel Nord e nel Sud», secondo cui «la lotta di razza non ha posto nella vita e nelle leggi americane».

Medgar Evers aveva ascoltato il discorso di Kennedy alla TV, nella sede della associazione che egli dirigeva a Jackson, capitale del Mississippi. Era un uomo di trentasette anni, aveva capeggiato tante dimostrazioni pacifiche per affermare i diritti dei negri, era stato messo in carcere dalle autorità del Mississippi — fra le più razziste che possano esistere forse nell'intero mondo — aveva accettato la tesi della «resistenza passiva» alla maniera gandhista, per ottenere che gli uomini della sua stessa pelle nera diventassero cittadini di prima classe, come lo sono tutti gli americani bianchi e non di «seconda categoria», come sono quasi tutti i negri negli Stati Uniti. Segretario dell'Associazione nazionale per il progresso della gente di colore (NAACP), era diventato un personaggio di Jackson.

Stanotte, dunque, era stato nella sede della associazione, aveva visto e ascoltato Kennedy, aveva detto ai suoi amici e collaboratori: «Questo sì che è un discorso serio sul problema razziale. Un discorso coraggioso che ci dà coraggio. Domani lo studieremo bene e sulla base delle parole del Presidente, cominceremo una campagna di persuasione in favore del popolo negro». E se n'era andato. Nella sua macchina, guidava verso casa, alla periferia della capitale del Mississippi, nel silenzio della notte, nel vuoto delle strade, era una delle poche automobili in giro. La casa di Evers è come tutte le altre della periferia americana: una villetta con la scalinata breve, un piccolo giardino; accanto al cancello, il garage. E quando il leader negro di Jackson fu davanti al garage, scese dalla macchina per aprire la porta.

Fu in quel momento che un colpo secco di fucile spaccò il silenzio. Medgar Evers cadde all'indietro, colpito alla testa. «Ho visto un uomo alto, agile, fuggire oltre la siepe che divide la casa di Evers dalla mia. Presi il fucile e gli sparai contro, ma quello volava e sparì in un attimo», ha detto un vicino che al colpo si era alzato dal letto ed era corso alla finestra. Altri vicini dicono: «Abbiamo visto tre uomini fuggire. Disgraziatamente non possiamo dire nulla di loro se non che erano in maniche di camicia e sembravano giovani».

Quando venne la polizia, Evers era ormai agonizzante. Accanto a lui c'era una maglietta bianca sporca del suo sangue. C'era scritto sopra, per traverso: «Jim Crow must go», i negri se ne debbono andare — Jim Crow è il nome di un leggendario capo negro che primo cominciò la lotta contro la segregazione dei negri. Stamani i detectives hanno trovato il fucile che servì ad uccidere Evers (è morto all'ospedale, continuando a ripetere «lasciatemi solo, lasciatemi solo»), non ancora l'assassino. Un allarme generale è stato dato a tutte le polizie dello Stato del Mississippi e degli Stati confinanti, perchè alle frontiere siano controllate tutte le automobili di passaggio. L'Associazione di Medgar Evers ha offerto un premio di mille dollari per la cattura del razzista criminale — mille dollari sono stati offerti anche dalla Sezione della NACCP di New York.

«Kennedy è stato stupito dalla barbara ferocia dell'atto compiuto stanotte a Jackson — dice un comunicato della Casa Bianca — gli è stato assicurato dal Ministero della Giustizia che l'intero apparato delle indagini è stato messo a disposizione della polizia di Jackson, al fine di compiere il massimo sforzo per scoprire l'assassino. Robert Kennedy, fratello del Presidente e Ministro della Giustizia, aveva appunto già dato ordini all'FBI e a tutta l'organizzazione investigativa americana di mettersi a fianco della polizia dello Stato mississippiano. «Sono stato amareggiato, intristito e colpito dall'uccisione di Medgar Evers — ha detto Robert Kennedy — e io sono convinto che tutti hanno la stessa nostra speranza: che i responsabili di questo crimine siano trovati e giudicati». E ha ricordato quanto Medgar Evers aveva detto qualche giorno prima agli amici che temevano per la sua incolumità: «Se debbo morire — aveva affermato — sarà per una giusta causa».

I fuochi della discordia che bruciano in ogni città, al Nord e al Sud sono arrivati anche a New York: migliaia di negri hanno dimostrato stamani contro la «discriminazione» che sarebbe compiuta in un ospedale di Harlem fra negri e bianchi. C'è stato un violento scontro con la polizia, che ha alzato barricate con speciali transenne e ammassamenti di autocarri al fine di evitare che i dimostranti penetrassero nell'ospedale. Qualche violenza nella strada, qualche arresto.

Niente di grosso: ma potrebbe essere il principio di tutta una serie di manifestazioni a Manhattan. E, purtroppo, la pazienza dei negri pare arrivata al limite, e molte Comunità di colore sembra vogliano assumere gli stessi atteggiamenti estremisti dei razzisti bianchi. A Cambridge, nel Maryland, due bianchi sono stati assassinati a colpi di fucile, e otto sono stati feriti a mattonate, nel corso di una lotta violenta e sorda fra razzisti: a Danville, nella Virginia, da due giorni si combatte praticamente fra negri e bianchi, ci sono stati feriti gravi, fatti vandalici e ora si pensa addirittura a imporre il coprifuoco nella città. A Savannah, nella Georgia, a Providence nel Rode Island, a New Rochelle, nello Stato di New York eguali e altrettanti scontri fra negri e bianchi. La fiamma dell'incendio cammina. Soltanto a Tuscaloosa, nell'Alabama, pare che sia tornata la quiete.

In conclusione, il movimento di protesta dei negri e le pressioni dell'Esecutivo e dell'opinione pubblica sul Congresso sembrano diventati irresistibili. La vedova di Evers, poco dopo aver appreso la notizia della uccisione del marito, ha detto stamane: «Non potranno fermarci. Dovranno uccidere anche me, i miei figli e molti altri».

Stelio Tomei

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Jackson (Mississippi) — Il capo antisegregazionista negro Medgar Evers barbaramente ucciso a colpi d'arma da fuoco

I due studenti negri

Vivian e James assistono alle lezioni

Tuscaloosa (Alabama), 12

Vivian Malone e James Hood, i due studenti negri iscrittisi ieri all'Università statale della Alabama, sotto la protezione delle autorità federali, hanno oggi assistito alla loro prima lezione dei corsi estivi. Non si è verificato il minimo incidente.

Un soldato della Guardia nazionale, in tenuta da campagna, andava su e giù davanti all'edificio dove sono sistemati i dormitori femminili, e dove Vivian Malone ha trascorso la notte. Alla uscita delle ragazze dal dormitorio, poco prima delle otto, un agente federale in borghese si offriva di accompagnarla in auto fino all'aula delle lezioni, ma la Malone si rifiutava e si avviava a piedi, in compagnia di altre tre studentesse bianche, con le quali conversava gaiamente. Lo stesso si è verificato per James Hood, che ha fatto la prima colazione alla mensa universitaria, che al momento del suo arrivo era piena di studenti. Unico particolare inconsueto: la presenza, nella mensa, di un soldato di guardia.

La calma che oggi regna alla Università offre un notevole contrasto con l'atmosfera di preoccupazione che vi era ieri.

Un terzo studente negro, Dave McGlathery, deve presentarsi domani alla sezione distaccata dell'Università dell'Alabama Huntsville. Questa città si trova a circa 250 km. da Tuscaloosa, ma la sezione fa parte dell'Università statale dell'Alabama. Non si sa ancora se il Governatore George Wallace vi si recherà per ripetere quanto è accaduto ieri a Tuscaloosa.

SCOMPARSA DI UN CONDOTTIERO BRITANNICO

L'AMM. CUNNINGHAM MUORE IN UN TAXI A LONDRA

Aveva comandato la flotta dal 1939 al '42 nel Mediterraneo

Londra, 12

L'ammiraglio visconte Cunningham, che comandò la flotta britannica nel Mediterraneo dal 1939 al 1942, è morto oggi pomeriggio a Londra, in un ta-

xi, mentre si dirigeva verso la stazione di Waterloo.

L'anziano ammiraglio, che aveva 80 anni, si è accasciato sui sedili del taxi mentre andava alla stazione per far ritorno nella sua residenza di campagna.

Cunningham entrò nella Marina britannica nel 1898; comandò la flotta mediterranea dal 1939 al 1942; diresse la delegazione dell'Ammiragliato a Washington nel 1942 e fu comandante in capo delle forze navali della spedizione nel Nord Africa; fu ammiraglio della Flotta nel 1943 e nello stesso anno divenne Primo Lord del Mare e Capo dello Stato Maggiore della Marina, carica che mantenne fino al 1946. Particolarmente note sono le azioni condotte nel Mediterraneo.

Cunningham, nato nel 1883, era figlio di un professore della Università di Edimburgo. Nella prima guerra mondiale comandò il cacciatorpediniere «Scorpion» e partecipò alla catastrofica campagna di Gallipoli.

Morto a Genova nel 1944

In Italia i congiunti del partigiano russo Poletaev

Roma, 12

Sono giunti stamane alla stazione Termini, provenienti da Mosca, i congiunti dell'eroe partigiano russo Fiodor Poletaev, morto nel 1944 nella zona di Genova durante i combattimenti ai quali prese parte insieme con i partigiani italiani. A Poletaev fu concessa dal Governo italiano la Medaglia d'Oro al valore. Per scoprire la vera identità dell'eroe russo sono state necessarie lunghe ricerche, per cui solo recentemente è stato possibile consegnare l'alta onorificenza ai congiunti, che sono ora in viaggio verso Genova per visitare la tomba dell'eroe.

PROCEDE LA PREPARAZIONE DEL CONCLAVE: SORTEGGIATE LE CELLE

I FIORI DELLA POLONIA SULLA TOMBA DI GIOVANNI XXIII

Li ha deposti il card. Wyszynski appena giunto a Roma — Mons. Capovilla spera di tornare definitivamente a Venezia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 12

Sulla tomba di Papa Giovanni nelle grotte vaticane sarà inciso, in lingua latina, questo «elogio» desunto dai Salmi: «La verità fu nella sua bocca e la iniquità non si trovò tra le sue labbra: si comportò in pace, in rettitudine e ritrasse molti dall'errore». Le frasi sono state trovate in una pagina del diario del 1939: in essa Papa Roncalli si augurava di agire sempre in modo da poter meritare, sulla sua tomba, quelle espressioni.

Il sarcofago è sempre meta di pellegrinaggio da parte di personalità e fedeli. Nel pomeriggio di oggi s'è recato a rendere omaggio a Papa Roncalli ed a pregare nelle grotte il Cardinale Wyszynski, Arcivescovo di Varsavia. Era molto commosso: «Vengo a portargli — ha detto — i fiori della Polonia»: s'è avvicinato alla lapide sulla quale è inciso il nome «Johannes XXIII», l'ha baciata e, quindi ha appoggiato ad un angolo una corona di rose e garofani. All'arrivo alla Stazione Termini, stamane, aveva bloccato con un gesto deciso l'applauso di migliaia di persone che lo attendevano: «Non applaudite — aveva detto — siamo in lutto».

Il Cardinale si è trattenuto in preghiera nel sotterraneo di San Pietro per circa mezz'ora ed ha reso omaggio anche alle tombe di Pio XII e di Benedetto XV. Una toccante manifestazione a Papa Roncalli ha avuto luogo a mezzogiorno. Oltre 100 sindaci di ogni parte d'Italia, convenuti a Roma per partecipare alle celebrazioni del 149.o anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, si sono recati nella Basilica vaticana ed hanno sostato in raccoglimento davanti alla tomba.

E' stato intanto annunciato che il Presidente della Repubblica indonesiana Sukarno si recherà nel pomeriggio di sabato presso la tomba del Papa per deporvi una corona: sarà quindi ricevuto dal Camerlengo.

Stamane alle 10 si è riunita la ottava Congregazione preparatoria del Conclave nella sala del Concistoro. Nel corso dei lavori si è proceduto alla estrazione a sorte delle celle da destinare ai singoli porporati.

E' stato comunicato oggi che nei giorni scorsi gli oggetti personali che Giovanni XXIII aveva al momento della morte: il letto, il Crocefisso, le fotografie delle persone e dei luoghi a lui cari, i suoi libri e alcuni altri suoi oggetti sono stati già portati fuori dell'appartamento privato del Papa al terzo piano del Palazzo Apostolico. L'appartamento è stato aperto per ordine del Cardinale Camerlengo e quindi è stato nuovamente chiuso e sigillato. Tutti gli oggetti di Papa Giovanni sono stati provvisoriamente deposti per cura di monsignor Loris Capovilla in un luogo sicuro a Roma e a suo tempo saranno portati a Sotto il Monte. La apertura dell'appartamento papale è un fatto assolutamente eccezionale nella storia della Sede Vacante: ma anche eccezionale era apparsa la pubblicazione di diari del defunto Pontefice sull'«Osservatore Romano».

La spiegazione è tutta in un articolo del Motu Proprio «Summi Pontificis» con il quale Giovanni XXIII ha integrato la costituzione «Vacante Sede Apostolica» di Pio XII: «Se il defunto Pontefice avrà fatto testamento circa le proprie cose e lettere e documenti privati e avrà designato il suo esecutore testamentario, spetta a questi, secondo le facoltà concessegli dal testatore, stabilire ed eseguire quelle cose che riguardano i beni e gli scritti privati del defunto Pontefice. L'esecutore testamentario dovrà rendere ragione del suo operato soltanto al Sommo Pontefice eletto». Considerando come si sono svolte le cose c'è da credere che Papa Giovanni abbia nominato il suo segretario, monsignor Capovilla, suo esecutore testamentario. Tra le disposizioni lasciate dal Papa una riguarda la tiara o triregno che servì per la incoronazione. Era stata donata dalla città di Bergamo: Giovanni XXIII ha voluto che torni a Bergamo e sia custodita nella Cattedrale. Mons. Capovilla oggi è stato a Venezia dove ha compiuto una breve visita alla madre. Ai giornalisti ha detto soltanto che spera di ritornare definitivamente nella città di S. Marco.

A. Paglialunga

UNA SCUOLA DELL'I.R.I. per «tecnici intermedi»

Roma, 12

I giovani periti industriali possono diventare tecnici superiori, per assumere poi mansioni di responsabilità direttive di grado intermedio nelle aziende, frequentando speciali corsi biennali di perfezionamento istituiti dall'IRI, durante i quali riceveranno dalle Aziende del gruppo una borsa di studio di 1.200.000 lire e avranno occasione di fare viaggi di studio in Italia e all'estero.

In Italia, per un complesso di circostanze, questa particolare categoria di tecnici è poco numerosa ancora, cosicchè in molte aziende si assiste al fenomeno della sottoutilizzazione degli ingegneri, nel senso che si è costretti ad affdare loro mansioni che un buon perito industriale, dopo un'opportuna preparazione di studi complementari, potrebbe assolvere in modo altrettanto soddisfacente.

In vista di tale situazione, l'IRI, attraverso la sua società per la formazione e l'addestramento professionale (IFAP) inizierà nel prossimo novembre un primo corso destinato ai periti che si sono diplomati in uno dei seguenti indirizzi, particolari: meccanica, termotecnica, elettrotecnica, meccanica di precisione, industrie metalmeccaniche, industrie navalmeccaniche.

I corsi si svolgeranno a Milano, Genova, Napoli e Taranto, e, per gli allievi non residenti in tali città, l'ammontare della borsa di studio sarà elevato a 1.680.000 lire, per i due anni complessivi di durata del corso, sono previsti viaggi di studio in Italia e all'estero per un periodo globale di quattro mesi.

Gli allievi che supereranno il corso biennale avranno il posto assicurato in una delle aziende del gruppo IRI (più di 100 fra aziende industriali e di servizi, con 288 mila dipendenti); anzi una delle condizioni per essere ammessi ai corsi è proprio l'accettazione dell'assunzione in una azienda IRI. Altri requisiti richiesti sono: l'età non superiore ai 25 anni; la media non inferiore a 6,3 nei voti finali del terzo e quarto anno e nel secondo trimestre del quinto anno di Istituto tecnico; il completamento del corso scolastico superiore nei cinque anni regolari, salvo casi di forza maggiore.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Nella Cappella Sistina si stanno sistemando i seggi cardinalizi

L'ESTATE NON SI E' ANCORA DECISA AD ARRIVARE

MALTEMPO SUL CENTRO-NORD DUE VITTIME DEI FULMINI

I morti: un sottufficiale a Ravenna e un contadino presso Vercelli — Un'altra folgore causa l'incendio di un distributore di benzina

Roma, 12

Perdurano su gran parte dell'Italia centro-settentrionale le cattive condizioni meteorologiche che hanno contraddistinto la primavera del 1963. Oggi sono giunte segnalazioni di diversi nubifragi e temporali che hanno provocato gravi danni e due vittime umane.

La prima vittima è un sottufficiale dell'esercito colpito da un fulmine abbattutosi nel corso di un violento temporale, sulla tenda della mensa sottufficiali del poligono di tiro di Casalborsetti, a quindici chilometri da Ravenna.

Il sergente Francesco Pigozzi, di 25 anni, di Ala dei Sardi (Sassari) è morto sul colpo; il maresciallo maggiore Antonio Milelli di 50 anni, di Ruda (Udine), e il sergente Antonio Manunta di 26 anni di Sassari sono stati ricoverati nello ospedale di Ravenna in condizioni non gravi. I sottufficiali fanno parte del raggruppamento «Isonzo» attualmente accampato presso il poligono di Casalborghetti per alcune esercitazioni di tiro.

La seconda vittima si è avuta — sempre a causa di un fulmine — nel Vercellese, in località Rinaldina. La folgore si è abbattuta, durante l'infuriare di un temporale su un gruppo di nove contadini che stavano trapiantando del riso. Otto di essi sono stati gettati a terra nell'acquitrino e vi sono rimasti tramortiti per qualche istante; il nono, Edmar Perucca di 39 anni, colpito in pieno dalla scarica elettrica, è morto.

Un altro furioso temporale, accompagnato da violente raffiche di vento e da grandine, si è abbattuto poco dopo le 13 su Torino e dintorni. Il traffico nelle vie centrali è rimasto paralizzato, mentre in alcune zone della periferia si sono avuti allagamenti. I vigili del fuoco sono dovuti accorrere in numerosi punti della città, dove cantine e negozi sono stati invasi dall'acqua.

Anche sulla zona di Acqui Terme vi è stato oggi un violentissimo temporale; scrosci di pioggia, accompagnati a tratti da grandine hanno recato gravi danni alle colture della zona, ed in particolar modo, ai raccolti orticoli.

Mentre una grossa autocisterna carica di nafta stava attraversando il passaggio a livello sulla linea ferroviaria per Torino, un fulmine è caduto pochi passi avanti alla cabina di guida, accecando e terrorizzando il pilota, Danilo Boschini di 38 anni, di Mantova, il quale ha perduto il controllo della guida. L'autocisterna è andata ad investire un distributore di benzina, facendo cadere le due colonnine erogatrici. E' scoppiato un incendio che, soltanto per il pronto intervento di due squadre di vigili del fuoco, non ha raggiunto l'autocisterna.

A Bologna una violenta grandinata è caduta nel pomeriggio sulla città, accompagnata da lampi e tuoni imbiancando in breve tempo le strade. Numerose chiamate sono giunte ai vigili del fuoco che hanno dovuto sgomberare scantinati allagati, in alcuni dei quali il livello ha raggiunto i 30 centimetri. Durante il temporale una donna, Adriana Fontana di 40 anni, che stava staccando una spina del proprio apparecchio radio, è stata raggiunta da una forte scarica elettrica ed ha dovuto ricorrere alle cure ospedaliere. Ne avrà per dieci giorni.

SEGNI ALLA FESTA DELLA FONDAZIONE DELLA «BENEMERITA»

OLTRE DUECENTO SINDACI RINGRAZIANO I CARABINIERI

Hanno consegnato deliberazioni di riconoscenza ad altrettanti Comandanti di Stazione dell'Arma

Roma, 12

L'Arma dei Carabinieri ha oggi celebrato in tutta Italia il 149.o anniversario della sua fondazione. A Roma la cerimonia ha assunto particolare solennità ed importanza per lo intervento del Capo dello Stato il quale è giunto alla caserma Allievi Carabinieri, dove la celebrazione si è svolta, alle 10.30. Il Presidente della Repubblica era accompagnato dal Ministro della Difesa on. Andreotti e dal suo seguito.

La cerimonia ha avuto inizio con la consegna delle deliberazioni di riconoscenza dei Comuni alle Stazioni o singoli militari dell'Arma. Il documento su cui è trascritta ogni deliberazione è stato consegnato dal Sindaco al comandante della Stazione. Da destra e da sinistra del cortile, nel quadrato centrale lasciato libero dallo schieramento, sono avanzati i Comandanti delle Stazioni; anziani e giovani marescialli o brigadieri, rappresentanti i nuclei dei Carabinieri sparsi in ben 211 Comuni, così suddivisi: 17 dell'Abruzzi e Molise, 2 della Basilicata, 12 della Calabria, 38 della Campania, 10 dell'Emilia e Romagna, 6 del Lazio, 3 della Liguria, 26 delle Marche, 3 del Piemonte, 6 delle Puglie, 40 della Sardegna, 8 della Sicilia, 11 della Toscana, 18 dell'Umbria e 2 del Veneto.

Contemporaneamente dal centro sono avanzati i Sindaci: ciascun Sindaco si è venuto a trovare innanzi al comandante della Stazione carabinieri del suo Comune. Semplicissima è stata la procedura della consegna del documento contenente le delibere che costituiscono altrettante pagine di storia e di benemerenze civili dell'Arma, al servizio della Nazione e dei singoli cittadini.

Tra i Sindaci vi era il generale dei Carabinieri Luca, presidente del museo storico dell'Arma e da alcuni mesi Sindaco della sua città: Feltre, in Provincia di Belluno; dalla Sardegna sono venute anche le due uniche donne capo di Amministrazione comunale: i Sindaci di Fonni e di Villanova Monteleone.

Dal Capo dello Stato è partito il primo applauso che ha sottolineato il significato e la importanza della cerimonia della consegna. Poi tutti i presenti hanno calorosamente applaudito. E' seguito lo sfilamento delle truppe, precedute dalla fanfara e dai gonfaloni e le bandiere dei Comuni i cui Sindaci avevano consegnato gli attestati.

Lo sfilamento, molto ammirato, è avvenuto nel seguente ordine: il 1.o Reggimento con alla testa la gloriosa bandiera dell'Arma e la rappresentanza della nave «Carabiniere»; il 2.o Reggimento con bandiera comprendente anche una compagnia di carabinieri paracadutisti; il 4.o Reggimento a cavallo preceduto dalla fanfara a cavallo e dal plotone dei Corazzieri; il 2.o e il 4.o Reggimento fanno parte dell'XI Brigata meccanizzata, una grande unità di recente costituzione dotata di mezzi moderni ed ordinata su 4 Reggimenti di cui tre meccanizzati e uno a cavallo.

A conclusione della cerimonia il Presidente della Repubblica ha espresso al comandante generale dell'Arma il suo compiacimento. Al momento di lasciare la caserma il Presidente è passato tra i Sindaci, che lo hanno festosamente applaudito e con molti dei quali egli ha scambiato parole di cordiale saluto.

SORPASSO IMPRUDENTE SOTTO IL TEMPORALE

Pullman contro platano un morto, quarantanove feriti

La comitiva si recava da Roma a Padova dove doveva partecipare alla festa di Sant'Antonio

Rovigo, 12

Un morto e quarantanove feriti è il bilancio di un incidente, avvenuto a 13 chilometri da Rovigo, dove un'autocorriera con a bordo 53 pellegrini della parrocchia di Santa Maria della Visitazione di Roma, è andata a sbattere contro un platano. E' rimasto ucciso l'autista, Michele Maugliani di 54 anni, di Roma, abitante a Saracinesco, in via Monte Macchi. Dei quarantanove feriti, trentasette sono ricoverati nell'ospedale di Rovigo, alcuni in gravi condizioni.

L'autocorriera, targata Roma 310752, era partita dalla capitale alle quattro di stamani diretta a Padova alla basilica di S. Antonio, per la celebrazione della Festa del Santo. Dopo una sosta a Bologna per la colazione, l'autocorriera aveva ripreso il viaggio. Il pullman è stato sorpreso da un temporale; ed è stato appunto il selciato viscido e bagnato a causare l'incidente che è avvenuto in fase di sorpasso di un autotreno che ha poi proseguito la corsa e non è stato più rintracciato. Poichè in senso opposto stava giungendo una Dauphine, guidata da Giovanna Sartogo, di 21 anni, il guidatore della corriera, per evitare che l'auto urtasse contro l'autotreno aveva cercato di spostarsi sulla destra, senza però riuscire a controllare la vettura che si è accartocciata contro un platano, mentre la Dauphine usciva del tutto indenne dallo stretto corridoio formatosi tra i due grossi automezzi.

Pochi minuti dopo l'incidente, numerose autovetture giunte sul posto, hanno trasportato i feriti in ospedale. La salma dell'autista è stata vigilata dagli agenti della Stradale sino all'arrivo del pretore che ha concesso il nulla osta per il trasporto all'obitorio.

Tre dei feriti sono in gravi condizioni. Si tratta di Agatina Ferreri, Carmela Pizzonia, Santa Carreto, non meglio identificate. Dodici sono stati invece dimessi dopo le medicazioni. Gli altri sono stati trattenuti. Di quest'ultimo gruppo fa parte anche un sacerdote cubano, Gonzales Merito di 41 anni.

Incidente ferroviario provocato da un cannone

Voghera, 12

Un cannone, precipitato dal vagone di una tradotta, ha bloccato un intero convoglio militare in partenza per un periodo di manovra. Una tradotta militare, con truppe, carri armati, cannoni e pezzi semoventi, era in partenza per Piacenza quando improvvisamente il cannone forse mal assicurato, si è rovesciato su di un fianco, provocando l'uscita dai binari di altri due vagoni che hanno bloccato il traffico e impedito la partenza del convoglio.

A quattordici anni strangola un ragazzo

Salerno, 12

Un ragazzo di quattordici anni, Arcangelo Petrillo, ha strangolato un ragazzo col quale aveva litigato in una strada di Eboli. La vittima è Antonio Marotta, di quindici anni.

OGGI I FUNERALI DELLA FAMIGLIA AUSIELLO

ANDAVA A 100 ALL'ORA LA MACCHINA DELLA MORTE

E' stato stabilito dagli accertamenti della «Stradale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 12

I funerali delle sei vittime della sciagura stradale avvenuta ieri all'altezza del km. 15 della via di Boccea avranno probabilmente luogo domani. Gli ufficiali della Polizia stradale, che hanno già inviato una prima segnalazione all'autorità giudiziaria, stanno compilando un dettagliato rapporto. La «1100» sulla quale si trovavano le sei persone è stata sequestrata dalla Polizia stradale ed i tecnici procederanno oggi a tutti i rilievi.

Nulla si sa di più di quanto fu chiarito ieri, della sciagura. Lo sbandamento e il volo della «1100» dalla strada nel torrente Arrone fu provocato da una troppo imprudente manovra di sorpasso in prossimità del ponte nonostante l'evidenza di un cartello segnalatore di una doppia curva pericolosa. C'è da aggiungere soltanto che al momento dell'incidente la vettura doveva viaggiare sui cento chilometri orari poichè, nonostante la frenata con cui Anna Ausiello tentò di evitare la sciagura, e nonostante l'urto contro la spalletta del ponte, il contachilometri è stato trovato bloccato sugli ottanta orari.

Il prof. Alessandro Ausiello, il padre delle due ragazze, era molto conosciuto al Circolo della Stampa del quale era assiduo frequentatore e accanito giocatore di scacchi. Anche la figlia era conosciuta negli ambienti di Palazzo Marignoli dove spesso la sera si recava per incontrare il padre, e vi si era fatta qualche buona amicizia.

Di Anna Ausiello, l'imprudente guidatrice, resta da dire una cosa. La sua passione per la lirica non le impediva di coltivare con entusiasmo la scienza della missilistica. Ella faceva parte del Circolo giovanile missilistico romano ed aveva effettuato con successo una serie di lanci di razzi sperimentali raggiungendo altezze superiori ai tremila metri. Aveva costruito un missile denominato «Alge-Nib» lungo un metro e mezzo pesante cinque chili, ma il primo lancio che ne fece si risolse in una esplosione a terra dalla quale si salvò per puro caso. Il fallimento della prova — ci aveva speso tutti i suoi risparmi e molto del suo tempo — la contrariò molto. Tuttavia non abbandonò gli esperimenti e riuscì persino a presentare apparecchi da lei stessa progettati, alla Rassegna elettronica internazionale dell'EUR.

R. R.

Padre Carmelo al tempo del processo di primo grado

RIPRESO IL PROCESSO PER I FATTI DI MAZZARINO

Il P. M. accusa i frati e dà del pazzo a P. Agrippino

Secondo l'accusatore i religiosi reggevano le redini dell'organizzazione criminale

Messina, 12

Il processo in Corte d'Assise d'Appello per i fatti di Mazzarino è stato ripreso stamane con la requisitoria del P.M. Aldo Cavallari, che si concluderà sabato.

Trattando analiticamente i fatti che condussero in Assise i quattro monaci e i tre laici (i primi assolti, gli altri condannati) il P.M. ha iniziato dall'attentato alla cella di Padre Agrippino (5 novembre 1956) e ha ricordato gli avvenimenti che lo precedettero, allo scopo di evocare l'atmosfera del convento, a quell'epoca. I monaci non sono presenti all'udienza, che è stata spesso costellata di interruzioni da parte dei difensori.

Oggi il P.M. si è preoccupato della ricostruzione dei fatti, dando loro un nesso logico di continuità, dal quale ha tratto l'argomentazione che i tre cappuccini, Agrippino, Venanzio e Carmelo, costituirono il primo nucleo dell'associazione a delinquere, richiamando ad esecutore l'ortolano Lo Bartolo, il quale a sua volta si fece aiutare, nell'omicidio del possidente Cannada, dal Nicoletti, dall'Azzolina e dal Salemi.

Aprendo la sua arringa, l'accusatore aveva manifestato il suo disagio per dover essere costretto ad accusare tre frati, Figli di San Francesco, che debbono rispondere di accuse gravi.

«Debbo parlare — ha aggiunto il dott. Cavallari — contro tre uomini appartenenti a quella Chiesa di apostoli consacrati alla purezza e alla povertà. Essi si ostinano a non togliersi quel saio del Poverello, come hanno fatto in primo grado, quel saio che ha distolto il Giudice istruttore ed ha abbacinato i Giudici della Corte d'Assise. Questi tre uomini non sono «Padri», come qualcuno vorrebbe ancora che li chiamassimo, perchè nessuno di noi certo giudicherebbe il padre. Ma sono cittadini che, come tali, debbono rispondere delle loro colpe. Essi sono uomini come Azzolina, Salemi, Nicoletti, avvinghiati tra di loro nella comune responsabilità dei crimini. Io non ho niente contro il saio di San Francesco, ma davanti a questi fatti io sento fremere le ossa del Poverello d'Assisi sotto la terra santa che lo ricopre».

In particolare il P.M. ha attaccato la posizione di Padre Agrippino che ha definito uno schizofrenico ed ad quale ha fatto risalire la maggior parte della responsabilità dell'accaduto incolpandolo in particolare di aver simulato l'attentato nella sua cella.

P.M.: «Era un paranoico...».

Avv. DANTE (Difesa): «Ma nessuno lo dice!».

P.M.: «Vi sono i ceritificati. Eccoli: era uno schizofrenico. Badate, avvocati, non è stata richiesta l'attenuante della seminfermità mentale ed io non dovrei occuparmene; ma debbo precisare quale era il corso degli eventi e l'ambiente in cui si venne a trovare questo personaggio. Il male di cui aveva sofferto dissocia la volontà dalla ragione e dal sentimento. Anche guariti, come afferma il D'Anzi, questi soggetti sono capaci di tutto, bizzarri, simulatori, bugiardi. Questo era Padre Agrippino, quando arrivò a Mazzarino: passava lunghe ore a parlottare con l'ortolano del convento, Carmelo Lo Bartolo. Arrivò il 30 giugno 1957, appena due mesi e sei giorni dopo la data del certificato di dimissione della clinica romana. Venne nominato economo del convento e la sera del 5 novembre, nella cella di questo schizoide, furono esplosi due colpi di fucile. Ma fu una scena volgarmente simulata, maldestramente impostata. Fu lui stesso a sparare i colpi.

Avv. VITALE: «Ed il fucile?».

P.M.: «Oh, ce n'erano di armi al convento, stia tranquillo».

I difensori hanno ripetutamente interrotto la ricostruzione dei fatti, definendola personale, fantasiosa, evanescente. Ma il P.M. ha continuato senza raccogliere le interruzioni.

FINSIDER

SOCIETA' FINANZIARIA SIDERURGICA per AZIONI

Sede in Roma

Capitale sociale L. 141.372.000.000
Versato L. 127.960.089.500

Il 10 corrente, presso la Sede Centrale del Banco di Roma, ha avuto luogo, sotto la presidenza del Cav. del Lav. Prof. Dott. Ernesto Manuelli, l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società, con la partecipazione di n. 45 azionisti, rappresentanti numero 192.433.863 azioni, rispetto alle numero 282.744.000 costituenti l'intero capitale sociale.

Nella relazione del Consiglio è sottolineato come l'Italia ha raggiunto nuovi massimi produttivi: 9.488.470 tonn. d'acciaio e 3.555.983 tonn. di ghisa rispettivamente +4% e +16,3% sul 1961.

Ciò è stato possibile grazie alla buona espansione del consumo interno di acciaio, che è risultato pari a 11,9 milioni di tonn. (+10,3% sul 1961) corrispondenti a 239 kg. procapite (218 kg. nel 1961), mentre, in genere, i Paesi grandi produttori hanno registrato crescenti difficoltà di collocamento, con conseguente contenimento delle rispettive produzioni.

La relazione rileva però che anche la congiuntura italiana è stata caratterizzata da elementi negativi, quali l'aumento dei costi, specialmente nei capitoli relativi ai salari ed agli oneri per finanziamenti, nonchè una diminuzione dei ricavi, per effetto della concorrenza estera forte e non sempre mantenuta nelle regole competitive della CECA. Si è registrata, per contro, qualche flessione nel costo delle materie prime, grazie anche al ribasso dei noli.

Quanto ai risultati conseguiti dalla Finsider nel 1962 le Aziende del Gruppo hanno prodotto 5.391.096 tonn. di acciaio (+5,3% sul 1961), pari al 56,8% dell'intera produzione nazionale, e 3.205.595 tonn. di ghisa (+20,8% sul 1961), pari al 90,1% del totale prodotto in Italia.

Nonostante la riduzione dei prezzi, il fatturato siderurgico del Gruppo, grazie al maggior volume di vendite ed al maggior apporto dei prodotti di qualità, è passato da 437 a 473 miliardi (+8,2%) mentre il fatturato complessivo è salito da 472 a 527 miliardi (+11,7%).

Gli organici complessivi del Gruppo risultano pari a 74.131 unità, contro le 68.740 dell'anno precedente; il forte aumento è soprattutto dovuto allo sviluppo degli stabilimenti nel Mezzogiorno.

Nel corso del 1962 è continuata, a ritmo intenso, la realizzazione del piano di sviluppo che ha comportato investimenti per 122 miliardi di Lire.

Il patrimonio complessivo del Gruppo ha superato i 1.000 miliardi di Lire. La situazione patrimoniale consolidata rivela, all'attivo, la maggiore consistenza delle immobilizzazioni tecniche (892,2 miliardi di Lire) — rappresentanti, al netto degli ammortamenti (321 miliardi), il 55% del totale dell'attivo patrimoniale — dei magazzini (192 miliardi) e dei crediti verso clienti (112 miliardi); al passivo riconferma la solidità dell'equilibrio finanziario del Gruppo.

Il bilancio della Finsider S.p.A. al 30 aprile 1963 mostra sotto l'aspetto patrimoniale: all'attivo, i maggiori finanziamenti concessi alle Società controllate (31 miliardi), il credito verso gli azionisti per i decimi non ancora versati (16 miliardi) e l'incremento del portafoglio partecipazioni (+3,8 miliardi); al passivo, l'aumento del capitale sociale (+47 miliardi) e l'iscrizione del sovrapprezzo azioni (+9,4 miliardi).

Dal conto economico si rileva, rispetto allo scorso esercizio, un aumento dei profitti (+2,6 miliardi) ed un incremento degli oneri (+1,2 miliardi).

L'utile netto risulta di 10.661 milioni, con un incremento di 710 milioni sul precedente esercizio.

Sulla relazione del Consiglio si è svolta un'ampia discussione, alla quale hanno partecipato diversi azionisti; a tutti ha risposto esaurientemente il Presidente, dopo di che il bilancio e la ripartizione degli utili, sono stati approvati all'unanimità.

Effettuato un accantonamento di L. 117 milioni alla riserva ordinaria, portata a 4.300 milioni di Lire, è stata deliberata la distribuzione di un dividendo del 10% sul valore nominale di ciascuna azione, godimento 1° maggio 1962, pari a L. 50, e di un dividendo pro-rata temporis e del versato per le azioni godimento 1° marzo 1963.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente di stabilire la data di decorrenza per il pagamento del dividendo nelle suindicate misure non oltre il 15 luglio p.v.

L'Assemblea ha quindi proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 1° maggio 1963 - 30 aprile 1966, eleggendo per acclamazione il Consiglio ed il Collegio Sindacale nelle persone dei Signori: ARCAINI On. Dr. Giuseppe, BASOLA Avv. Enrico, BORRI Dott. Silvio, CARAFA D'ANDRIA Conte Ettore, DE MARCHI Gr. Uff. Dr. Emilio, IPPOLITO Prof. Ing. Girolamo, MANUELLI Cav. Lav. Prof. Dr. Ernesto, ROSSI Cav. Lav. Dr. Antonio Ernesto, SALVI Cav. Lav. Ing. Francesco Maria, SERANGELI Dott. Aldo, SERNESI Cav. Lav. Salvino, SPADA Dott. Massimo, VACCARI dott. Vittorio — Consiglieri; LATTANZI Dott. Vittorio — Presidente del Collegio Sindacale; CORTESI Dr. Gaetano, IPPOLITO Dott. Gino, DI RIENZO Dr. Eduardo, MONTEFORTE Avv. Ernesto — Sindaci Effettivi; BERNARDI Dr. Domenico, MENZINGER Dr. Mario — Sindaci Supplenti.

In sede straordinaria, l'Assemblea, sentito il parere favorevole del Collegio sindacale, ha approvato all'unanimità l'emissione di un prestito obbligazionario «Finsider 5,50%», 1963-1983, per L. 50 miliardi, da destinare al finanziamento dei programmi di sviluppo del Gruppo in corso di attuazione.

Le obbligazioni, da nominali L. 1.000 ciascuna, verranno offerte alla pari — in prelazione agli azionisti ed ai dipendenti del Gruppo —, frutteranno un interesse del 5,50% annuo (al netto di ogni imposta e tassa) e saranno parzialmente convertibili in azioni ITALSIDER e TERNI entro il 31 maggio 1968: ad esempio, per ogni 100.000 Lire nominali di obbligazioni, l'optante riceverà 25 azioni ITALSIDER, 25 azioni TERNI e L. 50.000 nominali di obbligazioni, aventi le stesse caratteristiche, ma non più optabili.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha confermato nella carica di Presidente e Amministratore Delegato il Cav. del Lav. Prof. Dott. Ernesto Manuelli ed in quella di Vice Presidente il Conte Ettore Carafa d'Andria; ha nominato Segretario del Consiglio l'Avv. Carlo Capo. Inoltre, ha provveduto a nominare il Comitato Esecutivo nelle persone dei Signori: MANUELLI Cav. Lav. Prof. Dr. Ernesto, CARAFA D'ANDRIA Conte Ettore, ROSSI Cav. Lav. Dott. Antonio Ernesto, SERANGELI Dott. Aldo, SERNESI Cav. Lav. Salvino, SPADA Dott. Massimo; Segretario del Comitato Dott. Onofrio Milella.

BORSE E MERCATI

MILANO

La riunione ha avuto un andamento contrastato. In apertura, la quota ha accusato un ulteriore assestamento e l'attività è risultata in ulteriore diminuzione. Gli scambi poi si sono svolti in un ambiente poco attivo, ma verso il listino un improvviso risveglio della domanda sulle Mira Lanza ha fatto riprendere quota anche ai valori di massa, mentre gli assicurativi confermavano le loro irregolarità. Il ricupero finale è servito a colmare gli avvallamenti dell'apertura e le differenze di prezzo da un giorno all'altro sono ridotte. Migliorano oltre alle Mira Lanza, le Co. Ge., Binda, Nord Milano, Eternit, Invest e Linificio. Più calmi i tessili e gli immobiliari, realizzati i mercuriferi. Cedenze di un certo rilievo si registrano ancora per C. Erba, Larderello, Aedes, Motta, Pozzi; prezzi leggermente migliori nel dopoborsa. Ben tenuti i titoli di Stato e i Buoni del Tesoro. Modeste variazioni nei due sensi per gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 20 milioni; Buoni del Tesoro 67.500.000; obbligazioni 416 milioni; azioni n. 763.100.

Titoli di Stato: R. It. 5% 107,70 (108,10); Red. 3,50% 92,85 (—); Ric. 3,50% 89,20 (89,10), 5% 100,30 (100,15); Trieste 5% 99,20 (99,15); Rif. F. 5% 99,20 (99).

Buoni del Tesoro: 1964 100,275 (100,40), 1965 100,75 (—), 1966 101,60 (101,55), 1966 (sett.) 101,05 (—), 1968 102 (—), 1969 102,30 (102,40), 1970 102,80 (102,70), 1971 102,70 (—).

Alimentari: Certosa 2750 (—), Distillerie 2870 (2851), Eridania 3021 (3001), Es. Molini 1890 (1895), Motta 33.650 (33.980), Romana Zuccheri 305 (—).

Assicurativi: Ass. Generali 133.900 (—), Ass. Milano 39.900 (40.000), Ass. Milano priv. 29.700 (29.600), Ass. Torino 14.515 (14.560), Ass. Torino priv. 8945 (8980), Incendio 14.555 (14.480), Fond. Vita 27.685 (27.700), L'Assicuratrice 61.000 (61.350), Ras 53.210 (53.700).

Bancari: Mediob. 98.400 (98.000).

Chimici: Anic 1610 (1611), Brioschi 9400 (—), Caffaro 240 (—), Gas Napoli 950 (—), Erba 13.320 (13.600), Erba priv. 8250 (8230), Italgas 1894 (1900), Larderello 3135 (3190), Ledoga 11.550 (11.450), Liquigas 292,50 (291), Mira Lanza 45.700 (44.500), Ossigeno 2200 (2235), Pibigas 111 (110), Rumianca 2255 (2265), Saffa 9250 (—), Sarom 1450 (1460).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1075 (1061), Cieli 2630 (—), Dinamo 2085 (2102), Edisonvolta 2025 (2024), Bresciana 2110 (2100), Calabria 1595 (1600), Campania 1673 (—), Sarda 3775 (3765). Valdarno 2745 (2750), Emiliana 1975 (—), App. Centr. 3000 (3005), Alto Veneto 2140 (—), Subalpina 2400 (2405), Lucana 2115 (2110), Magneti 1585 (1560), Marelli 835 (830), Orobia 2150 (2170), Pugliese 1473 (1490), Romana 2748 (2722), Seso 1840 (1821), Sip 1318 (1335), Sme 2350 (2355), Tecnomasio 2815 (2805), Teti 2650 (2667), Terni 529 (526), Unes 2290 (2305), Vizzola 3515 (3555).

Finanziari: Bastogi 2290 (2299), Breda 6273 (6280), Finelettrica 1355 (1358), Finmare 522 (518), Finsider 1120 (1113), Generalfin 1280 (—), Gim 6600 (6570), Invest 4095 (4020), Italpi 3570 (3560), La Centrale 12.150 (12.125), Pirelli & C. 7360 (7430), Sifir 1368 (1375), Stet 2895 (2900), Sviluppo 2280 (2287).

Immobiliari e agricoli: Aedes 4060 (4200), Beni Stabili 7375 (7410), Bonifiche 749 (—), Imm. Roma 1237 (1245), Co. Ge. 12.200 (12.040), Sagi 2080 (2118), In. Edilizia 4175 (4200), Milano Cen. 48.600 (—), Risanamento 7300 (—), Silos Gen. 5280 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 415 (—), Westinghouse 1454 (—), Fiat 2787 (2789), Fiat priv. 2235 (—), Nebiolo 860 (858), Olivetti 3985 (3960), Tosi Franco 1251 (1249).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 7715 (7710), Broggi-Izar 1381 (—), Dalmine 2308 (2309), Ilssa-Viola 1310 (1290), Italsider 1480 (1475), Magona 1387 (1400), Metalli 5148 (5180), M. Amiata 4865 (4970), Montecatini 2338 (2336), Monteponi 870 (—), Siele 4055 (4160), Trafilerie 1797 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9100 (9225), Cot. Cantoni 28.850 (29.200), Val Ticino 40,75 (41), Olcese 1345 (1373), Cucirini 9910 (9941), Stampati 4295 (4320), Cascami Seta 7300 (—), Fisac 405 (—), Lanerossi 4480 (4448), Gavardo 3410 (3400), Scotti 199 (—), Linificio 860 (831), Marzotto priv. 1925 (1880), Rossari 37.900 (—), Rotondi 44.425 (—), Man. Tosi 3365 (3370), Cot. Merid. 371 (—), Pacchetti 858 (850), Snia Viscosa 5383 (5370), Snia priv. 4142 (4140), Bernasconi 2600 (—), Tilane 246 (—), Unione Manifatture 84.500 (84.950).

Trasporti: Nord Milano 1900 (1700), L'Ausiliare 3550 (—), Mittel 3860 (3870), Veneta 2305 (—).

Diversi: De Ferrari 1250 (—), Baroni 150 (158), Cart. Binda 61.400 (61.300), Cart. Burgo 31.500 (31.600), Cementir 7220 (7200), Cer. Pozzi 965 (995), Cer. Ginori 971 (973), Ciga 7420 (7400), Edison 3870 (3855), Eternit 7340 (7240), Italcementi 22.125 (—), Cond. Acqua 918 (928), Rinascente 713 (710), Rinascente priv. 574 (574,50), Linoleum 3260 (3310), Pirelli S.p.A. 5306 (5340), Rejna A. 1880 (1890), Smeriglio 259 (264), Terme Acqui 24.550 (—).

Cambi esportazione: dollaro Stati Uniti 622,05; dollaro canadese 576,25; franco svizzero libero 143,93; sterlina 1741,65; franco francese 126,90; marco Germania occ. 156.235; franco belga 12,4645; fiorino olandese 172,74; corona danese 90,115, svedese 119,99, norvegese 87,10; scellino austriaco 24,1025; escudo portoghese 21,72.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 621; franco svizzero 143,80; sterlina 1740,75; franco belga 12,36; franco francese 126,80; marco 156; scellino austriaco 24,07; peseta spagnola 10,44; escudo portoghese 21,50; dollaro canadese 574; fiorino olandese 172,50; corona danese 90, svedese 119,60, norvegese 87,05; dinaro taglio grosso 0,75, taglio piccolo 0,82.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6100-6300, c. n. 6025-6225; marengo svizzero 5450-5650; oro 702-712; argento puro 27-28,50.

TRIESTE

Mercato calmo con piccole variazioni nei due sensi, con prevalenza del segno meno. Da notare un ulteriore regresso delle locali Tripcovich (—450); ben tenuti gli statali. Titoli trattati: 1000 Finsider, 200 Tripcovich (a 27.050), 1000 Catini.

Ass. Generali 133.900 (133.700, Ras 53.200 (53.500), Gerolimich 7250 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 42.600 (—), Tripcovich 27.050 (27.500), Snia Viscosa 5380 (5360), Italsider 1475 (1480), Cantieri 160 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 4640 (—), Fiat 2795 (2790).

NEW YORK

La Borsa ha chiuso ieri con marcati guadagni fino a tre dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente n. 5.210.000 azioni. Il numero indice A.P. è salito di un dollaro e ha toccato quota $ 272,50.

PARIGI

Mercato sempre calmo. Contrariamente ai giorni scorsi, tuttavia, le offerte hanno trovato facilmente una contropartita e i valori francesi sono stati meglio orientati. Soltanto i valori africani — petroli sahariani e miniere di ferro — rimangono appesantiti a causa delle incertezze che continuano a pesare sull'avvenire della cooperazione franco-algerina.

LA «FORD» ALL'ESTERO

DETROIT, 12 — La «Ford Motor Co.» informa che i dati definitivi relativi alle vendite del 1962 mostrano che per la prima volta nella sua storia la società ha venduto un milione di autoveicoli sui mercati esteri. Infatti essi sono ammontati complessivamente a 1.016.103 unità di cui 819.819 automobili e 196.284 autocarri con un aumento del 12 per cento rispetto al 1961. La «Ford» ha venduto nel Canadà 142.952 unità. Ecco le vendite effettuate in altre aree: Europa 653.788, America Latina 79.425, Africa 39.745, Asia 12.446 e Oceania 78.747.

GIAPPONESI IN EUROPA

TOKIO, 12 — Una missione composta di 13 persone del Centro giapponese per la produttività partirà da Tokio il 17 settembre per un giro di tre settimane nei principali paesi europei. Della missione faranno parte esponenti dell'industria nazionale quali Toshio Inayama, presidente della Yamata Iron and Steel Co., Toshio Doko, presidente della «Ishikawa-Harima Co.» (industrie pesanti), Rukio Nakagawa, presidente della «Toyota Motor Co.», Sohei Nakayama, presidente della Banca Industriale del Giappone, e Shunichi Takeuchi, presidente del consiglio d'amministrazione della «Mitsubishi Oil Co.». Il gruppo conferirà anche con esponenti politici e finanziari in Granbretagna, Francia, Germania occidentale e Belgio.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni condizioni di tempo variabile con nuvolosità irregolare alternata a schiarite. Addensamenti temporanei accompagnati da temporali locali si avranno più probabilmente sulle regioni settentrionali e su quelle del versante adriatico. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili. Mari: leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 24; Verona 14, 26; Trieste 17, 24; Venezia 16, 22; Milano 15, 26; Torino 14, 24; Genova 17, 21; Bologna 17, 27; Firenze 15, 23; Pisa 15, 24; Ancona 17, 23; Perugia 16, 21; Pescara 14, 26; L'Aquila 12, 21; Roma (Ciampino) 15, 24; Roma (Urbe) 13, 26; Campobasso 13, 22; Bari 15, 24; Potenza 12, 21; Catanzaro 15, 24; Reggio Calabria 18, 26; Messina 20, 26; Palermo 19, 24; Catania 18, 29; Alghero 16, 23; Cagliari 13, 27.

IL PONTE DI VERRAZZANO

New York, giugno

Sono occorsi quasi 400 anni prima che il mondo si trovasse d'accordo nell'attribuire a Giovanni da Verrazzano la priorità della scoperta delle coste che segnano oggi i confini atlantici degli Stati Uniti d'America e del Canadà. Fino al secolo scorso in America, nei Paesi Bassi e in Inghilterra si dava per certo che il primo europeo ad avvistare queste coste ed a navigare il fiume che sbocca nella baia di New York fosse stato l'inglese Henry Hudson nel 1608. Molti sostenevano che il navigatore fiorentino non fosse mai esistito, che la sua impresa atlantica fosse pura leggenda; per altri, invece, egli sarebbe stato non uno scopritore di nuove terre, ma un pirata impiccato, dagli spagnoli sotto il nome di «El Fiorin», cioè il fiorentino.

Il tempo ha reso giustizia a Verrazzano. Oggi, la figura di questo grande italiano lungamente dimenticato dalla storia dell'epopea oceanica, brilla in tutta la sua gloria. Nessuno sembra più mettere in dubbio la sua esistenza e la sua scoperta. Esiste a Greve in Chianti (Firenze) una chiesa intitolata al nome del navigatore nella quale si trova una lapide, datata 1693, che afferma che la chiesa stessa fu fatta edificare dalla famiglia Verrazzano per sciogliere un voto fatto da Giovanni a coronamento del suo viaggio atlantico; esiste un libro il cui originale fu stampato a Venezia nel 1556 contenente il primo rapporto della spedizione e della scoperta di Verrazzano, nonchè una mappa che mostra chiara la locazione di New York. E' dunque pacifico che tra i diversi navigatori o corsari, come venivano chiamati nel XVI secolo coloro che privatamente battevano i mari nell'interesse di un sovrano, il primo a incappare nell'«ostacolo» del Continente nordamericano ed a raggiungere nel 1524 la baia di New York, fu Giovanni da Verrazzano, il quale per conto del re Francesco I di Francia, che gli fornì la nave, e dietro suggerimento dei banchieri di Firenze che furono i principali finanziatori dell'impresa, avrebbe dovuto trovare un nuovo passaggio attraverso cui raggiungere l'Oriente (Cristoforo Colombo, partito 34 anni prima con lo stesso scopo doveva scoprire, primo fra tutti, l'America).

Dove invece non ci si trova d'accordo è sul modo di scrivere il cognome del navigatore, cioè se con una o due zeta. Fino a qualche tempo fa non esisteva questo problema, ma adesso che il fiorentino è stato, come dire, riscoperto e la sua grande impresa ha ottenuto i crisma dell'ufficialità la questione ha la sua importanza, dato che opere pubbliche, manifestazioni, lapidi, studi storici, probabilmente giardini e scuole verranno dedicati in suo onore. Si sono formate in America due opposte fazioni, quella dei sostenitori del cognome scritto con una sola zeta e quella che pretende lo si debba scrivere con due. La prima è la più forte e da quando il Governatore dello Stato di New York, Nelson Rockefeller, ha solennemente dichiarato il 17 aprile — anniversario della scoperta di New York — «Giorno di Verrazano (una zeta), i proponenti della doppia zeta hanno finito per trovarsi nell'incomoda posizione di ribelli. Uno degli atti più rimarchevoli della guerriglia condotta dai «ribelli» in questa operazione linguistica fu compiuto due anni fa da un coraggioso volontario il quale nottetempo si issò sul cartello annunciante il progetto di costruzione del ponte «Verrazano» e vi dipinse una zeta extra.

Recentemente il gruppo delle due zeta ha guadagnato autorità, essendo passato dalla sua parte un noto studioso di viaggi ed esplorazioni, il dott. Lino S. Lipinsky de Orio del Museo della città di New York. Questi ha preparato un dettagliato studio sul raro terzo volume di «Delle navigazioni et viaggi» di G. B. Ramuso. In questo libro, stampato a Venezia nel 1565, cioè 25 anni dopo la morte dell'esploratore, il cognome figura sempre con due zeta. Inoltre il dott. Lipinsky è da poco rientrato da un viaggio in Italia, dove ha visitato Greve in Chianti, il paese che ha dato i natali al navigatore. «Là — egli ha dichiarato — non esiste affatto il problema. Verrazzano è scritto e si scrive con due erre e due zeta. (Il Lipinsky ha tenuto a sottolineare la doppia erre per il fatto che in America qualcuno avrebbe avanzato dubbi anche sull'esattezza di questa doppia consonante). Stabilire su quali basi siano sorte queste assurde idee di mutilare il cognome del navigatore è piuttosto difficile.

Da parte degli americani si potrebbe forse spiegare con la loro abitudine di abbreviare i nomi e adattarli alla loro pronuncia. Probabilmente è per la stessa ragione che anche alcune associazioni culturali italo-americane hanno ritenuto di sacrificare una zeta. Su un foglio fatto circolare dalla «The Italian Historical Society», una delle istituzioni che più valorosamente s'è battuta per la nobile causa di rendere giustizia alla memoria dell'audace navigatore italiano, la pronuncia del cognome veniva indicata come segue: «Verra-zano, come "Capi-strano"» (sic). Sta di fatto che pure la comunità italiana di New York è divisa dalla polemica. Lo si è visto chiaramente il 17 aprile scorso, 439.o anniversario della scoperta della baia di New York. In occasione del «Verrazano Day» o giorno di Verrazano (una zeta) è stata posta una corona di alloro ai piedi del monumento a Verrazzano (due zeta), fatto erigere dal quotidiano in lingua italiana «Il Progresso Italo-Americano» quando ancora la idea che il navigatore fiorentino fosse stato il primo a scoprire la baia di New York incontrava in America una forte opposizione. Un reparto di boy-scouts di origine italiana ha eseguito l'«Ode a Verrazano» (una sola zeta), mentre nei diversi discorsi commemoranti la gesta e la figura del navigatore il cognome di questi ora risultava con una sola zeta e ora con due a seconda della convinzione di chi li pronunciava.

In definitiva però la polemica lascia il tempo che trova, ciò che realmente conta è il fatto che all'italiano siano stati riconosciuti gli onori che meritava. Questi onori culmineranno alla fine del prossimo anno quando verrà inaugurato il ponte che porterà il nome e il cognome del navigatore scritto indelebilmente in lettere di 15 metri. E' stato ufficialmente deciso che si chiamerà «Giovanni da Verrazano» con una sola zeta cioè, ma pazienza, esso sarà il più grande ponte sospeso del mondo e farà realtà un sogno accarezzato da 75 anni, unire cioè Brooklyn con Staten Island. Due gigantesche torri gemelle, alte sull'acqua 230 metri, sosterranno alle due estremità i cavi d'acciaio. Il ponte sarà a tre campate e avrà due viadotti, ciascuno di sei corsie. Si prevede che nel suo primo anno di operazione verrà attraversato da 12.600.000 veicoli, mentre nel 1981, quando cioè verranno messe in servizio tutte le dodici corsie, la sua capacità di traffico raggiungerà i 48 milioni di veicoli all'anno. La costruzione di questo «Ponte delle meraviglie» è iniziata nell'agosto del 1959 e verrà a costare complessivamente 325 milioni di dollari, cioè oltre 215 miliardi di lire italiane.

Su uno degli ingressi del ponte verranno murate tre pietre divelte dal Castello di Greve in Chianti dove Verrazzano ebbe i natali (queste pietre sono state inviate dall'Italia a New York a bordo di un quadrimotore dell'Alitalia). Presentemente al nome di Verrazzano sono stati dedicati un monumento e un ferry-boat. Il primo, di cui s'è già accennato, si trova al Battery Park, nella estrema punta meridionale di Manhattan, di fronte all'immensa baia di New York, il secondo fa servizio da Manhattan a Staten Island. Nel 1965 verrà aperto al traffico il Ponte Verrazano. Ma altri progetti di opere da dedicare al grande esploratore italiano sono allo studio, si parla di una nave transoceanica e di una torre da erigere al centro di New York. Dopo essere rimasto per secoli nell'oscurità Giovanni da Verrazzano, questo brillante figlio del Rinascimento italiano che segretamente salpò da Dieppe nel gennaio del 1524 e si avventurò nell'Atlantico per trovare una nuova via per raggiungere l'Asia e invece scoprì una nuova terra, questa galante figura di soldato e umanista o se si preferisce di «corsaro» sta avendo il meritato rilievo. Quantunque scritto qui con una sola zeta e là con due, il suo nome di famiglia brillerà dall'una e dall'altra parte dello Oceano, di eguale splendore.

Mario Albertazzi

Sei milioni di lire ereditati da un pappagallo

Buffalo, 12

Un uomo, senza parenti ancora in vita, ha disposto per un lascito fiduciario di 10.000 dollari (pari a circa 6 milioni di lire italiane) a favore del suo pappagallo. Nel testamento, Bert Gerard, un commerciante morto nel dicembre scorso, ha chiesto che alcuni suoi amici abbiano cura del pennuto. Gerard ha inoltre stabilito che il grosso delle sue sostanze, ammontante a 147.800 dollari, sia devoluto in opere di carità.

IL PROGRESSO E' ANCORA UN MITO IN CERTE REGIONI

Si arrestano a Paestum gli itinerari turistici nazionali

Quel denaro che nei centri più evoluti d'Italia circola vertiginosamente a sud di Salerno non arriva con i forestieri: mancano strade e alberghi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Reggio Calabria, giugno

Per farsi un'idea delle condizioni di molte regioni del Sud, niente vale un viaggio in automobile. Spesso mi ero stupito che alcuni miei amici, residenti a Roma, non avessero mai sentito il bisogno di conoscere più da vicino questo Sud di cui tanto si parla. Questi amici trascorrono le loro vacanze estive nei camping, spostandosi con le loro utilitarie da una parte all'altra della Penisola; come mai dai loro itinerari il Mezzogiorno rimane per lo più escluso? In quanto a luoghi pittoreschi e a paesaggi ancora vergini, le coste e l'interno delle regioni meridionali non hanno nulla da invidiare alla Riviera ligure o alla Costa Azzurra. Ciò nonostante, il turista che vuol godersi le sue vacanze si ferma perplesso a Salerno, e raramente si decide ad andare oltre.

Brusco cambiamento

Per comprendere il motivo di ciò, basta portarsi in automobile sulle strade che da Salerno si snodano verso l'estrema punta della Calabria.

Da Roma a Salerno il viaggio è piacevolissimo: l'Autostrada del Sole vi invita alla velocità con i suoi percorsi diritti e le ottime condizioni del fondo stradale. Ma a Salerno, più esattamente a Battipaglia, il paesaggio e la strada cambiano: non più gli eleganti motel ed autostelli disseminati qua e là, non più camping e neppure il simpatico coro di motori che vi ha allietato sull'Autostrada. Da Battipaglia si dipartono due strade nazionali: la 19, che passando per Eboli in mezzo alla Basilicata va a finire nell'altopiano della Sila e poi giù, fino a Cosenza e a Nicastro (dove si ricongiunge alla statale 18); e la 18, appunto, che s'interna per alcune centinaia di chilometri, per riprendere il mare a Sapri, e che arriva fino a Reggio Calabria.

Le estreme regioni meridionali attendono anche loro la Autostrada del Sole: quella Salerno-Reggio Calabria di cui tanto si è parlato negli ultimi tempi. Ma nessuno può nascondersi che tale grande arteria, per mille motivi inerenti a difficoltà di percorso e a difficoltà burocratiche, non potrà essere aperta al traffico se non fra alcuni anni. Nell'attesa, come viaggiano gli automobilisti che devono recarsi nel Mezzogiorno?

Subito dopo Paestum, la statale 18 (che fino al momento si presentava larga e diritta) comincia a salire attraverso una serie di pericolose curve a gomito verso i colli della Lucania. Il fondo stradale adesso è cattivo; i centri abitati distano parecchio l'uno dall'altro, il paesaggio è per lo più desolato o silvestre. Colpisce subito il fatto che non si incontrano più distributori di benzina (fino a Salerno disseminati quasi a ogni chilometro), e che solo poche macchine vi hanno seguito, delle centinaia che avevate incontrato fino allora. Sembra che a Paestum i più abbiano fatto dietro-front. Voi che ancora non ne comprendete la ragione, ve ne meravigliate dapprima. Ma intanto ecco Ogliastro, ecco Rutino, modesti centri agricoli dove la gente porta dipinti sul viso i segni di un'esistenza misera e priva di comodità. I luoghi sono belli, invitano alla contemplazione e alla poesia: ma manca il conforto di un albergo e di un ristorante. Per quanto si possa essere armati di buona volontà, le vacanze sono vacanze: e pochi sono disposti a privarsi delle comodità a cui la vita di oggi ci ha abituati.

Anche le campagne, intorno, mostrano i segni della fatica mal compensata e talvolta dell'abbandono. La terra, arida di per sè, non conosce nessuno dei rimedi moderni atti a vincere l'ostilità della natura. Ecco Vallo della Lucania, antico centro commerciale: che ha raggiunto i settemila abitanti, ma possiede solo due alberghetti di quarta categoria. Le guide turistiche, dovendo indicare le attività del luogo, si limitano a segnalare «passeggiate e caccia». Immaginate voi una popolazione di parecchie migliaia di abitanti, costretta a passeggiare o ad andare a caccia dalla mattina alla sera? E' ovvio che quell'indicazione, vagamente amara e ridicola, nasconde una di quelle situazioni di disagio collettivo a cui si sta tentando di porre riparo, in verità con eccessiva lentezza. Ma i nostri uomini politici dovrebbero spesso percorrere in automobile la statale 18 o la statale 19, e comprenderebbero meglio la situazione di certe regioni.

Quando finalmente, dopo avere attraversato Montano, Laurito, Alfano e Torre Orsaia — dove ancora incontrate gente che vi guarda con malcelato smarrimento solo perchè possedete un'utilitaria — scendete finalmente verso Sapri, e rivedete il mare, un sospiro di sollievo vi esce dal cuore; avete percorso 180 chilometri, ma vi pare di averne fatti 500. Quanti bei paesaggi montani, quanti bei boschi, quanta aria pura — ma quanta desolazione. Pare che in tutta la regione il progresso non sia arrivato neanche col televisore, e che il tempo qui si sia fermato indefinitamente. La gioia del viaggio è stata già turbata dallo spettacolo di una miseria che non trova conforto.

Un percorso disagevole

Da Roma a Reggio Calabria, per la via più breve, vi sono 780 chilometri da percorrere; potrebbero essere molti di meno, se le cosiddette «strade nazionali» non rincorressero tutti i paesini disseminati nella provincia di Salerno e in quelle di Cosenza e Catanzaro. Queste strade furono costruite in un'epoca che non conosceva l'attuale sviluppo della motorizzazione; inoltre si proponevano di allacciare fra loro centri che, diversamente, sarebbero rimasti tagliati fuori da ogni via di comunicazione. Alcuni automobilisti, per evitare le troppe curve della statale 18, si servono della 19: la quale tuttavia è più lunga perchè, come ho già detto, segue quasi la catena degli Appennini e s'interna nella Basilicata, per poi affrontare la Sila fino a Cosenza. La statale 18, invece, dopo Sapri segue la costa; e, da un punto di vista paesaggistico, potrebbe anche essere definita una strada panoramica. Ma l'asperità del percorso determina un pericolo continuo: curve a gomito, salite con forte pendenza, tratti molto stretti e con fondo duro o scivoloso, la rendono temibile per qualunque automobilista.

Subito dopo Sapri (ridente cittadina, vera oasi di attività e di commercio al limite di due province), si entra per un po' in Basilicata. Di qui in poi si susseguono una serie di spiagge bellissime, alle quali però spesso manca un'attrezzatura sufficiente. Ecco Maratea, in provincia di Potenza, col porto e il lido abbastanza frequentato; ecco Praia a Mare, dove qualche moderno stabilimento tessile contribuisce a un notevole progresso economico e sociale; ecco Scalea, anche essa posta in una posizione che domina la spiaggia, ma che è priva di alberghi; e così via, tutta una serie di centri che potrebbero sorgere a nuova vita, sol che l'industria del passeggero vi fosse sviluppata in maniera più razionale.

Il vero motivo

Finalmente è possibile capire perchè i turisti del Nord e del Centro non affrontano di solito questo lungo viaggio verso il Sud. Forse si tratta, in buona parte, di pregiudizi e di pigrizia mentale; forse entra nell'attività turistica il fattore dell'abitudine, per cui si è portati a rifare gli stessi itinerari. Ma certo è che nel Sud vi sono pochi alberghi, pochissimi camping, pochi posti di ristoro e motel. In certi tratti, perfino la segnaletica stradale lascia a desiderare.

Per chi è nato e cresciuto in queste terre, è triste dover confessare cose del genere; eppure tacerne sarebbe delittuoso. Nessuno pensa, del resto, di farne una colpa ai meridionali. Vediamo qui ogni giorno gente che lavora senza sosta; eppure non riesce a migliorare la propria condizione. Quel denaro, che in tante zone d'Italia viene spesso sperperato; che nelle terre del miracolo economico circola vertiginosamente, al di sotto di Salerno spesso non arriva neanche col turismo; qualche esempio di paese ricco e bene amministrato mostra (se mai) ciò che altrove si potrebbe ottenere con un maggiore impegno. Il turismo potrebbe apportare sollievo a tanti centri agricoli, aiutare le popolazioni a risolvere qualcuno dei problemi che le assillano. Ma come pensare a un turismo efficace, se la strada nazionale si trova per lunghi tratti in condizioni peggiori di certe arterie provinciali e comunali? Le compagnie petrolifere che hanno costellato le nostre autostrade dei loro posti di ristoro, perchè non trovano il modo di riempire gli spazi vuoti e di convincere almeno i turisti a non fermarsi a Eboli? I competenti ci dicono che per un ordinato sviluppo economico sono necessarie le cosiddette infrastrutture, le vie di comunicazione occupano un posto di primo piano. L'Autostrada del Sole sarà pronta fra qualche anno; ma intanto correggere i tratti più aspri delle strade esistenti, rivederne un po' dappertutto il fondo, attrezzarle in maniera più confortevole, è cosa che dovrebbe esser fatta al più presto.

Il problema delle strade nazionali non deve farci dimenticare, s'intende l'enorme bisogno di strade provinciali e comunali che si avverte dappertutto. Ma le strade nazionali possono convogliare verso il Sud non soltanto i turisti, bensì anche ampie correnti di traffico e di commercio. Fra l'altro il Sud manca di buoni porti, è totalmente privo di aeroporti; l'unica ferrovia davvero efficiente che lo serve, la Tirrenica, è ancora a un solo binario. Insomma non è possibile lasciare le vie di comunicazione della Campania, della Basilicata e della Calabria nelle condizioni in cui si trovano. I meridionali, che spesso esaltano la bellezza delle loro terre, che invitano gli amici del Nord a trascorrere le vacanze sulle loro spiagge, sanno benissimo che soltanto l'abbandono degli uomini spopola i paesi e rende deserte certe località incantevoli. Il turista che arriva in automobile fino a Bagnara Calabra, fino a Scilla, fino a Reggio Calabria, non si pente d'aver visitato quei luoghi. Ma anch'egli rimane contrariato se, per esempio, deve far marcia indietro entro l'abitato di Amantea, perchè non gli riesce di superare una ripidissima curva, tagliata ad angolo acuto, sulla quale si troverebbe male persino un ciclista: e curve di questo genere ne avrà incontrate parecchie.

Ben vengano le autostrade nuove; ma nel frattempo si provveda a rendere meno lungo e più sicuro il viaggio di coloro che non vogliono rassegnarsi a considerare il Sud un semplice paese coloniale.

Nino De Bella

Londra — Il vice Presidente del Consiglio R. A. Butler lascia la sede dell'Ammiragliato dopo un incontro con Macmillan

A Buenos Aires

Trionfali accoglienze alla Compagnia di Gassman

Buenos Aires, 12

La compagnia di Vittorio Gassman ha offerto ieri una replica straordinaria dello spettacolo rimasto a lungo in cartellone alla sala del cinema e dell'opera di Buenos Aires.

Sedici chiamate hanno coronato trionfalmente quella che è risultata una vera e propria festa del teatro, celebrata davanti a 2500 spettatori.

Nel corso dello spettacolo Gassman ha tra l'altro interpretato il monologo di Antonio dal «Giulio Cesare» di Shakespeare e una scena drammatica dalla commedia di Pirandello, «Questa sera si recita a soggetto». La compagnia terrà un altro spettacolo stasera, prima di partire per Montevideo.

IN UNA SOCIETA' IN CONTINUA ESPANSIONE

Significato e finalità della pianificazione scolastica

La teoria dei cinque stadi applicata per analogia all'educazione - Funzione strumentale della scuola

Quando parliamo di scuola tradizionale ci riferiamo a quel tipo di istruzione educativa che corrisponde a sua volta alla società di tipo tradizionale, in cui il sistema economico è generalmente costante e stabile, fondato in prevalenza su una economia di tipo agricolo, sorretta da un artigianato non spinto all'espansione. Codesta scuola tradizionale è un veicolo di trasmissione e di conservazione culturale, che si sviluppa e si elabora soltanto in zone ristrette e privilegiate ed è strumento di conservazione dei valori della cultura e dell'ordine sociale esistente.

Da questo tipo di scuola si differenzia profondamente la scuola della società in espansione e in sviluppo, quella scuola che per comodità di espressione chiamiamo moderna. Questo tipo nasce dall'esigenza di strumentalizzare i fattori della istruzione per adattarli ai ritmi incalzanti dello sviluppo economico e della trasformazione sociale.

Per capire a fondo i caratteri e le esigenze della scuola moderna, dobbiamo partire da una serie di ipotesi che costituiscono nell'interpretazione di un eminente studioso americano, il Walt Rostow, la teoria cosiddetta dei cinque stadi dello sviluppo economico-sociale-produttivo, da cui germinano per analogia cinque stadi dello sviluppo e dell'espansione scolastica.

Il primo stadio della scuola chiameremo stadio tradizionale, caratterizzato da una struttura estremamente semplice e poco articolata, al quale corrisponde la scuola tradizionale. Il secondo stadio, che in Italia sembrerebbe essersi concluso con l'inizio dell'Unità, è uno stadio di transizione, e corrisponde alla fase di alfabetizzazione o della cultura strumentale, che segna la nascita del sistema scolastico elementare o primario. Il terzo stadio dello sviluppo scolastico è quello che corrisponde alla fase dell'espansione scolastica, in cui lo schema primario-universitario si completa con la complessa cerniera intermedia della scuola secondaria e si diffonde come istruzione professionale e tecnica. Questa fase è in genere una fase disorientata, caratterizzata da accelerazioni convulse e da stasi prolungate, da una serie di conflitti e da interventi non previsti e talora non prevedibili. Alla quarta fase corrisponde nella scuola lo stadio della tecnicizzazione, in cui la scuola viene definitivamente assestandosi in una sistemazione tecnicamente razionale, della maturità, o della struttura scolastico-culturale omogenea, alla quale tutti i popoli civili devono tendere come condizione indispensabile del loro benessere economico-sociale e della loro maturità spirituale.

La illazione che ne consegue per una esatta analisi di pianificazione scolastica è che appare necessario individuare gli stadi o livelli di sviluppo e funzionalità scolastica di ogni singolo paese e ambiente, a prescindere dai quali non è possibile alcuna forma d'intervento o di programmazione sistematica.

Riferendoci alla situazione italiana è da tener presente la diversità di sviluppo delle fasi nelle varie economie regionali, per cui la situazione di Genova non è la stessa di quella di Potenza, quella di Agrigento non è alla pari con quella di Trieste, quella di Milano discorda enormemente da quella di Bari; ciò spiega l'estrema difficoltà in Italia di operare su una scala nazionale, e la penosa ricerca di soluzioni e di inquadrature.

Oggi, in una società economicamente sempre più articolata, con l'ingresso di nuovi veicoli, di nuove tecniche, di nuovi mezzi e attrezzature, la scuola ha perduto il suo antico carattere di veicolo culturale esclusivo; e la sua funzione educativa, almeno dal punto di vista ideologico, è venuta sempre più attenuandosi di fronte alla sua funzione strumentale. Hanno assunto sempre maggior rilevanza altri strumenti educativi che sono i veri elaboratori e presentatori di modelli e che hanno largamente assorbito la funzione educativa, purtroppo senza che i gruppi familiari e sociali se ne accorgessero. La stampa coloristica e abbagliante, la radio, il cinema, lo sport, la televisione, e veri e propri fenomeni d'invasamento collettivo come il nomadismo, il turismo, l'associazionismo, l'uso del tempo libero, gli hobby e così via, condensano una carica potenziale di assorbimento che si traduce in una capacità educativa infinitamente superiore a quella della scuola e ne dilata la problematica al di là delle frontiere tradizionali.

Non è che il problema educazione scompaia; è che tende sempre meno ad identificarsi con l'esclusivo fatto scolastico. L'incidenza della scuola nel complesso mondo dell'educazione, lascia il posto a nuovi ed importanti fattori che talvolta subentrano, paralleli ed estranei, al fatto educativo: fattori d'incremento e decrescenza demografica; problemi di trasferimento e migrazione; vari tipi di produzione e di lavori; fabbisogno personale; fattori umani sia per quanto riguarda le nuove leve scolastiche, sia per quanto riguarda il personale docente; fattori tecnico-scientifici volti a individuare le esigenze del mercato di lavoro.

Di conseguenza tre premesse sono state dichiarate indispensabili per procedere ad una analisi profondamente ridimensionata della situazione scolastica di un paese: la inevitabilità di identificare lo stadio o livello di sviluppo esistente in ogni singolo paese, da cui dipenderà il rispettivo stadio di sviluppo scolastico; l'assioma indilazionabile, ormai, che le spese nell'educazione sono le più produttive, dal punto di vista morale, economico, sociale e culturale di ogni nazione, per quanto verificabili produttivamente solo nel tempo; il bisogno e la autenticità di una pianificazione integrale che definisca chiaramente le finalità, si valga di requisiti fondamentali, implichi fasi successive e armonicamente concatenate di sviluppo con valutazione e revisione dei piani.

Ogni pianificazione scolastica integrale a livello nazionale non esce da questi fondamentali principi e può essere considerata come l'insieme degli sforzi rivolti a prevedere le linee di probabile sviluppo dei vari settori del sistema scolastico, in rapporto alla mobilità dei fattori umani e alla complessità degli sviluppi economici, al fine di orientare l'azione degli organismi responsabili, che hanno il compito di investire in spese per l'istruzione la parte dei fondi resi disponibili dall'aumento del reddito nazionale.

Una fase di espansione scolastica nazionale, come si può definire oggi la nostra, che non abbia una programmazione e pianificazione ben definite, rischia di diventare una corsa caotica e disordinata verso un imprevedibile futuro. Siamo tutti pronti a riconoscere una serie di cause che determinano ritardi, arresti e incomprensioni, ma a tutti noi spetta anche affrontare e superare i termini e definirne gli elementi di discordia e di rallentamento.

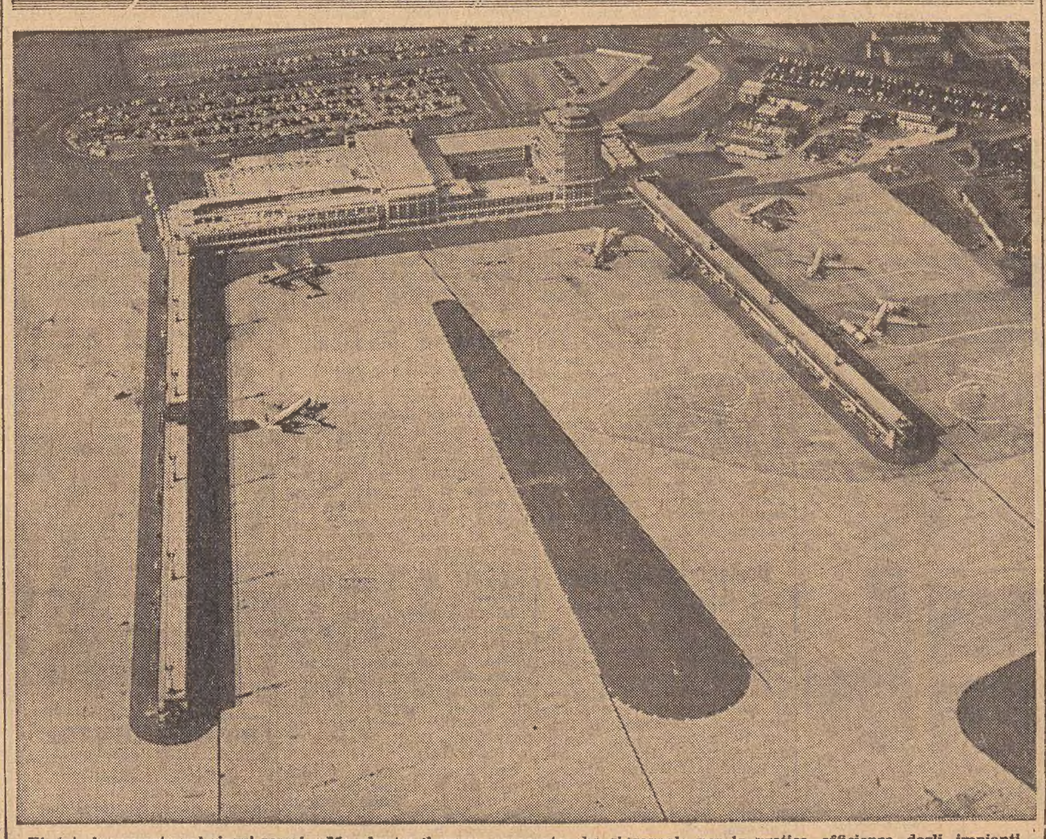
Riconosceremo così l'impreparazione attuale ad affrontare nei termini nuovi i problemi scolastici, dovuta alla tendenza a riprodurre le caratteristiche precedenti; l'atteggiamento di resistenza da parte di gruppi che considerano le necessarie modificazioni come un attentato a taluni valori tradizionali; la contrapposizione ideologica delle parti; un difficile coordinamento degli organi centrali, specie del cosiddetto triangolo delle competenze (Bilancio, Tesoro, Finanze); staticità e conformismo della categoria docente; necessaria sistematicità di raccordi fra interventi statali e autonomia degli organi periferici; dovuta ricerca e comparazione di una didattica generale che, nel superamento gentiliano della identificazione tra sapere e saper insegnare, promuova una didattica specifica delle singole materie come «studio dei modi in cui il complesso delle nozioni, che formano oggetto di un insegnamento o disciplina, viene presentato secondo il processo di acquisizione più rapido e più accessibile, tale da diventare immediatamente operativo».

Questa esigenza della pianificazione della ricerca didattica, ridimensionata come struttura e contenuto della scuola moderna, è oggi quanto mai urgente e — se vogliamo — drammatica, perchè queste ricerche, che costituiscono l'anima dell'educazione, non sono state ancora effettuate, anche perchè dovrebbero essere concretizzate su un piano scientifico e in maniera del tutto nuova, tale da imporre apertura di iniziative e condizioni di favore, spirito di perseveranza e profondità di aggiornamento: qualità che non sono certamente comuni.

Ma anche costretti ad ammettere che manchi un personale specializzato per la stessa pianificazione integrale dell'educazione, siamo chiamati ad insistere sulla necessità che questo processo si inizi comunque con ritmo fortemente accelerato; con l'ausilio di tutti i metodi di investigazione; con l'esame di tutti i fattori educativi, sociali ed economici; con la collaborazione dell'opinione pubblica sul piano nazionale e locale; perchè è impegno di ogni nazione moderna inserirsi nella spirale accelerata del grande processo di elevazione culturale e sociale; perchè le nuove generazioni devono essere preparate ad una realtà profondamente diversa da quella che noi abbiamo conosciuto; perchè, infine, il popolo che non valuta l'intelligenza educata è condannato.

Questi, gli auspici emersi dall'incontro sulle previsioni dello sviluppo scolastico e sulla pianificazione integrale dell'educazione, promossa a Villa Falconieri dal Centro europeo della educazione; queste, particolarmente, le parole di Giovanni Gozzer, uno dei più acuti studiosi di scienze pedagogiche comparate, che nel colloquio fra gli eminenti uomini di governo e di cultura, ha recato il contributo della scuola italiana e l'ansia di un suo deciso rinnovamento.

Tullio Bressan



E' stato inaugurato nei giorni scorsi a Manchester il nuovo aeroporto che si segnala per la pratica efficienza degli impianti

Chi non legge il giornale
perde sempre qualche cosa

CRONACA DELLA CITTA'

RIUNIONI STRAORDINARIE DA DOMANI

Comune e Provincia discutono il bilancio

Numerosi iscritti a parlare sul preventivo municipale e ciò ha indotto a raddoppiare le riunioni del Consiglio

Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi domani, dato che lunedì è stato deciso di tenere d'ora in avanti sedute bisettimanali: quella del lunedì, dedicata al disbrigo dei lavori, una mole ancora intensa, di ordinaria amministrazione; e quella del venerdì, da riservarsi esclusivamente alla discussione sul bilancio di previsione per il corrente esercizio. Al termine dell'illustrazione, tenuta nell'ultima seduta dall'ass. Rocco, sul progetto di previsione 1963, si erano già iscritti a parlare numerosi consiglieri: i democristiani Spaccini, Romano, Bortuzzo e Coloni, i liberali Dalla Rossa, Trauner e Morpurgo, i comunisti Calabria, Gombac, Radich, Weiss e Tonel, i socialisti Pittoni, Senigaglia, Pincherle e Hreschak, e l'indipendentista Marchesich; per cui si prevede che la sola discussione impegnerà svariate sedute.

Anche il Consiglio provinciale, che aveva sospeso i lavori tre settimane fa onde consentire ai consiglieri di prender atto dello schema di bilancio loro distribuito nell'ultima seduta, riprenderà l'attività, martedì 18 corrente, con la relazione sul bilancio stesso; dopodichè si aprirà la discussione, che pure si prolungherà per varie sedute.

Entrambe le Amministrazioni, giunte all'impegnativo traguardo dei bilanci, stanno dunque per porre ai voti il risultato del rispettivo operato tecnico-finanziario; ed è atteso un voto che inevitabilmente — non potendo contare nè l'una nè l'altra Giunta su una maggioranza precostituita, mentre la legge esige che i bilanci debbano «passare» con l'approvazione di almeno la metà più uno della totalità dei consiglieri — porterà a una chiarificazione politica.

In tema di chiarificazioni, appare frattanto indicativo l'atteggiamento del PSI che, per esempio affrontando l'argomento delle elezioni per le Cooperative Operaie, mostra viva irritazione per il fatto che la DC e gli altri partiti promotori della lista di «concentrazione democratica italiana» diano a quelle elezioni un'impronta partitica e nazionale; per parte loro i socialisti hanno formato la lista di «rinascita» unitamente ai comunisti.

Concluse a Roma le trattative dei chimici

Si sono concluse ieri le trattative per il rinnovo del contratto Asschimici, dopo la terza giornata di discussioni; i colloqui verranno ripresi il 25 prossimo, sempre a Roma. E' stato concordato da ambo le parti che nella prossima sessione saranno presentate delle proposte e controproposte di carattere generale e definitivo, per poter facilitare il proseguimento delle trattative stesse. Nell'attuale sessione, alla quale ha partecipato anche un rappresentante del sindacato petrolieri della CCdL, sono state discusse le nuove classificazioni presentate dalle organizzazioni sindacali nazionali, che dovrebbero elevare le attuali categorie a 18, e cioè 10 impiegati e 8 operai, con i parametri da 100 al manovale e 300 all'impiegato di prima categoria; ne sono interessati localmente i dipendenti dell'Aquila, della Vincor e della B. P.

Si sono concluse le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo e del collegio dei probiviri del sindacato dipendenti MM. GG. aderente alla CCdL. Per il consiglio direttivo sono risultati eletti: Menotti Birolla, Vittorio Serra, Cornelio Galgaro, Claudio Sterni, Vittorio Caris, Maurizio Bernard, Uberto Filippi, Cesare Bilucaglia e Bruno Rizzi; per il collegio dei probiviri sono stati eletti: Sergio Mioni, Adriano Baruffo e Aldo Vezzoni. Le cariche sono così ripartite: segretario, Menotti Birolla; vicesegretari, Vittorio Serra e Vittorio Caris; consiglieri, Galgaro, Bilucaglia, Sterni, Rizzi, Filippi e Bernard.

Visita ai nuovi impianti di Radio Trieste

La commissione consultiva e di vigilanza sulle radiodiffusioni di Trieste ed il capo dei Servizi stampa ed informazioni del Commissariato Generale del Governo, dott. Francesco Randone, hanno compiuto ieri, sotto la guida del direttore della sede della R.A.I. di Trieste, ing. Candussi, una visita al Centro trasmittente T.V. di Belvedere ed a quello radiofonico di monte Radio, nonchè alla costruenda nuova sede della R.A.I. a Trieste.

Al termine della visita, il dott. Randone ed i componenti la commissione hanno espresso il loro compiacimento all'ing. Candussi per le importanti opere che la Radio-televisione italiana ha compiuto ed ha in corso di realizzazione nella nostra città.

NUOVE TARIFFE DEI TASSAMETRI

Il Comitato provinciale prezzi ha approvato le nuove tariffe per il servizio delle autovetture pubbliche, come a suo tempo era stato annunciato. E' stato abolito fra l'altro il supplemento per il ritorno a vuoto nel caso di viaggi oltre i limiti del suburbio. Le nuove tariffe degli autotassametri sono così definite: primo scatto del tassametro per i primi 800 metri e prezzo minimo della corsa lire 200. Per ogni 800 metri successivi altre 100 lire con scatti di 20 lire ogni 160 metri. Dopo le ore 22 il supplemento è stato fissato in lire 50 sul conto totale.

La grande processione da Sant'Antonio a San Giusto

Alle 17 muoverà il sacro corteo

Si snoderà lungo le vie cittadine, oggi pomeriggio, la solenne processione teoforica del Corpus Domini. Il canto dei Vesperi avrà inizio alle ore 17 a S. Antonio Taumaturgo dove il clero sarà convocato già alle 16.45. La Croce iniziale della processione muoverà da S. Antonio alle 17.15, seguita dai vari gruppi che si troveranno pronti ai posti di raccolta fin dalle 16.45. Durante la sfilata del sacro corteo le campane delle parrocchie e delle chiese suoneranno continuamente.

La fede religiosa del popolo triestino, anche nella particolare ora di lutto e di attesa della Chiesa cattolica, si manifesterà con particolare partecipazione corale ai riti suggestivi. Si rinnoverà la tradizionale atmosfera mistica che vede una moltitudine di cittadini assiepata lungo il percorso della processione dalla chiesa di S. Antonio alla Cattedrale di San Giusto. Alla solenne manifestazione parteciperanno il Vescovo mons. Santin, le autorità, il clero, le associazioni e gli Ordini religiosi.

Conferenza Loschiavo sulla censura cinematografica

Oggi giovedì alle ore 11 avrà luogo nella sala convegni della Camera di Commercio di via S. Nicolò 5, ad iniziativa del Centro culturale Papini, la annunciata conferenza di Giuseppe Loschiavo su «Un anno di censura cinematografica».

OGGI il nostro ufficio pubblicità U P I — via Silvio Pellico n. 4 rimane aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

SETTE MILIARDI E MEZZO DI LIRE MESSI IN MOTO NEL '62

Crescente apporto del turismo allo sviluppo dell'economia triestina

Tutte in notevole aumento le attività della stagione estiva I lavori in corso per migliorare le attrezzature ricettive

Il movimento turistico registrato nella provincia di Trieste nel corso del 1962 e l'apporto economico e valutario da esso recato sono stati oggetto di un'interessante illustrazione ad opera del presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste, avv. Ugo Volli, il quale — presente il direttore dell'Ente, dott. de Rinaldini — ha intrattenuto ieri i giornalisti, su tale argomento, durante un simpatico incontro al Circolo della stampa.

Dai numerosi dati prodotti dall'avv. Volli emerge per prima cosa che dai 230 mila arrivi di turisti, registrati nel 1961, si è passati l'anno scorso a 252 mila: un movimento che alla nostra provincia ha recato un apporto economico valutato in ben 7 miliardi e 627 milioni di lire, un miliardo e mezzo in più rispetto al 1961. Cifre altamente confortanti, se si tiene conto delle condizioni meteorologiche e di determinate situazioni politiche che hanno sfavorevolmente caratterizzato la estate scorsa (un andamento climatico eccezionale: in giugno fenomeni temporaleschi con temperatura sugli 11 gradi, in luglio alternarsi di acquazzoni e di frustate di bora, il solo agosto normale, in settembre chiusura anticipata della stagione con temporali e la prima delle ondate di freddo dell'Europa continentale; una situazione politica fluida: Cuba e rallentamento nell'afflusso di turisti americani, l'Alto Adige e con l'istituzione del «visto» per l'entrata in Italia defiessione del turismo austriaco).

A un aumentato movimento turistico ha fatto riscontro un afflusso altrettanto favorevole ai musei: i visitatori del «Revoltella» sono saliti da 11.700 (1961) a 15.800 (1962); quelli del Castello di San Giusto, da 197.600 a 238.500; quelli di Miramare, da 93.800 a 122.900.

E' stato inoltre riferito che ai valichi di frontiera sono stati registrati ben otto milioni di passaggi nei due sensi, di cui 2.137.000 relativi al traffico internazionale, 2.900.000 relativi ai residenti nella provincia di Trieste e 2.900.000 relativi ai residenti nelle aree adiacenti.

Per quanto riguarda la navigazione internazionale, il numero dei passeggeri è aumentato del 13,43 per cento rispetto l'anno prima; quella costiera (considerata nel quadro dell'accordo di Udine) è aumentata del 19,9 per cento; mentre la navigazione nel golfo ha avuto un calo notevole: 60 per cento. Questo ultimo fenomeno è dovuto alla cessazione del servizio dell'aliscafo, che nel '61 aveva trasportato 3.369 passeggeri sulla linea di Venezia e 154.134 passeggeri su quella di Muggia.

Il movimento turistico senza pernottamento, cioè gli escursionisti con permanenze inferiori alle 24 ore, è stato valutato quindi a 3 milioni e 300 mila unità.

Il presidente dell'E.P.T. ha quindi riferito sullo stato di avanzamento delle varie opere che vengono realizzate dall'ufficio autonomo del Genio civile per la Selad su progetti elaborati dall'Ente. Ha annunciato l'ultimazione dell'edificio per i servizi generali all'ingresso della Grotta Gigante: si deve ora procedere all'allacciamento idrico. Per mancanza di manodopera ha subito invece un rallentamento la costruzione del Museo speleologico, pure situato presso l'entrata della Grotta. Del pari attende tuttora d'essere ultimata, per carenza di manodopera disponibile alla Selad, la strada carrozzabile che dalla statale «14» scende al porto di Canovello de' Zoppoli. Essa verrà comunque sistemata almeno nel suo primo tratto e già entro l'estate onde permettere l'accesso degli automezzi al cantiere di costruzione del nuovo albergo-scuola dell'ENALC. Inoltre l'avv. Volli ha espresso la speranza che tutti gli uffici e il salone della «Casa del forestiero» di Sistiana possano entrare in esercizio nella presente stagione turistica.

Infine è stato riferito di una deliberazione adottata lunedì dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente, la quale esprime alla Prefettura parere favorevole per l'apertura di un nuovo complesso ricettivo complementare, a carattere turistico-sociale, a Sistiana; e dell'approvato stanziamento di spesa per la propaganda collettiva degli Enti provinciali del Turismo del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, che proprio in questi giorni si concretizza ad esempio con la partecipazione alla Mostra «Italia produce», che si tiene a Copenhagen; una propaganda, svolta su scala internazionale, allo scopo di convogliare i turisti nell'intera parte nord-occidentale del Paese e verso le spiagge dell'Alto Adriatico.

AGGRESSIONE ALL'ALBA IN VIA ROMAGNA

Mezzo milione sparito nella lite?

Due uomini percossi e feriti da alcuni teppisti

I carabinieri della stazione di Scorcola sono impegnati da ieri all'alba nella ricerca affannosa di tre giovani che hanno malmenato e mandato all'ospedale due uomini che stavano prendendo il fresco sotto gli alberi di via Romagna. A quanto pare oltre che di aggressione, i teppisti dovrebbero rispondere anche di rapina. Infatti a quanto siamo riusciti a sapere — nonostante la massima riservatezza con cui vengono svolte le indagini — uno dei due aggrediti sarebbe stato anche allegerito di una somma che si aggirerebbe sul mezzo milione di lire.

L'imprenditore edile Luciano Carli, di 40 anni, abitante al numero 228 di Santa Croce e il marittimo Giorgio Camassa, di 22 anni, abitante in via del Pollaiolo 7, nel tardo pomeriggio di ieri l'altro erano in compagnia di altri due amici: Corrado Quadracci e Sergio Negroni (entrambi da Aurisina) trascorrendo poi con essi una allegra serata. Dopo aver girato a lungo per la città, ad una certa ora il quartetto si sarebbe diviso.

Il Camassa e il Carli avrebbero effettuato ancora alcune soste in qualche locale, decidendo all'alba di riposarsi finalmente al fresco. Così sarebbero giunti in via Romagna.

Mentre il Carli e il Camassa stavano chiacchierando, un gruppetto di giovani si è avvicinato ai due, aggredendoli subito con frasi oltraggiose e dando luogo a una lite, che ha indotto dei passanti a invocare l'intervento dei carabinieri del nucleo radiomobile. Nel frattempo però i teppisti si sono dileguati e vana è stata la battuta nella zona, effettuata dai militi i quali hanno poi accompagnato all'ospedale maggiore il Camassa e il Carli, rimasti feriti nella lite. Al Camassa il medico di turno ha riscontrato una ferita alla regione occipitale sinistra, contusioni al labbro superiore e stato di amnesia retrograda; il Carli se l'è cavata invece con una contusione allo zigomo sinistro.

Chiamate d'imbarco per il giorno 14 corr. alle ore 10 — Turno «Lloyd Triestino»: 1 giov. coperta I. turno 20. Turno «Generale»: 1 padrone marittimo; 1 giov. macchina.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità, tel. 24793 Staz. Autolinee, tel. 24006 Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio, giov., sab., dom., ore 7.
FIUME giornaliera ore 8, 11 e 18.
GENOVA via Mantova, Crem.a giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 - 21.
VENEZIA 7.15. 8.15 12. 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Manifestazioni a Sistiana

Organizzata dall'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana, avrà luogo sabato una serata di pattinaggio artistico sulla pista dello stabilimento Castelreggio. La manifestazione, che inizierà alle ore 21, vedrà impegnate le allieve del Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

Prossima apertura de «il Brigantino»

COME NON BASTASSERO GIA' LE COMPLICAZIONI

Se c'è nebbia a Pisa a Trieste non si vola

In maggio sette volte l'apparecchio è rimasto bloccato in Toscana

L'auspicata autonomia della Aviazione civile è dal 6 giugno un fatto compiuto: l'on. De Gasperi ne aveva posto l'accento fin dal 1947, rispondendo ai quesiti ed alle sollecitazioni che gli pervenivano dai Ministri dei Trasporti e della Marina Mercantile in merito alla sistemazione giuridico-tecnica ed amministrativa dell'Aviazione civile.

Il presidente del Consiglio già allora riteneva consigliabile la separazione delle sorti della Aviazione civile da quelle dell'Aviazione militare e suggeriva di affrontare il problema fin dall'inizio della fase ricostruttiva. Dovevano passare dieci anni perchè — sotto gli auspici del Ministro della Difesa Taviani si desse una prima forma di autonomia all'aviazione commerciale, delegando con ampi poteri un Sottosegretario di Stato. E da quell'epoca che ebbe inizio giuridico la pratica del Consorzio per l'aeroporto regionale di Ronchi, pratica, che Dio non voglia, torni in alto mare in seguito al trasferimento delle consegne avvenute fra il Ministero della Difesa e quello dei Trasporti. Il disegno di legge, oggi attuale, risale al 1959 presentato dal Governo Segni dà nuova veste al «Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile».

Il distacco dell'aviazione civile dall'aviazione militare, non rompe i rapporti fra le due amministrazioni, non solo perchè a capo dell'Ispettorato generale rimane il gen. di Sq. A. Felice Santini, ma perchè i due settori debbono lavorare a stretto gomito nel vasto campo della assistenza al volo, che rimane alla responsabilità del Ministero della Difesa e della complessa vita degli aeroporti militari aperti al traffico civile (aeroporti su terreno demaniale) ed aeroporti civili. L'aeronautica militare ha dato un contributo notevole a quella civile; soprattutto fornendole uomini di provata esperienza e capacità.

Il Sottosegretario Pugliese — al momento del trapasso dei poteri — ponendo in evidenza lo sforzo compiuto negli ultimi anni dall'Aviazione civile e del suo sviluppo, ha dato notizia del piano quinquennale 1963-1968, necessario all'Aviazione civile italiana, il quale programma prevede una spesa globale di 104 miliardi destinati agli aeroporti, alla loro gestione, allo sviluppo e potenziamento delle nuove linee interne, all'attività «Charters», alla qualificazione del personale, alla produzione di un velivolo adatto e alle infrastrutture.

Premesso che ogni centro di una certa importanza dovrebbe avere il proprio aeroporto adeguato alle reali necessità del traffico reale, lo studio che progetta non solo stanziamenti finanziari ma pure linee politiche, prevede lavori da compiere su tutti gli aeroporti compresi i 780 milioni per quello di Ronchi dei Legionari e 2500 per quello di Venezia!

Ci auguriamo che lo studio ministeriale diventi piano e quindi legge. Intanto i lavori per l'aeroporto di Ronchi, il cui inizio era previsto per il mese di giugno, stanno subendo un altro «impasse». I lavori non si possono iniziare perchè il Demanio militare non può consegnare il campo al «Consorzio per l'Aeroporto» e non lo può perchè non ha ancora definito i termini del trapasso della gestione del medesimo dalla Società «Meteor», concessionaria del campo fino al 1968, al Consorzio stesso.

La «Meteor» ha presentato delle richieste che soltanto il Ministero della Difesa (Demanio) e l'Ispettorato dell'Aviazione civile hanno la facoltà di definire. Il Consorzio ha già assunto degli oneri e fatto degli esborsi alla «Meteor» quale anticipazione sulla consegna di una zona dell'aeroporto e per il mancato sfalcio dell'erba da parte della predetta Società. Il Consorzio non è però in grado di precisare la entità degli indennizzi spettanti alla predetta Società per opere dalla stessa compiute sul campo di aviazione di Ronchi.

L'ing. Bartoli, presidente del Consorzio, ha presentato urgente richiesta di convocazione delle parti a Roma per definire anche tale questione. Fra giorni una commissione mista Aviazione Civile, Demanio, Difesa prenderà delle decisioni in merito onde evitare nuovi gravissimi ritardi all'inizio dei lavori. Frattanto il servizio a Ronchi malgrado i sacrifici compiuti dal Consorzio, vengono svolti in condizioni primitive di assistenza ai viaggiatori con l'impiego degli antiquati apparecchi DC-3 e con nessun decoro dei servizi a terra. Agli inconvenienti invernali relativi alla tappa obbligata a Venezia durante le giornate di nebbia, fanno seguito ora le giornate di interruzione del servizio, perchè l'aereo della SAM, che nella stagione estiva prosegue il volo da Venezia verso Firenze, è stato bloccato durante il viaggio a Pisa o a Firenze per cattivo tempo e ben per sette volte nel mese di maggio.

La situazione si fa insostenibile, prova ne sono le proteste degli Enti del turismo e dei passeggeri stessi. Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per l'Aeroporto giuliano ritiene sia giunto il momento nel quale le autorità ministeriali debbano assumere in pieno le proprie responsabilità decidendo — ove occorresse anche autoritariamente — l'inizio dei lavori già progettati, approvati e con iniziali finanziamenti del Consorzio, pari a due terzi della spesa prevista per il primo lotto lavori. Si tratta di un servizio pubblico di preminente interesse nazionale e di tutela di vite umane al quale deve essere dato corso con ogni priorità e con qualunque mezzo.

PERICOLOSO SBANDAMENTO IN PORTO

Carico sbagliato la nave beve dagli oblò

I vigili del fuoco hanno pompato fuori l'acqua

Un mercantile paurosamente inclinato a dritta, tanto da imbarcare acqua attraverso gli oblò, ha fatto accorrere ieri pomeriggio i vigili del fuoco, i quali sono riusciti a far raddrizzare la nave pompando dalle cabine oltre venti metri cubi di acqua di mare.

Il pauroso incidente, che avrebbe potuto avere ben più drammatiche conseguenze è stato praticamente causato dalla irrazionale sistemazione del legname che veniva accatastato in coperta.

Verso le 14 al Molo V del Porto Nuovo, le operazioni di carico erano febbrili e le imbragate di legname si susseguivano l'una all'altra. Ad un tratto il mercantile «Ilona» battente bandiera greca, si è inclinato di molti gradi, facendo precipitare in mare parecchi grossi tronchi d'albero. Per fortuna nessun membro dell'equipaggio si trovava sulla direttrice dei tronchi che rotolavano sulla coperta per cui non si lamentano vittime. Lo equipaggio ha cercato subito di equilibrare i pesi, spostando — per quanto possibile il carico — ma la nave rimaneva piegata a destra e l'acqua entrava a torrenti per gli oblò, aumentando l'inclinazione del mercantile. Alcuni marinai sono riusciti a chiudere gli oblò, mentre sul posto sopraggiungevano i vigili del fuoco comandati dall'ing. De Lucia. Dopo che è stato sistemato il carico a bordo, i vigili hanno estratto con le pompe l'acqua entrato nella nave ed hanno aiutato a recuperare i tronchi finiti a mare.

Alle venti precise la «Ilona» ha salpato le ancore diretta al Pireo.

Arriva il Sottosegretario per i danni di guerra

Arriverà domattina nella nostra città l'on. Fanelli, Sottosegretario al Ministero del Tesoro — sezione danni di guerra— per incontrarsi con l'Intendente di finanza, dott. Barbera, e il dott. Nardi, presidente della commissione danni di guerra in sede locale. Nella giornata di domani è prevista una riunione pure con i vari collaboratori, in quanto sarebbe intenzione del Sottosegretario di rendersi conto di persona dell'«iter» di alcune pratiche interessanti qualche grosso complesso industriale o commerciale.

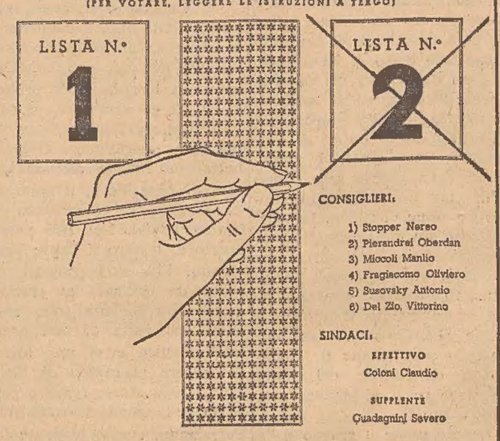
Come si ricorderà, l'on. Fanelli aveva presieduto qualche tempo addietro un importante convegno indetto sullo specifico problema alla Camera di commercio, e da quella volta tutta la complessa materia ha avuto una maggiore sensibilizzazione, del resto promossa e auspicata dagli stessi enti interessati in sede locale.

Per conservare un'amministrazione democratica e nazionale alle Co-op
Per non permettere che i comunisti si impadroniscano delle Cooperative

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI

Assemblea per corrispondenza allo scopo di eleggere, in rappresentanza dei soci, 6 Consiglieri, 1 Sindaco effettivo e 1 Sindaco supplente.

SCHEDA DI VOTAZIONE
(PER VOTARE, LEGGERE LE ISTRUZIONI A TERGO)



Per le Cooperative Operaie si vota così

I soci delle Cooperative Operaie ricevono in questi giorni a casa la scheda elettorale. Nella consultazione sono presenti due liste: la lista n. 1 guidata dai comunisti, e la lista numero 2 sostenuta da DC, PSDI, PRI e da altre forze democratiche e nazionali. Si vota tracciando un segno di croce sul quadratino contenente il numero 2. Non si possono dare voti di preferenza perchè si vota soltanto la lista; quindi sulla scheda non va fatto alcun altro segno. La scheda può essere spedita in qualsiasi momento imbucandola in una casella postale senza applicarvi francobollo, ma è opportuno VOTARE SUBITO.

FELICE COLLAUDO ALL'OSPEDALE MAGGIORE

IL RENE ARTIFICIALE SALVA GLI AVVELENATI

«Siamo fieri di avere un'apparecchiatura del genere, e dei risultati raggiunti grazie ad essa. Più d'uno le deve la vita». Così il direttore sanitario degli Ospedagli Riuniti, dott. Catolla, si è compiaciuto di annunciare ieri, nel corso di una conferenza stampa, i risultati cui si è giunti grazie al rene artificiale, in dotazione all'Ospedale maggiore. L'apparecchio è sistemato in una saletta della II divisione chirurgica e già quasi una decina di persone sono state da esso salvate. Il rene artificiale è in possesso dell'Ospedale maggiore fin dal 1961, e il suo acquisto è stato reso possibile grazie ad uno stanziamento messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio (la spesa ammonta a 4 milioni e mezzo di lire).

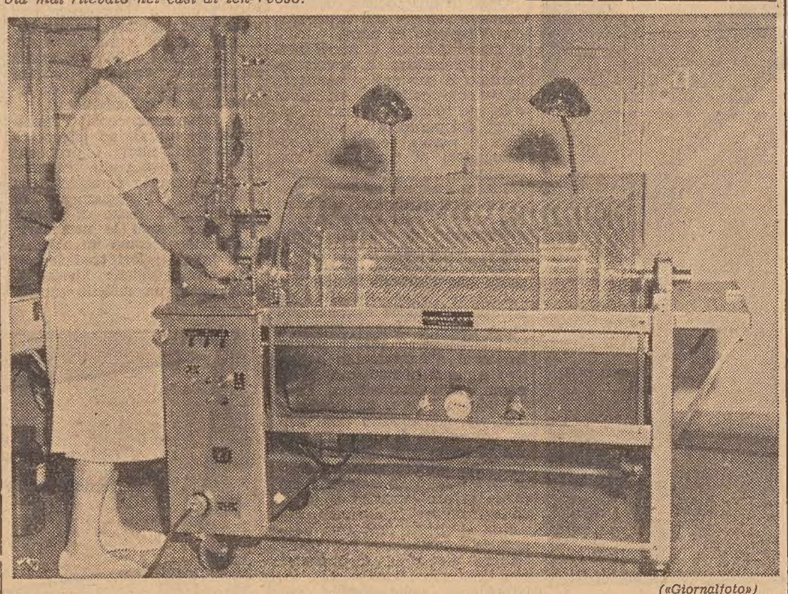
Il suo funzionamento è quanto di più delicato e complesso si possa immaginare, ed è demandato ad una vera équipe di medici e di sanitari; al fine di metterlo perfettamente a punto, si erano resi indispensabili attenti studi, specialmente da parte di due medici triestini, i dottori Storici e Legnani, i quali si erano recati presso gli ospedali di Napoli, Pisa e Torino, per osservare il funzionamento della speciale apparecchiatura.

Acquisite le nozioni necessarie, l'apparecchio veniva collaudato sugli animali, a titolo puramente sperimentale, e soltanto dall'agosto dello scorso anno ne venivano interessate le persone. Da quella volta, come accennato, le applicazioni sono state una decina, di cui ben tre solo negli ultimi dieci giorni, e tutti hanno ricevuto salutare benessere.

Il rene artificiale permette una circolazione extracorporea del sangue — al difuori cioè dell'organismo umano — in un tubo a serpentina immerso in un bagno fisiologico, da calcolarsi di volta in volta; qui le sostanze tossiche vengono eliminate; e una volta depurato, il sangue viene immesso nell'organismo, che riacquista vigore e salute. Un lavaggio del sangue, pertanto, che nelle prime due ore vede l'eliminazione di un terzo della tossicità, mentre in quattro ore si può arrivare al 50-60 per cento.

Le maggiori indicazioni della speciale apparecchiatura riguardano le intossicazioni in genere, e in particolare quelle da barbiturici, e le forme di nefriti acute; logicamente, alle sue applicazioni non può scientificamente essere interessata la generalità dei casi. Recentemente — è stato fatto rilevare — si sono avuti due casi particolarmente interessanti di avvelenamenti da barbiturici, in uno dei quali è stata riscontrata la dose più alta che la casistica abbia mai rilevato nei casi di tentato suicidio; con l'applicazione del rene artificiale, i risultati sono stati eccellenti. L'intervento viene operato solo con l'anestesia locale, e per ogni caso è indispensabile la presenza di quattro medici (due addetti al rene artificiale, un chirurgo e un anestesista) più un chimico; di conseguenza, i problemi d'ordine trasfusionale interessano sia il clinico che il chimico, per evitare soprattutto che il sangue possa coagularsi.

Un particolare molto interessante di questo apparecchio — uno analogo si trova, più vicino a noi, soltanto a Padova — è offerto dalla constatazione che l'intervento non lascia alcuna traccia sul sistema nervoso.



(«Giornalfoto»)

Il nucleo principale delle attrezzature tecniche per il funzionamento del rene artificiale

ACCORDO SINDACALE INVECE ALL'ACEGAT

NUOVE AGITAZIONI MINACCIATE DAI PORTUALI

La locale sezione della Federazione Italiana Lavoratori dei Porti, aderente alla CGIL, ha preso posizione in merito alla formulazione di uno schema di statuto per l'Ente Porto di Trieste. In un comunicato viene contestata la continua flessione dei traffici ed indicando «nelle mancate provvidenze governative la responsabilità dell'attuale situazione».

Per contro viene annunciata la decisione di «riprendere la lotta contro le autonomie funzionali e per la conquista ai lavoratori portuali di tutti i posti di lavoro ove vi siano possibilità di attracco delle navi», ciò che fa temere la ripresa degli scioperi.

Si sono concluse nella giornata di ieri le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dell'Acegat.

Nei prossimi giorni sarà reso noto il testo definitivo dello accordo raggiunto, ma già fin d'ora si può anticipare che gli aumenti salariali sono connessi al riagganciamento degli acegatini al contratto nazionale degli elettrici, fino al 31 dicembre 1964. Inoltre è interessante rilevare che dal 1.o gennaio 1965 entrerà in vigore la riduzione di lavoro a 40 ore settimanali, e gli impiegati ne saranno equiparati con progressiva riduzione.

Domani in assemblea i tabaccai triestini

Domani, venerdì, alle ore 21, in seconda convocazione, avranno luogo, nella sala maggiore dell'Unione commercianti, le assemblee generali straordinarie ed ordinarie dell'Associazione provinciale dei tabacchi di Trieste. Nella parte straordinaria dell'assemblea verranno prese in esame le modifiche necessarie ad adeguare lo statuto dell'Associazione triestina a quello della Federazione Italiana Tabaccai.

Nella parte ordinaria dell'assemblea, dopo le formalità relative all'approvazione del verbale della precedente assemblea, alla nomina degli scrutatori, ecc., verrà trattato il seguente importante ordine del giorno: problemi concernenti la vendita dei tabacchi; problemi riguardanti la vendita dei giornali; elezione del nuovo Consiglio direttivo e del Collegio sindacale dell'Associazione; varie ed eventuali.

L'assemblea — il cui scopo è anche quello di porre fine ad una gestione commissariale, magistralmente condotta dalla tabaccaia signora Leonide Mosca, mediante la nomina di organi ordinari dell'Associazione — sarà presieduta dal presidente nazionale della FIT, comm. Vincenzo Guarracino, appena eletto a tale carica nell'assemblea generale della Federazione Italiana Tabaccai

Elezioni sindacali alla Italsider

Si sono svolte le elezioni allo stabilimento Italsider di Servola, con una percentuale del 97 p. c. per quanto riguarda gli operai (la più alta finora registrata) e del 93 per cento concernente gli impiegati; notevole però è stata l'incidenza delle schede nulle o non valide (99). Tra gli operai la Camera del lavoro ha ottenuto 341 voti, corrispondenti al 40.5 p. c., e guadagnando rispetto alle ultime elezioni del '61 circa l'1 p. c. Tra gli impiegati, alla CCdL sono andati 141 voti (75 per cento) e alla CGIL 47. Nel complesso, il sindacato metalmeccanici della CCdL ha ottenuto un incremento di voti del 2.14 per cento; i seggi sono stati così ripartiti: 2 operai e 1 impiegato alla CCdL, 4 operai alla FIOM-CGIL.

Per la prima volta, si sono svolte ieri le elezioni per la costituzione della commissione interna alla SITE. La Camera del lavoro ha ottenuto un seggio, l'altro è andato alla CGIL.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 24,6, minima 17,3; umidità 79%; pressione mb. 1016 in leggero aumento; temperatura del mare 20,4; vento km. 4 N.N.O.; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 0,6.

Oggi: Corpus Domini. Il sole sorge alle 4.14, tramonta alle 19.55. La luna è nata ieri alle 23.50, tramonta oggi alle 10.05.

Maree — OGGI: alta alle 14.41, cm 28 sopra il l. m.; bassa alle 21.10, cm. 2 sotto il l. m. DOMANI: alta alle 1.07, cm. 9 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina Enea, via Ginnastica 6, tel. 96152; Al Lloyd, via Orologio 6, tel. 36747 e 31049; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Millo, via Buonarroti 11, tel. 90488; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245 (le ultime due solo al mattino).

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Manzoni, via Settefontane 2, telef. 90965; All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; De Colle, via Revoltella 42, tel. 41447; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

STATO CIVILE

del giorno 12 giugno 1963

Nati 15. Morti 4.

MORTI: Comar ved. Rosin Orsola a. 77; Specar ved. Perluga Francesca a. 88; Toffolo Virginio a. 73; Russ ved. Cesar Teresa a. 86.

NUOVI ARRIVI DA
FARO
costumi da bagno tailleurs, vestiti e biancheria per signora in grande assortimento!
VIA CARDUCCI 23 - 25

CELEBRATO IL 149.o ANNIVERSARIO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Quasi un secolo e mezzo di gloria

(«Giornalfoto»)

«E' l'Arma della fedeltà e dell'abnegazione silenziosa, l'Arma che nel folto della battaglia, nella trincea e nella strada, nella città distrutta e nel camminamento sconvolto, nel rischio repentino e nel pericolo durevole, dà ogni giorno uguali prove di valore, tanto più gloriosa quanto più avara le è la gloria».

Sono parole di Gabriele d'Annunzio, pronunciate nella sua orazione per la morte nel 1916 dell'eroico capitano dei carabinieri Vittorio Dellepanni, che il col. Missori, comandante la Legione carabinieri di Udine, ha voluto ricordare ieri mattina, nel suo discorso, durante la celebrazione del 149.o annuale della fondazione dell'Arma.

La cerimonia commemorativa, che quest'anno ha assunto un significato ancora maggiore per il livello di Legione cui è stata fatta assurgere a Trieste, ha avuto svolgimento nella piazza d'armi della caserma «Petitti di Roreto» di via dell'Istria. La manifestazione è stata onorata dall'intervento delle maggiori autorità cittadine e delle province di Udine e Gorizia, nonchè dai rappresentanti delle Forze armate, della Pubblica sicurezza e della Guardia di finanza e delle Forze aeree USA di stanza ad Aviano.

Di fronte al palco delle autorità e degli invitati, al fianco del quale spiccava il gruppo dell'Associazione carabinieri in congedo, con il suo presidente, lo schieramento dei reparti, la fanfara del XIII Battaglione di Gorizia, la I Compagnia dell'Arma territoriale di Trieste in alta uniforme e la II Compagnia del XIII Battaglione, un reparto di autoblinde del Nucleo autocarrato di Trieste, gli automezzi del Nucleo radiomobile e quello per gli accertamenti scientifici del Nucleo di polizia giudiziaria, una compagnia d'armi d'accompagnamento del XIII Battaglione e un plotone di carabinieri a cavallo, indossanti le gloriose uniformi storiche, attraverso le varie epoche che hanno sancito e tramandato l'epopea di un'Arma che della disciplina e del dovere ha voluto fare l'insegna della sua stessa esistenza.

Dopo la presentazione dei reparti al gen. Guadagni, comandante il Presidio, ad opera del col. Giglio, comandante il Gruppo carabinieri di Trieste, il col. Missori ha letto il messaggio pervenuto dal Capo di Stato maggiore dell'Esercito, gen. Aloja, e l'ordine del giorno del comandante generale dell'Arma, de Lorenzo, ponendo poi in rilievo, nel suo discorso, il significato della ricorrenza. In particolare, il comandante la Legione ha rilevato soprattutto la fedeltà agli ideali dello Stato, che in ogni tempo i carabinieri hanno professato, tante volte a prezzo della vita, per non venir meno al compito loro affidato di difesa del popolo e delle istituzioni. Ricordate le ricompense al valore che fregiano la bandiera dell'Arma, l'alto ufficiale ha affermato che tanta nobiltà di retaggio non sarebbe che sterile vanità «se l'eroismo dei nostri predecessori non servisse d'insegnamento, non ci spronasse sempre più ad essere degni delle tradizioni dell'Arma e non ci facesse sentire ognora l'orgoglio di appartenere alla prima Arma dell'Esercito e di essere i gelosi custodi di un patrimonio tanto cospicuo di fedeltà ed eroismo».

Il col. Missori ha accennato poi alle molteplici attività che la Legione, attraverso la sua capillare organizzazione territoriale, ha svolto nelle province di Trieste, Udine e Gorizia. Parte preminente ha avuto la polizia giudiziaria: i reati accertati sono stati 2.838, di cui la gran parte scoperti, mentre le contravvenzioni elevate assommano a 25.816, interessanti il Codice penale, le leggi speciali varie e il Codice della strada, per un importo complessivo di 14 milioni di lire; molto nutrito, inoltre, il consuntivo delle persone denunciate, dell'esecuzione di mandati e ordini di cattura e dell'accertamento delle infrazioni nel campo della legislazione sociale. Il col. Missori ha concluso rivolgendosi direttamente ai carabinieri e ricordando che essi devono avvertire tutta la responsabilità di un passato di gloria, di fedeltà e di onore, per cui l'azione deve sempre essere di guida sulla via del dovere «anche e soprattutto quando è la via del sacrificio».

Vivi applausi hanno salutato il discorso del comandante la Legione, applausi intensificatisi quando sono stati letti gli encomi solenni tributati ai brigadieri Luigi Jeronimo e Vincenzo Fusco, per una brillante e rischiosa azione.

Dopo l'ammassamento si è iniziata la sfilata dei vari reparti, sia a cavallo che a piedi e sulle autovetture da ricognizione con a bordo le armi d'accompagnamento. I presenti hanno infine seguito con particolare interesse i saggi di judo, gli esercizi di difesa personale e di tecnica nel disarmo, e il magnifico carosello dei motociclisti, che si è esibito in una serie perfetta di figurazioni.

Al termine della cerimonia, impeccabile sotto ogni punto di vista e che una volta di più ha dimostrato la disciplina e l'efficienza dei reparti, il gen. Guadagni ha ricevuto l'onore delle armi. I reparti in armi sono poi sfilati attraverso le principali vie cittadine, raggiungendo piazza dell'Unità d'Italia.

In fumo in Appello cento sigarette

Anche 100 sigarette sono sufficienti talvolta a mettere nei guai chi le possedeva; ne sa qualcosa la casalinga Antonia Clai, abitante in via Ponzianino 2, che il 17 dicembre scorso era stata condannata a 15 giorni di reclusione e 22 mila lire di multa, per essere stata trovata in possesso di 100 grammi di sigarette di fabbricazione e provenienza jugoslava.

Contro la sentenza la Clai aveva interposto appello, per la mancata concessione dell'attenuante prevista per il danno di particolare tenuità causato alla Amministrazione. La Corte di Appello, dinanzi alla quale è comparsa la donna, ha dichiarato non doversi procedere essendo i reati estinti per amnistia.

IN APPELLO RICONFERMA PER I CONIUGI FURIOSI

Piuttosto energica la legittima difesa

Rotto un braccio all'uomo euforico

Non si può parlare di legittima difesa quando la reazione all'offesa è sproporzionata. Lo aveva sentenziato il Tribunale di Udine nei confronti di Emilia Bledig, e lo ha praticamente ribadito la Corte di appello di Trieste, che ieri mattina ha confermato la sentenza di primo grado, impugnata dalla donna.

Il 4 febbraio 1962 i coniugi Giuseppe Predan ed Emilia Bledig se ne stavano nel cortile della loro casa al n. 63 di Cisgne, piccola località del Friuli. Erano intenti a spaccare della legna per il fuoco, quando è comparso dinanzi a loro un compaesano, Eugenio Predan, che dimostrandosi abbondantemente in preda al vino aveva preso a insultarli. Giuseppe Predan, tanto per farla corta, lo aveva invitato ad allontanarsi in fretta dalla sua casa. C'erano vecchi rancori, e infatti anche l'intruso ubriaco era giunto là per sapere... se corrispondeva al vero la notizia da lui raccolta che i due coniugi avevano intenzione di bastonarlo. Poichè Eugenio Predan, seppure traballante per il vino, pareva inamovibile, l'altro Predan, padrone di casa, gli aveva detto chiaro e tondo: «Vattene, o ti spacco la testa con la scure».

Subito dopo era intervenuta la moglie, con un secchio d'acqua (fredda), scagliato addosso all'intruso. E visto che nemmeno l'acqua era servita ad allontanare Eugenio Predan, la donna aveva afferrato un bastone e aveva menato giù, fratturando il braccio all'uomo, che aveva riportato un indebolimento permanente dell'arto, dopo una forzata inattività di due mesi.

Il fatto era stato denunciato ai carabinieri di San Leonardo dalla stessa parte lesa, costituitasi parte civile nel procedimento giudiziario celebrato dinanzi al Tribunale di Udine nei confronti dei coniugi Emilia e Giuseppe Predan. Il marito infatti doveva rispondere delle minacce con la scure, la moglie delle lesioni provocate a Eugenio Predan. La sentenza del Tribunale aveva condannato la donna a 16 mesi di reclusione (di cui 12 condonati per amnistia) e al pagamento di 250 mila lire alla parte lesa per risarcimento dei danni materiali patiti, uonchè danni materiali patiti, nonchè costituzione di Parte civile; il marito era invece andato assolto per amnistia.

Contro quella sentenza la Bledig si era appellata, invocando l'assoluzione avendo reagito per legittima difesa alle minacce dell'ubriaco; in subordine aveva invocato il riconoscimento delle lesioni colpose, per cui avrebbe potuto beneficiare dell'amnistia.

La Corte d'appello di Trieste non ha accolto i motivi appellati, confermando la sentenza di primo grado con l'aggiunta delle maggiori spese processuali e di costituzione di parte civile.

INFORTUNI ANALOGHI A DUE MURATORI

Cade da un'impalcatura spezzandosi le gambe

È stato ricoverato con prognosi riservata

Da un'impalcatura alta circa sei metri è caduto ieri mattina al suolo, spezzandosi ambedue le gambe, il muratore Carlo Novel, di 53 anni, abitante al numero 15 di via degli Olmi. Lo sventurato operaio stava lavorando in un cantiere edile adiacente la stazione ferroviaria di Campo Marzio e, verso le 10, è dovuto salire su d'una impalcatura per completare un lavoro. Mentre si trovava in piedi sull'incastellatura egli deve essere stato colto da un improvviso malore per cui, messo un piede in fallo, è piombato al suolo. In seguito al volo da sei metri d'altezza il Novel ha riportato la frattura esposta della gamba destra e la frattura dislocata dell'arto inferiore sinistro. Alle grida di dolore dello sventurato, sono accorsi alcuni compagni di lavoro, i quali si sono subito resi conto della gravità delle lesioni riportate dal Novel. Immediatamente è stata chiamata sul posto un'autolettiga della Croce Rossa, i cui sanitari hanno raccolto il ferito e lo hanno adagiato su una barella trasportandolo quindi all'Ospedale maggiore. Il medico di turno ha fatto accogliere il Novel d'urgenza nel reparto ortopedico con prognosi riservata.

Di un quasi analogo infortunio è rimasto vittima ieri mattina il muratore Antonio Sineri, di vent'anni, abitante in via Conti 36. Il giovane operaio stava lavorando nel cantiere edile allestito in viale Miramare 69 e, assieme ad alcuni compagni, stava completando una terrazza. Per eseguire il suo lavoro, il Sineri era salito su di una impalcatura alta circa due metri ma, ad un tratto egli ha perduto l'equilibrio finendo al suolo. Soccorso dai colleghi di lavoro e trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore, il giovane è stato visitato dal medico di turno, il quale gli ha riscontrato una distorsione al polso sinistro con sospette lesioni ossee e contusioni escoriate alla fronte. Il Sineri è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Segretariato ACLI al Borgo San Sergio

Si apre oggi ed inizia la sua attività a Borgo S. Sergio un nuovo segretariato del popolo del Patronato ACLI. L'iniziativa, da tempo auspicata dagli abitanti del borgo residenziale, tende a soddisfare e viene incontro a delle precise esigenze, sul piano del patrocinio e della consulenza per ogni tipo di pratica, particolarmente accentuate in un ambiente periferico e prevalentemente abitato da lavoratori dell'industria, qual è Borgo S. Sergio.

Con l'apertura di questo nuovo segretariato del popolo con sede fissa, l'attività capillare del Patronato ACLI subisce un ulteriore potenziamento ed una sempre più accentuata estensione. Anche nella nostra provincia, come in tutte le province italiane, il Patronato ACLI è presente oltre che con la sede provinciale di via Battisti 22, con i segretariati del popolo di tutti i circoli, con i segretariati operanti nelle zone periferiche dell'altipiano e nei Comuni minori, con gli addetti sociali dei nuclei aziendali che agiscono nelle maggiori aziende locali. L'articolazione, oltre a favorire una maggior conoscenza della preziosa attività svolta a favore di tutti i lavoratori triestini, consente quella praticità e quella maggior rapidità nella soluzione delle pratiche che sono le caratteristiche di cui più intensamente si sente il bisogno.

Per quanto concerne infine il nuovo segretariato di Borgo S. Sergio, è intenzione della sede provinciale del Patronato ACLI sviluppare e potenziare gradualmente la sua attività particolarmente in ragione delle esigenze specifiche dei lavoratori ivi residenti.

Costantino k.o. da un certo Antonio

Entrato in un appartamento, in cerca di una camera d'affitto, il concittadino greco Costantino Miskos, di 48 anni, alloggiato al campo profughi di San Sabba, è uscito con la mascella fratturata da un potente diretto sferratogli da un certo Antonio, il quale è ora ricercato dai carabinieri della stazione di via Tor San Piero.

Il grave episodio di violenza è accaduto nel pomeriggio di ieri l'altro, quando il Miskos s'era recato in via Valdirivo dove, al numero 22 (così gli avevano detto) avrebbe trovato una stanza in affitto. Egli s'era presentato in un appartamento e stava discutendo sul prezzo, quando è stato violentemente colpito al volto.

Il greco, uscito dolorante dall'appartamento, non ha dato subito molta importanza al pugno ma, con il passare delle ore, la mascella gli faceva sempre più male per cui si è recato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato la frattura della mandibola sinistra per cui lo ha fatto ricoverare con prognosi di un mese. Sono in corso indagini.

Gite per SS. Pietro e Paolo

Per la fine di giugno l'U.T.A.T. ha organizzato numerose gite in comitiva per le quali sono ancora disponibili dei posti:

— Bled, Zagabria e laghi di Plitvice, in autopullman dal 27 al 30 giugno.
— Lago di Woerth e Gran Campanaro, in autopullman dal 29 al 30 giugno.
— Postumia ed Abbazia, in autopullman dal 29 al 30 giugno.
— Ville venete e vicentine, in autopullman dal 29 al 30 giugno.
— Vienna in autopullman dal 29 giugno al 3 luglio.
— Venezia, con la motonave «Vulcania» il 30 giugno.

Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti n. 2.

SEGNALAZIONI

«La sollecitudine della direzione dei lavori pubblici di Trieste, nelle opere stradali non è esemplare. Si rompe di qua, si aprono buche di là eppoi si lasciano passare settimane e settimane senza rimettere a posto le strade. All'incrocio di via Pratello con via Apiari, circa verso il 15 gennaio, in seguito al congelamento di una tubatura per l'acqua, giunsero sollecitamente degli operai, che, in meno di 3 giorni, ripararono il guasto che ci privava dell'acqua. Questo lavoro costò la completa rottura della strada, che rimase transitabile solo in un punto largo non più di m. 2,50; il passaggio della via Pratello veniva così interrotto e le macchine poterono transitare solo sul marciapiedi. La buca infatti presenta notevoli dimensioni (9x5). Per evitare spiacevoli disgrazie gli operai, un giorno, portarono una specie di coperchio che servì in parte a chiudere la buca. I lavori avrebbero dovuto terminare entro pochi giorni, ma invece sono passati cinque mesi e più. Dopo ogni pioggia si allarga sempre più la buca a causa delle frane. Inoltre delle persone hanno portato materiale di costruzione di rifiuto attorno alla buca, così ora, vicino a questa c'è un bel monticello di mattoni, calcinacci, sassi, dove sta crescendo l'erbetta, circondata da variopinte cartacce e stracci e alla sera si possono osservare dei ben pasciuti ratti. I turisti che a decine ogni giorno passano per questa strada (a causa degli errori dovuti alla mancanza di indicazioni stradali che li avvierebbero direttamente ad Opicina) che cosa possono pensare: a scavi archeologici o a monumenti insigni? Da notare che ora con il caldo, questa buca manda un odore poco gradevole. Nadia Zanardi».

***

«In data 10 maggio ho letto la confortante notizia che finalmente, dopo mesi e mesi di intenso studio, si costruirà una seconda Casa Serena per i pensionati. Penso però, e spero, che l'Opera Nazionale Pensionati Italiani (ONPI) non intenderà favorire solo i pensionati dell'INPS, come per l'attuale Casa Serena, ma che una parte della nuova opera, che certamente dovrebbe essere molto vasta, dovrebbe essere riservata anche agli altri pensionati (statali ecc.) anziani e soli, come il sottoscritto che devono vivere in condizioni disagiatissime senza alcuna assistenza con i pasti in trattoria, eccetera. Al riguardo sarebbe bene ottenere una confortante notizia. M.B.».

Gli elementi che si possono finora conoscere in ordine alla nuova costruzione dell'ONPI sono ancora piuttosto vaghi e tali da non soddisfare le richieste del lettore. Si può infatti dire soltanto che il terreno per la nuova costruzione è acquisito e che prossimamente saranno accesi due mutui, uno da parte del Comune e l'altro da parte della Provincia per l'erigenda opera. Per quanto attiene all'accoglimento anche di altre categorie di pensionati nulla si può dire, essendo ancora il discorso del tutto aperto. Si deve rilevare che lo Statuto dell'ONPI prevede l'accoglimento dei soli pensionati dell'INPS, ma questo non costituisce una decisione finale e in merito il problema deve ancora essere affrontato e non si nascondono le difficoltà che la discussione comporta. E' tuttavia intenzione della autorità preposta di portare a soluzione il problema nel modo migliore e, possibilmente, con la massima soddisfazione delle categorie interessate.

***

«E' doloroso dover segnalare lo stato di trascuratezza in cui si trova il nostro Cimitero. Nel campo II l'erba è stata tagliata una ventina di giorni fa e si trova ammucchiata davanti alle tombe. I cumuli sono ricoperti da fiori secchi e da carte di rifiuto. In altri campi l'erba è tanto alta che non si può camminare. I cesti dei rifiuti, al sabato (giorno in cui il pio luogo è più visitato) sono pieni colmi di fiori marci e putrefatti e il disordine viene accresciuto. I resti delle lapidi vengono abbandonati sul posto o gettati sulle altre tombe senza alcun riguardo e rispetto alla proprietà altrui. Ma quando si provvederà a un maggiore pulizia e cura del Cimitero? Si avanzano reclami orali ai custodi o nell'ufficio e a nulla giova. A chi dobbiamo rivolgerci affinchè il pio luogo sia ordinatamente conservato? Io mi rivolgo al primo cittadino appellandomi alle sue qualità di buon cristiano, che ha reverente il culto per i defunti, e che forse non è a conoscenza dello stato in cui si trova il Cimitero. Visitandolo potrà constatare, purtroppo, che quanto detto è la pura verità». (Lettera firmata).

Della pulizia al Cimitero e di altri aspetti inerenti all'argomento la rubrica si è già occupata da tempo. Le cose finora non sono molto cambiate, ma ad onore dell'obiettività, bisogna rilevare che la soluzione a questo problema non può giungere dallo scarso personale a disposizione, cui è destinata un'area vastissima. Gli uomini che lavorano fanno quanto possibile e non nascondono le difficoltà cui devono far fronte. Vogliamo peraltro confidare che ogni invito o consiglio sul miglioramento delle condizioni di pulizia e decoro del Cimitero troveranno solerte attenzione.

***

«Ho seguito nei giorni scorsi su "Segnalazioni" la polemica tra gli statali di Trieste e gli ex GMA ed essendo parte in causa, mi permetto di esprimere il mio modesto parere. Da parte degli statali (lettera del sig. G. G.) si è notato il timore per eventuali trasferimenti nonchè uno stato di menomazione morale per i benefici ottenuti dagli ex GMA con la legge 1600. Da parte degli ex GMA si ribadiva (lettera del sig. F. S.) che solo una modesta percentuale della loro categoria aveva ottenuto adeguati benefici dalla legge 1600 mentre la maggioranza e, precisamente, circa 1400 ex poliziotti, si sono visti attribuire il coefficiente 131, inesistente nelle quattro carriere degli impiegati della pubblica amministrazione. Questa è in realtà la situazione esistente negli uffici statali di Trieste e, pur essendo un ex GMA, comprendo perfettamente i timori del sig. G. G. e, a maggior ragione, lo stato di disagio del sig. F. S. e della categoria a cui appartengo. Ma a questo punto sorge spontanea una domanda. Quale è la causa prima di un tale stato di disagio di queste due categorie di lavoratori? La risposta è una sola: la legge che ha inquadrato gli ex GMA nei ruoli dei dipendenti civili dello Stato e qui mi riferisco solo ai dipendenti civili ex GMA e agli ex poliziotti che hanno optato per gli impieghi civili dello Stato, non ha preso in considerazione nell'attribuire coefficienti e stipendi il titolo di studio. Questa è stata la lacuna che ha creato tanto scompiglio. Lacuna però un pò incomprensibile dal momento che la P. A., nell'acquisizione di personale, ha SEMPRE preso in considerazione questo requisito. E la conseguenza diretta di questa dimenticanza è stata l'attribuzione a una piccola percentuale di ex GMA (gli ex dipendenti civili) di coefficienti e stipendi che, in genere, sono di gran lunga superiori alla capacità e al titolo di studio di questa minoranza. La stragrande maggioranza della categoria invece, cioè le 1400 persone che menziona il sig. F. S., sono state inquadrate in una categoria inesistente nella P.A. e comunque inferiore all'ultimo inserviente statale che in genere provvede alla pulizia degli uffici e che inizialmente ha un coefficiente 142. E bisogna tener presente che tra questi ultimi sfortunati ex GMA che ho ricordato, molti sono in possesso di titoli di studio e tutti svolgono le mansioni, non in base al coefficiente perchè in tal caso questi 1400 dovrebbero aiutare gli inservienti a pulire gli uffici statali, prendendo ordini da questi ultimi cui sono sottoordinati, ma in base alle loro capacità ed al loro titolo di studio. La conseguenza paradossale di questa situazione è che il dipendente ex GMA con coefficiente 131 che svolge le mansioni di archivista, di ragioniere, di geometra, di consigliere, sempre in base alle capacità ed al titolo di studio, con le relative responsabilità, alla fine del mese percepisce uno stipendio inferiore all'ultimo inserviente degli uffici statali e tutto ciò senza alcuna speranza per il futuro perchè per gli ex GMA la prosecuzione di carriera è preclusa. Questa è purtroppo la conseguenza diretta dell'applicazione della legge 1600 e tutte le menomazioni da parte degli statali, che guardano preoccupati solo a quella piccola percentuale di ex GMA con coefficienti e stipendi in verità molto elevati, si poteva evitare tenendo presente il requisito basilare per entrare a far parte dei dipendenti della P.A.: il titolo di studio. Ed ora che si parla di una revisione della legge 1600, si potrebbe finalmente tenere conto di questo requisito tanto essenziale nell'attribuzione di coefficienti e stipendi, ciò che eliminerebbe non poche menomazioni, sia da parte dei diretti interessati, che da parte degli statali. Spero che questa mia modesta voce sia raccolta quale suggerimento da chi è in grado di provvedere al riguardo. A. C.».

***

Ci scrive un tassametrista: «Vorrei rispondere al signor E. F. che in questa rubrica, in data 8 c. m., tocca la questione dell'educazione e della sicurezza di guida dei tassametristi. Fino a che il signor E. F. parla di diritto di precedenza non osservato dai taxisti e della pericolosità della guida degli stessi, sono perfettamente d'accordo con lui. Infatti nella quasi totalità i tassametristi sono vecchi autisti del tempo delle Fiat tipo 1 o delle Lambda, se non addirittura più vecchi. Le conversioni di patente sono avvenute con il proverbiale pressappochismo delle nostre autorità, fatto è che si chiede a qualche vecchio autista, non sa nemmeno il significato di certi cartelli indicatori. Il fatto poi che non esista un limite di età per guidare i taxi degenera casi come quelli dei taxi n.... ecc....». La lettera a questo punto prosegue in apprezzamenti poco generosi per la categoria degli autotassametristi, apprezzamenti che vengono definiti dall'interessato solo come «punzecchiature». Tra l'altro il tassametrista che ci scrive non risparmia dalle critiche anche il giornale rivolgendoci la calunniosa accusa di nascondere gli incidenti in cui sono coinvolti degli autotassametri. La lettera è regolarmente firmata e ciò è l'unico punto a vantaggio di chi l'ha scritta in quanto, se qualche torto o qualche colpa è imputabile a singoli autotassametristi — e deve essere riprovata — non è giusto estendere la riprovazione a tutta la categoria. Inoltre la citazione dei numeri di targa lascia sospettare l'intenzione di nuocere a determinati colleghi. Tra la denuncia onesta e l'accusa con mano pesante passa una sostanziale differenza.

SULLO SCIOPERO DEI MARITTIMI

Il P.M. ha ricorso contro la sentenza

La questione dei limiti del diritto di sciopero da parte dei marittimi continua ad avere vasti e contrastanti echi giudiziari. Secondo quanto avevamo previsto nell'edizione dell'11 giugno, ci giunge ora conferma che il Procuratore generale ha interposto appello avverso la recente sentenza del Giudice istruttore del Tribunale di Trieste, che proscioglieva con formula piena 38 marittimi, affermando — in opposizione al giudizio della Corte costituzionale — la liceità dello sciopero degli equipaggi non solo nel porto capolinea, ma anche negli scali intermedi, purchè l'esercizio di tale diritto non arrechi pregiudizio alla sicurezza della nave.

All'opposto, un'interpretazione sostanzialmente consona al pronunciamento della Corte costituzionale è stata recentemente data dal Giudice istruttore del Tribunale di Genova. Anch'egli ha prosciolto un gruppo di marittimi denunciati per fatti analoghi (per aver fermato cioè all'estero una nave appartenente a Società sovvenzionata), ma con motivazione ben diversa da quella adottata dal Magistrato di Trieste. La sentenza istruttoria di Genova, che porta la data del 18 maggio 1963, nega in linea di principio ai marittimi la facoltà di esercitare il diritto di sciopero una volta lasciato il porto capolinea, e riconosce agli scioperanti in questione soltanto la mancanza di dolo. In altre parole, secondo il Giudice istruttore di Genova, essi erano stati indotti per un'errata presunzione ad un comportamento antigiuridico dall'eccezionalità delle circostanze e dal disorientamento che ne era scaturito.

Trave su un piede

Da una pesante trave è stato colpito ieri mattina al piede il manovale Emilio Calzi, di 36 anni, abitante al numero 45 di Gropada. Verso le nove l'uomo — che lavora nel cantiere edile sito al numero 84 di via Fabio Severo — aveva sollevato la trave quando questa gli è sfuggita di mano cadendogli sul piede destro e provocandogli la frattura dell'arto. Trasportato all'Ospedale maggiore, è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

† Il giorno 12 giugno, confortato dai SS. Sacramenti e da tutti i suoi cari, è spirato il nostro amato

Ruci Cattai

Lo annunciano con dolore la famiglia e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La Direzione della Stock S. p.A. è dolente di annunciare la scomparsa di

Raffaello Cattai

da lunghi anni suo apprezzato collaboratore.

Si associano al lutto della famiglia le colleghe e i colleghi tutti.

† E' mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Mucchiut

oste, di anni 81

Ne danno il triste annunzio la moglie, i figli, le figlie, i fratelli, le sorelle, la nuora, uniti ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi a Fratta alle ore 18.30.

Fratta di Romans, 13.6.1963.

On. Fun. Sartori, Romans, tel. 9023.

† A Roma, lontano dalla sua Pola, dopo lungo soffrire, è mancato ai suoi cari

Giovanni (Nini) Saxida

Ne danno l'annuncio le sorelle NUCY ved GODINA con il figlio ARONNE, IRENE con il marito ORTENSIO FORTUNATO e le figlie FRANCA e ANGELINA.

Roma-Trieste, 11 giugno 1963.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Francesco

esprimiamo i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglie BOCCOLI, GELLI, CORBELLI, NOVELLI, TIREL e congiunti.

I familiari di

Giorgio Boccassin

ringraziano commossi tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare al C.L.N.I., all'E.I.S.E. e al direttore e agli insegnanti della Scuola E. De Amicis.

Nel 1.o anniversario della scomparsa del nostro caro

Carmelo Amstici

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Una S Messa verrà celebrata oggi alle ore 6 nella Chiesa della Madonna delle Grazie.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita senza incanto

dell'intero inventario dei beni mobili del fallimento Stegù.

Il primo esperimento verrà fatto per la vendita in un lotto unico, a prezzo non inferiore a lire 6.843.650.

Informazioni e presentazione delle offerte entro le ore 19 del 18 giugno c. a., all'Istituto Vendite Giudiziarie, Trieste, Piazza Goldoni n. 1, tel. 75344 - 93520.

Mancando offerte per il lotto unico, la vendita per i singoli lotti verrà effettuata nei locali di via Erbette n. 3 e Viale Ippodromo n. 2 il giorno 24 giugno c. a. secondo l'ordine pubblicato sul n. 25 e seguenti del Bollettino Ufficiale dell'Istituto in omaggio a richiesta.

LE ORE DELLA CITTA'

Sant'Antonio

Oggi è Sant'Antonio e per festeggiare l'onomastico del Presidente della Repubblica il barbiere Ernesto Vitale ha avuto la squisita idea di rendere lieti venticinque poveri. Ad altrettanti ricoverati all'ECA egli infatti offrirà oggi un pranzo che appunto vuole essere un omaggio dedicato al Presidente on. Antonio Segni.

Capra d'oro

E' uscito il terzo numero della «Capra d'oro», il periodico mensile della sezione giovanile «Medaglie d'oro Fratelli Visintini» dell'Unione degli istriani. Nella prima pagina, «Riflessione e colloquio» di Pietro Martinolli, riporta l'ansia dei giovani per un colloquio dalle più ampie vedute e comprensioni tra loro e i «veci», e l'invito ai coetanei in campo nazionale a farsi avanti, a farsi riconoscere. In seconda pagina, l'«Addio a Stridone» di Italia Giacca, l'estasi di «Umago nella mia infanzia» di Grazia Favretto, la dolce poesia dialettale «El sogno» di Absirto (Giacomo Colombis), fanno sorgere un tono di incantato stupore che tramonta nella melanconia. E poi, le pagine dedicate alle Famiglie, alle Sezioni, alle varie attività.

Giuliani allo Strega

Tra le quattordici opere presentate per il Il Premio Strega 1963 figurano anche due romanzi di autori giuliani: «La dura spina» del triestino Renzo Rosso (ed. Feltrinelli) e «Materada» dell'istriano Fulvio Tomizza (ed. Mondadori). Il primo ha per padrini Giorgio Bassani e Giancarlo Vigorelli, il secondo Carlo Salinari e Diego Valeri.

Esagono - Esagono - Esagono

Viale XX Settembre 32, angolo via Rossetti. Per l'arredamento della casa l'*Esagono* ha scelto la migliore produzione. Mobili, lampade, oggetti in legno, metallo, ceramica, stampe.

Borse e scarpe per signora

Una vera occasione. Nel noto negozio di via Ginnastica 1, al prezzo di Lire

2.000, 2.300, 2.400

ultimi modelli sandaletti di vernice col mezzo tacco e tacco alto. Via Ginnastica 1.

Svendita straordinaria

autorizzata dalla Camera di Commercio, per cessazione dell'esercizio di via Diaz 4. Confezioni *Drioli*, via Diaz 4.

Fino a Lire 6000

verrà valutato il vostro rasoio elettrico anche se non funzionante al momento dell'acquisto di uno nuovo. Riceverete la garanzia della fabbrica ed una ulteriore garanzia che dà diritto all'assistenza tecnica e a due revisioni gratuite. Da *V. Zandegiacomo* con sede in corso Italia 1, telefono 37-591 e unica filiale in piazza Cavana 7.

Più affascinanti

più belle, sempre all'ultima moda con le creazioni dell'acconciatore *Marino* del Salone Lizy, via Ghega 3, tel. 68742.

Giovani cantanti

E' indetto un concorso riservato ai giovani cantanti di ambo i sessi, non iscritti al Conservatorio, che al 1.o gennaio 1963 abbiano compiuto il 18.o e non oltrepassato il 28.o anno d'età e alle seguenti voci già educate: soprano leggero, mezzo soprano, tenore, baritono. I premi sono due da lire 108.000 e due da lire 81.000. Sono subordinati ad una prova preliminare nella corrente sessione estiva — esecuzione di due brani operistici liberamente scelti — e alla regolare ammissione e frequenza nella classe di Canto del Conservatorio «G. Tartini» nell'anno scolastico 1963-64. Le domande, corredate dal certificato di nascita, dovranno essere presentate entro le ore 13 del 22 giugno 1963 alla segreteria del Conservatorio, Trieste, via Ghega 12, cui gli interessati possono richiedere le ulteriori informazioni.

L'Enalc a Bruxelles

Inizia domani a Bruxelles la seconda sessione delle «Giornate internazionali di studio sulla formazione professionale» indetta dalla «Commission Internationale de Formation Professionnelle dans l'Artisanat et le Commerce». Il convegno di studio si svolge nell'ambito dell'Eurac 63, la Fiera europea dell'artigianato e del commercio — che è aperta a Gand dal 7 al 16 giugno — e nella quale l'Italia è presente con un proprio padiglione. Alle giornate di studio parteciperà pure una delegazione italiana di cui fa parte, quale rappresentante dell'ENALC, il signor Nereo Stopper direttore regionale per il Friuli - Venezia Giulia di quell'ente.

Sedie a sdraio

ombrelli e poltrone da giardino, da *Cosani*, via Mazzini 46 (interno). Tel. 93628.

Una pipa

deve soddisfare il gusto ma anche appagare l'occhio! Fra i 300 modelli di pipe pregiate che costituiscono l'assortimento della ditta *V. Zandegiacomo* con sede in corso Italia 1 e unica filiale in piazza Cavana 7 troverete senz'altro la pipa che fa per voi.

Tailleurs L. 4.900

in ricco assortimento colori di gran moda. Articoli fini a prezzi d'eccezione. Nuovi arrivi costumi da bagno. *Faro*, via Carducci 23 - 25.

Cole of California

Mitex, Jantzen, Mavi, Maru, Jolene, Jersey Modeller sono le marche dei costumi da bagno che troverete in un grandioso assortimento presso il reparto costumi da bagno della ditta *Beltrame*

Lotteria d'arte

Si informa che il giorno 10 giugno 1963, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, sono stati estratti i biglietti vincenti i premi posti in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. Sono risultati vincenti i seguenti biglietti, ai quali sono abbinati i premi a fianco di ciascuno indicati: I estratto n. 11215, premio: un'acquaforte della pittrice Fulvia Crovatto; II estratto n. 11065, premio: un'acquatinta del pittore Mario Martini; III estratto n. 11045, premio: un'acquatinta del pittore Bruno Ponte; IV estratto n. 11327, premio: un'acquaforte della pittrice Rossana Rizzardi; V estratto n. 11189, premio: una acquaforte del pittore Livio Rosignano; VI estratto n. 11230, premio: un'acquaforte del pittore Vittorio Selleri; VII estratto n. 11044, premio: un'acquaforte del pittore Carlo Walcher. I possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare i premi presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno della estrazione, saranno devoluti all'Ente comunale di assistenza ai sensi di legge.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24, ingresso continuato, nella più bella e grande sala da ballo della regione, con annessa pista all'aperto e giardino. Suona l'orchestra Golden Kisses; canta la bellissima Valnea Serafini. American bar. Oggi tutti al *Paradiso*.

DOMENICA 16 GIUGNO

S. Cresima

nella Chiesa SS. Giovanni e Paolo di Muggia
alle ore 9 fanciulli e fanciulle
nella Chiesa San Pio X, via P. Revoltella n. 130
ore 10 fanciulle
nella Chiesa S. Giacomo Apost.
ore 17.30 fanciulli

I DONI-RICORDO dal meraviglioso assortimento della OROLOGERIA OREFICERIA

CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10. tel. 36506

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Il desiderio di tutti i
CRESIMANDI
avere una fotografia
CERETTI

GRADO - ASTORIA PALACE HOTEL
QUESTA SERA ALLE ORE 21.30 INAUGURAZIONE DEL
Night club
Ambiente intimo, elegante, signorile
Aria condizionata
SUONERA' IL NOTO COMPLESSO
LARRY e i SIMONS
REDUCI DAL «LE ROI» DI MILANO
Prenotazione dei tavoli presso la portineria dell'Albergo. Telefono 8016 - 8701

ALLA FIERA IL SALONE DELL'AUTORADIO

Ricerca delle stazioni con il cambio a pedale

La mostra sarà organizzata dalle fabbriche specializzate - Apparecchi con ricerca elettronica

Tra le mostre speciali che non mancheranno di richiamare l'interesse del pubblico alla XV Fiera Campionaria internazionale merita particolare menzione il Salone regionale dell'autoradio che sarà ospitato al primo piano del padiglione D nel comprensorio di Montebello. Il Salone, che rappresenta, come mostra organica, una novità nel campo fieristico, avrà il suo punto di maggior interesse nella qualità del materiale che verrà esposto. Nel quadro delle manifestazioni collegate al settore stesso ricorderemo che la RAI-TV e l'Automobile Club di Trieste, in collaborazione con l'Ente Fiera organizzeranno per domenica 23 giugno il radio-raduno triestino Terra-Mare, iniziativa questa che si propone, una sempre maggiore diffusione dello equipaggiamento radiofonico su automobili ed imbarcazioni. Inoltre, domenica 30 giugno ci ci sarà la «Giornata dell'autoradio» con estrazione di un televisore fra tutti i visitatori.

Il Salone, organizzato dalle maggiori fabbriche specializzate del settore, attraverso le ditte concessionarie locali, sarà presente con le ultime innovazioni della tecnica nella simbiosi radio-turismo motorizzato. L'esposizione comprenderà, in tal modo, tutti i nuovi modelli ad altissima fedeltà, apparecchi con ricerca elettronica e a modulazione di frequenza. Altri apparecchi radio testimonieranno della praticità del loro impiego secondo i nuovi sistemi costruttivi che presuppongono anche la ricerca della stazione a pedale, senza distogliere l'attenzione dell'automobilista impegnato nella guida. Il Salone non dimenticherà il settore dedicato alle cosiddette «personalizzazioni» degli apparecchi che attraverso un complesso di accessori variabile si adattano ai vari tipi di veicolo fornendone un corredo oltre che utile anche estetico e di buon gusto. Le novità riguarderanno non solo gli apparecchi radio direttamente ma anche le parti che ne migliorano il loro funzionamento e ne ampliano le possibilità tecniche. Saranno esposti nuovi tipi di antenne completamente automatiche, impianti per la miscelazione del suono così da ottenere effetti acustici all'interno dell'auto quasi stereofonici. Una curiosità sarà costituita dalla applicazione di apparecchi radio ad imbarcazioni da diporto.

Il Salone dell'autoradio è stato organizzato in concomitanza con la Fiera di Trieste anche per il particolare interesse che questo moderno accessore del veicolo — come è ormai considerato — riscuote tra gli automobilisti della nostra città: le statistiche confermano infatti non solo la vastità del nostro parco automobilistico, che raggiunge uno dei primi posti in Italia, ma anche nel contempo, confermano la notevole diffusione di radio installate su autovetture.

Gli effetti psicologici che lo impiego della radio sulla macchina può avere nei confronti di chi guida costituiranno l'oggetto di un dibattito che vedrà l'intervento di un medico e di l'intervento di un medico e di tre persone che per preparazione tecnica o particolare esperienza potranno portare all'incontro vivacità e interesse.

Prevenire gli infortuni nei cantieri navalmeccanici

E' un aspetto essenziale della Fiera di Trieste, quello di mettere in risalto i fattori produttivi ed organizzativi del mondo del lavoro nei suoi molteplici settori e nel rilievo che questi fattori possono rappresentare per la nostra economia. In questo quadro rientra l'attenzione particolare che l'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni ha deciso di dedicare alla nostra rassegna nella prossima edizione. L'ENPI ha infatti stabilito di indire per i giorni 1 e 2 luglio, presso la Sala Convegni dell Fiera, un convegno a carattere interregionale che si imperniera sui temi offerti da una mostra antinfortunistica sulla sicurezza delle costruzioni navali e metalmeccaniche aperta in Fiera a cura sempre dell'ENPI.

Ai lavori del convegno hanno già dato la loro adesione molte grosse industrie della regione Friuli-Venezia Giulia e del Veneto. L'incontro interregionale si prefigge di studiare, attraverso le comunicazioni e le relazioni dei partecipanti, gli aspetti più interessanti e nuovi delle ricerche tecniche, sanitarie e psicologiche sul tema annunciato. In seno alla Fiera campionaria, la locale sede dell'ENPI allestirà uno stand per una mostra antifortunistica improntata allo stesso tema. La mostra è alla sua terza edizione ed è stata sempre accolta con interesse e soddisfazione negli ambienti di lavoro e industriali per gli scopi altamente morali che si prefigge.

La coincidenza fra il convegno interregionale e la mostra riconferma la validità della nostra Fiera di richiamare e polarizzare gli interessi di studiosi e di tecnici. L'affiancamento della mostra e il richiamo dell'attenzione a un pubblico più vasto costituiscono le premesse per risultati ancor più proficui ed utili del convegno stesso, che ritrova la occasione più favorevole per far conoscere e sviluppare i suoi problemi. Va sottolineato, infine, il preminente interesse per la nostra città del tema scelto nel campo antinfortunistico, quello della sicurezza nelle costruzioni navali e metalmeccaniche, riguardando in maniera specifica un settore che identifica la nostra maggiore attività produttiva.

La lapide di Zulian al Sindaco di Venezia

Domenica, con cerimonia molto significativa si è svolta la consegna della lapide in onore di Biagio Zulian al Lido di Venezia, presenti tutte le autorità locali col vice in assenza del Sindaco.

Il discorso celebrativo è stato tenuto in via Biagio Zulian, presso la casa degli Armeni, dal prof. Giovanni Quarantotti, alla presenza di oltre trecento capodistriani giunti da diverse località italiane, ma particolarmente da Trieste.

La benedizione è stata impartita dal rev. P. Arcangelo «da Capodistria». Dopo la bella orazione del prof. Quarantotti, venne deposta una corona coi colori di Capodistria e quindi l'avv. Giovanni Tomasi ha indirizzato un breve sentitissimo saluto alla Regina dell'Adriatico, consegnando ufficialmente la bella, artistica lapide, con l'epigrafe dettata dal prof. Quarantotti. Ha risposto il prosindaco prof. De Biase con nobili espressioni all'indirizzo di Capodistria e di tutta l'Istria; lieto di prendere in consegna la lapide, nell'isola d'oro, di fronte «a Trieste e all'Istria amatissime».

Assegnati i premi del concorso «Lincoln»

Lunedì pomeriggio nel corso di una breve cerimonia presso l'Associazione italo-americana di Trieste in via Galatti, sono stati consegnati i premi ai vincitori del concorso per una composizione scritta su «Gli ideali di Abramo Lincoln», riservato ai giovani di Trieste e bandito alcuni mesi or sono dall'AIA, in occasione del 154.o anniversario della nascita del grande Presidente americano.

La commissione giudicatrice, composta dallo scrittore Honorè Bianchi, dal giornalista Luciano Cossetto e dal segretario dell'AIA, dottor Ermanno Crevatin, dopo attento esame dei saggi presentati, aveva deciso all'unanimità di assegnare il primo premio della categoria «Junior» (14-18 anni) a Livia Badin abitante in scala Campi Elisi 1 ed il secondo premio della stessa categoria a Laura Bonato abitante in viale d'Annunzio 61. Nella categoria «Senior» (18-21 anni) è risultato vincitore Antonio Romani abitante in via Cellini 2 (secondo premio). Il 1.o e il 3.o premio «Senior» ed il 3.o premio «Junior» non sono stati assegnati. La commissione aveva inoltre giudicato meritevole di segnalazione il saggio presentato da Paolo Zotti abitante in Scala dei Giganti 4-D.

I premi, consistenti in volumi sulla storia americana, sono stati assegnati ai vincitori dal Console degli Stati Uniti a Trieste Mr. Leonard R. Cowles, dal direttore dell'USIS Tre Venezie, Mr. John W. Shirley e dal vicepresidente dell'AIA, avv. Arrigo Cavalieri.

MOSTRE D'ARTE

Domani alle ore 19, s'inaugurerà presso la galleria «La Cavana», la personale del pittore Girolamo Caramori nato a Castelmassa e diplomato in incisione presso l'Istituto d'arte di Urbino.

INTERESSANTE CONFERENZA STAMPA AL LLOYD ADRIATICO

Potrà salvarvi la vita la polizza «vettura sicura»

Valore sociale di un contratto assicurativo che fornisce cinture di sicurezza e garantisce il trasporto dei familiari

Questo è tempo di evoluzione anche in campo assicurativo riguardante l'automobilismo. Se ne è avuta conferma ieri alla conferenza stampa tenuta nella sede del Lloyd Adriatico, in via Lazzaretto Vecchio 8, dal Direttore generale della Compagnia, avv. Giorgio Irneri. Egli ha illustrato — dopo aver posto nel giusto rilievo l'iniziativa «volante d'oro» per gentiluomini della strada che tanto successo ha riscosso in tutta Italia — il processo di nascita e le finalità di una nuova polizza di valore squisitamente sociale che viene lanciata sul mercato assicurativo nazionale, dopo essere stata oggetto di profondi studi.

«Vettura sicura» — questo il nome augurale attribuito al contratto — è nata da una duplice serie di osservazioni statistiche ed è stata istituita dopo aver trovato una valida soluzione ad entrambi i problemi in esame. E' stato in primo luogo constatato che l'uso delle cinture di sicurezza (le esperienze svolte negli Stati Uniti, in Germania, in Svezia ed in Inghilterra lo hanno ampiamente dimostrato) limita enormemente gli effetti disastrosi degli incidenti stradali sulle persone, sino a ridurre praticamente a zero la probabilità di subire lesioni in incidenti di piccola e media entità.

Di ordine puramente tecnico-assicurativo la restante parte di studi condotta dal Lloyd Adriatico nell'intento di trovare una formula valida a creare un tipo di contratto veramente moderno e adatto alle odierne esigenze. Partiti dalla constatazione che le normali polizze contro il rischio della responsabilità civile, quand'anche includano i trasportati, non garantiscono nè il guidatore nè i suoi parenti o affini (a meno che non sia stata stipulata a parte una polizza infortuni), si è giunti alla conclusione di offrire un contratto che consenta a ogni guidatore di affrontare con serenità ogni viaggio estendendo le garanzie alla sua persona e a quelle di tutti i trasportati, indipendentemente dal loro grado di parentela col conducente.

Balza evidente anche al profano la comodità di tale contratto e il risparmio che esso consente rispetto alla stipulazione di normali polizze infortuni. Bisogna infatti tener presente che le indennità assicurate vengono corrisposte indipendentemente dalla responsabilità colposa dell'assicurato, evitando in tal modo l'alea di non ottenere un risarcimento anche quando si è coinvolti senza colpa in un incidente automobilistico e la controparte non è assicurata e non può far fronte in solido alla propria responsabilità.

Varata la forma del contratto — ha proseguito l'avv. Irneri — il Lloyd Adriatico ha altresì voluto abbinare i propri interessi, che sono quelli di pagare il minore numero di indennizzi possibile, con quelli del conducente, che sono quelli di salvaguardare l'integrità fisica propria e quella dei suoi trasportati. E si ritorna quindi al primo indirizzo di constatazioni preso in considerazione. Non è una volta che il numero delle vetture in circolazione è in costante, crescente aumento; che il traffico diventa di giorno in giorno più caotico rendendo sempre più pericoloso viaggiare in auto e che infine anche il guidatore più prudente è esposto al rischio di venir coinvolto con conseguenze anche gravissime di sinistri stradali. Il caso fortuito o altrui negligenza o imperizia possono rendere vana la prudenza di coloro che pur si attengono nella maniera più scrupolosa alle norme del traffico.

Il Lloyd Adriatico ha pensato pertanto di diffondere l'uso della cintura di sicurezza regalando a coloro che stipuleranno la polizza per la propria autovettura due cinture VDO SGANCIOMATIC del valore complessivo di lire 19.900. Tale iniziativa permette dunque viaggi doppiamente tranquilli in quanto doppiamente tutelati, e dalle cinture di sicurezza, e dalle garanzie assicurative. Inoltre un grande vantaggio: il valore commerciale del dono copre l'ammontare del premio, per cui per il primo anno la Società presta in pratica gratuitamente le proprie garanzie assicurative.

A conclusione della conferenza stampa, l'avv. Irneri ha comunicato che a titolo di incoraggiamento la Compagnia ha deciso di assegnare gratuitamente una polizza tipo «A» ed una di tipo «B» alle prime due vetture di cilindrata rispettivamente inferiore e superiore ai 1000 cmc. che verranno iscritte nella giornata di sabato 15 corrente nei registri del PRA istituito presso l'Automobile Club di Trieste.

Le trattative contrattuali nel settore dell'Artigianato

Nei giorni 4 e 7 giugno 1963 si sono incontrate in Roma le delegazioni della Confederazione generale dell'artigianato italiano, della Confederazione artigiana sindacati autonomi, della Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane, della Confederazione nazionale dell'artigianato, e le delegazioni della CGIL, della UIL, della CISL per esaminare e discutere il problema della regolamentazione dei rapporti di lavoro nelle aziende artigiane sul piano nazionale.

Dopo un ampio scambio di vedute, è stato alla unanimità convenuto di svolgere trattative tra le Confederazioni e tra le Organizzazioni nazionali di categoria, per la regolamentazione delle materie di competenza rispettivamente delle Confederazioni e delle Federazioni nazionali.

A questo proposito è stato costituito un apposito gruppo di lavoro per la redazione di un documento atto a puntualizzare i problemi relativi alla normalizzazione contrattuale del settore.

Cronache della televisione

Perry e Alfred

Perry Mason e Alfred Hitchcock sono i due nomi del potere «giallo» che nella gran babele delle lingue televisive possono talvolta incontrarsi alla stessa ora e allo stesso angolo di strada, e che ieri, comunque, si son trovati a contatto di gomito; l'uno sul primo canale, l'altro sul secondo.

Per la serie di Perry Mason si dava il consueto raccontino poliziesco-giudiziario, intitolato «L'astronauta»; per la rassegna dedicata a Hitchcock, inauguratasi ieri, si dava invece un vecchio e notissimo film, «La prima moglie» ovvero «Rebecca», tratto dal parimenti conosciuto e divulgato romanzo della Daphne Du Maurier. Un film, che in senso stretto non si può definire giallo, ma che risulta tuttavia molto propizio ai talenti del cosiddetto «mago del brivido» inclini a esercitarsi sulla emozionante e un po' stridula tastiera del mistero, dell'imprevisto, dell'alta tensione, col risultato normalmente apprezzato di far accelerare la respirazione del pubblico. Sarà inutile ripassare la vicenda del tenebroso signorotto conteso fra il ricordo sinistro e ossessivo della maligna prima moglie defunta, e la realtà assai più leggiadra e viva della seconda moglie, timida e impaurita in quella specie di maniero delle streghe. Diciamo piuttosto che per essere un materiale di scavo archeologico il film conserva i segni del buon artigianato e della robusta salute commerciale, insieme ben inteso alla proficua applicazione artistica di alcuni attori come Laurence Olivier, Joan Fontaine e George Sanders i quali, a dispetto del doppiaggio italiano veramente disdicevole, a quel tempo stavano appoggiando i colori del loro buon mattino sulla scala della rinomanza prossima.

Quanto a Perry Mason occorre prender atto che sotto la diretta responsabilità di soggettisti e sceneggiatori aggiornati egli ha spostato la scena delle sue gesta. Il presente appartiene all'imperio dei cieli dei voli interplanetari, dei missili. E così Perry e il suo aiutante di campo, Paul, si sono presi cura d'un astronauta afflitto da beghe, gelosie, rancori, rivalità, intrighi, e gravato per di più da un'accusa di omicidio. Ma poichè il genio di Mason sormonta anche le ferree leggi della forza di gravitazione, ecco, che l'innocente astronauta potrà, alla fine, se non proprio librarsi nel cosmo a cav[illegible] capsula, diventare almeno il capo riconosciuto del progetto spaziale. Questa è una delle rare barzellette escogitate finora sul toma degli astronauti. Ed è vera consolazione apprendere come l'America sappia fanciullescamente sorridere anche delle sue cose serie e importanti.

Ber.

Incontro a Padova di giuliano-dalmati

Un simpatico incontro di esuli giuliano-dalmati delle Venezie ha avuto luogo domenica a Padova. Nel quadro delle manifestazioni per il 7.o centenario della morte di S. Antonio, l'Arcivescovo di Spoleto, mons. Radossi, già Vescovo di Parenzo e Pola, ha celebrato nella Chiesa del Santo un solenne pontificale per gli esuli.

Erano presenti le bandiere del Consiglio dei liberi comuni dell'Istria, con il presidente avv. Ponis e i rappresentanti dei Comuni e del C.L.N. dell'Istria, giunti da Trieste in notevole numero.

Dopo il rito religioso i profughi si sono dati convegno nella sala dell'Antoniano, dove il presidente provinciale dell'ANVGD, dott. Castalini ha porto il saluto e il presidente del Consiglio dei Comuni dell'Istria, avv. Ponis ha rivolto un devoto omaggio al Presule mons. Radossi e all'ultimo parroco di Pola mons. Odorizzi, anch'egli intervenuto alla manifestazione.

Hanno infine parlato l'Arcivescovo Radossi e mons. Odorizzi, i quali hanno manifestato tutta la loro gioia per l'incontro che alimenta la fede e l'amore dei giuliano-dalmati per la propria terra, «incontro che ha dato ancora una volta la possibilità di ricordare ore tristi e liete e non disperare della positiva soluzione dei problemi che stanno a cuore».

Nel pomeriggio la numerosa comitiva di Trieste ha visitato la Fiera internazionale di Padova.

Da oggi la Mostra del Trofeo Filatelico

Questa mattina alle ore 10 avrà inizio l'attesa Mostra Filatelica a carattere competitivo, che il Circolo Filatelico Ferroviario ha organizzato nell'ex teatro del Dopolavoro Ferroviario in piazza V. Veneto 3.

La rassegna, senza precedenti, ha radunato ben 59 espositori di Trieste, il che rappresenta indubbiamente un primato. Partecipano tutte le migliori collezioni esistenti a Trieste e le migliori società sono in competizione sia per il massimo premio consistente nel Trofeo Filatelico Trieste, come pure per le Coppe di categoria, con le quali verranno proclamate campioni le società meglio classificate nelle categorie Antichi, Moderni, Tematiche e Giovanile.

Nella stessa sede della Mostra, avrà luogo un Convegno commerciale con la partecipazione di numerosi commercianti convenuti da ogni parte d'Italia. Sarà pure posta in vendita una cartolina ricordo con una affrancatura speciale.

Ieri sera si è riunita la giuria, ma non siamo in grado di comunicare i risultati in quanto a tarda notte, non erano ancora terminati i relativi lavori.

Corsi estivi di lingua inglese

In seguito alle richieste ricevute, l'Associazione italo-americana organizza un primo turno dei corsi estivi di inglese presso la sede di via Galatti 1 dal 1.o al 30 luglio 1963.

I corsi estivi del laboratorio linguistico sono particolarmente indicati per tutti coloro che desiderano partecipare ai Concorsi per borse di studio offerte dalla Commissione per gli scambi culturali con l'Italia e per i quali è richiesta una buona conoscenza dell'inglese scritto e parlato, e per coloro che inizieranno a scuola in ottobre lo studio della lingua inglese.

Le lezioni avranno luogo dalle 19 alle 21 (per principianti e per coloro che hanno cognizioni dell'inglese parlato) e saranno dirette da un professore americano esperto nell'insegnamento dell'inglese come seconda lingua.

Il materiale didattico verrà dato a prestito a tutti gli studenti. Alla fine del corso verrà rilasciato un certificato.

I corsi avranno inizio il 1.o luglio secondo l'orario specificato a parte.

Per informazioni più dettagliate e per le iscrizioni si prega di rivolgersi alla segreteria dell'AIA, in via Galatti 1, dalle 15.30 alle 18.30 di ogni giorno (escluso il sabato e la domenica).

CONFERENZE

Domani alle ore 19, in collaborazione con il Centro Tumori Triestino in via della Pietà 15 nella sala del Centro Tumori avrà luogo la XXIX seduta dell'Associazione Medica Triestina, parlerà il prof. Basilio D'Agnolo: «Tumori retroperitoneali».

Assegnate le borse di studio «N. Sauro»

Due borse di studio di ventimila lire ciascuna, messe a disposizione dal Comitato onoranze a Nazario Sauro, sono state assegnate a due alunni della Scuola di avviamento professionale di Muggia, che porta il nome del Martire capodistriano.

I due libretti a risparmio speciale, sono stati consegnati agli alunni Mauro Zancola e Maria Mauri dall'on. Giacomo Bologna e dall'avv. Piero Ponis, presidente del Comitato onoranze, alla presenza del preside della scuola, ing. Stellio Zafred.

L'avv. Ponis, dopo aver ringraziato l'on. Bologna per la sua presenza e l'ing. Zafred per aver voluto che un busto di bronzo ricordasse il sacrificio di Nazario Sauro, ha messo in evidenza l'iniziativa del Comitato onoranze che premia due alunni di una scuola posta ai confini della Patria e ricorda un grande Eroe del cui sacrificio tutti devono trarne monito, specie dopo le recenti esperienze sopportate dalla nostra terra.

Mostra cinofila goriziana

Il 15 giugno, si chiudono improrogabilmente le iscrizioni alla Mostra Internazionale Canina di Gorizia che sarà tenuta nel capoluogo isontino il giorno 23 giugno, in località valletta del Corno.

Molte iscrizioni sono già pervenute da parte di cinofili italiani e stranieri talchè la mostra si preannuncia di alto interesse. Anche Trieste sarà degnamente rappresentata essendo ben nota la radicata passione dei nostri cinofili per manifestazioni del genere.

I ritardatari potranno avere programmi e informazioni sulle modalità d'iscrizione rivolgendosi anche al Gruppo Cinofilo Triestino, via Ghega 6.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può tentare il giuoco sul gruppo X, nella cui serie di numeri spicca la cinquina dal 31 al 35, in ritardo da 85 settimane.

CAGLIARI — Il favore del pronostico va al gruppo 2; in ottima fase la cinquina pari 82, 84, 86, 88, 90 ha raggiunto il ritardo minimo di 109 settimane.

FIRENZE — Il giuoco può essere tentato sul gruppo 2, in ritardo da 5 settimane; in evidenza la cinquina dall'81 all'85, in ritardo da 60 settimane.

GENOVA — Il giuoco si può impostare sul gruppo X, ed in via subordinata anche sul gruppo 2. In evidenza la cinquina dal 56 al 60, in ritardo da 67 settimane.

MILANO — Il gruppo 1 è il favorito di questa settimana. In evidenza la cinquina dall'1 al 5, in ritardo da 88 settimane.

NAPOLI — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

PALERMO — Il giuoco può essere tentato sul gruppo X e sul gruppo 2. In evidenza la cinquina pari 72, 74, 76, 78, 80, in ritardo da 61 settimane.

ROMA — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

TORINO — Lo stato di crisi in cui versa il gruppo 1 lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso in tale gruppo. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

VENEZIA — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, ed in via subordinata anche sul gruppo X.

Nel gruppo 1 in ottima fase la cinquina pari 22, 24, 26, 28, 30, in ritardo da 102 settimane.

NAPOLI II — Lo stato di crisi del gruppo 1 lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso in tale gruppo.

ROMA II — Il gruppo 1 ed il gruppo X sono i favoriti di questa settimana. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: Bari, cadenza di 9 (9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89). Cagliari, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). Firenze, cadenza di 8 (come a Cagliari). Genova, cadenza di 8 (come a Firenze); 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). Milano, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). Napoli, cadenza di 8 (come a Cagliari). Palermo, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). Roma, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). Torino, 20.na (come a Palermo). Venezia, gemelli (11, 22, 33, 44, 55, 66, 77, 88).

Raimondino

BARI	x		
CAGLIARI	2		
FIRENZE	x	2	
GENOVA	1		
MILANO	1		
NAPOLI	1	x	2
PALERMO	x	2	
ROMA	1	x	2
TORINO	1		
VENEZIA	1	x	
NAPOLI 2.o	1		
ROMA 2.o	1	x	

SPETTACOLI

Sabato si presenta il Coro «Illersberg»

Per la prima volta il «Coro Antonio Illersberg» diretto da Lucio Gagliardi, si presenterà al giudizio del pubblico triestino con un concerto di notevole interesse che avrà il suo svolgimento sabato prossimo alle ore 21 nella Sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti, in via San Carlo 2. Il coro «Illersberg» si inserisce nel solco della tradizione corale triestina formandosi dalla fusione dei cori Montasio e Carniel in un unico complesso della Società Alpina delle Giulie.

La manifestazione di sabato si ripromette particolare impegno per la celebrazione dello ottantesimo anniversario della Società Alpina e del centenario del Club Alpino Italiano.

Il programma dell'esecuzione corale si compone di tre parti, la prima dedicata ai canti della montagna, la seconda ai canti friulani e triestini e la terza al folclore internazionale. Sei saranno i canti della montagna eseguiti dal coro «Illersberg»: «Gran Dio del cielo», «Il testamento del capitano», «La mia bella la mi aspetta», «La sposa morta», «La montanara», «Entorno al foch». I canti che si possono definire regionali comprenderanno invece: «L'Ave Marie», «Ciampanis de sabi de sere», «Il cjalzumit», «Nostalgia de Trieste», «El mulo Richele» e «Dighe de no!». Al folclore internazionale saranno infine dedicate: «Dov'è la mia Patria» (Boemia), «Crudele fu mio padre» (Scozia), «Il matrimonio delle rane» (Jugoslavia), «Deep River» (Nord America), «Canto dei battellieri del Volga» (Russia) e «Viva Aragon!» (Spagna).

L'attenzione che sempre il pubblico triestino ha dedicato alle serate corali non mancherà di coronare con un meritato successo la serata, per la validità del programma annunciato e per l'eredità raccolta dal coro «Illersberg».

OGGI AL MASSIMO
UN FILM ENTUSIASMANTE
ZORRO E I TRE MOSCHETTIERI
Cinemascope — Technicolor
con Jose Greci e Giacomo R. Stuart
MILLE SENSAZIONALI AVVENTURE DEL MISTERIOSO CAVALIERE SENZA PAURA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARCOBALENO
GRANDIOSO SUCCESSO di JOHN WAYNE in un film di JOHN FORD
Sentieri selvaggi
IN TECHICOLOR
con JEFFREY HUNTER NATALIE WOOD

GRATTACIELO
IL MIO CORPO TI APPARTIENE
MARLON BRANDO TERESA WRIGHT

SUPERCINEMA
GRANDE INTERESSE DI PUBBLICO E DI CRITICA
Il celebre detective dei gialli
SHERLOCK HOLMES
di CONAN DOYLE
con CRISTOPHER PHER SENTA BERGER e HANS SOHNKER

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle ore 17 e 21: «Il castigamatti».
ARCOBALENO. 14.30. John Wayne e Jeffrey Hunter in: «Sentieri selvaggi». Un spettacolare technicolor, con Ward Bond, Natalie Wood. Diretto da John Ford. Escluse le tessere.
EXCELSIOR. 15: «Armi contro la legge», la meticolosa preparazione del più clamoroso furto mai compiuto in Europa, con Renato Baldini, Moira Orfei e Mara Berni. Sospese tessere.
EXCELSIOR. Oggi mattinata ore 10 e 11.30, la M.G.M. presenta due acerrimi nemici: «Tom e Jerry», in una continua girandola di risate. Ingresso indistintamente L. 100.
FENICE. 15: «Lo spione», un film di Jean Pierre Melville, con Jean Paul Belmondo e Serge Reggiani. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15: «Il mio corpo ti appartiene», con Marlon Brando, Teresa Wright e Jack Webb.
NAZIONALE. 15: «In Italia si chiama amore». Dal bacio allo sfregio, dalla carezza all'uxoricidio, dal rapimento al matrimonio. Un'inchiesta interessante e divertente. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14.30: «Sherlock Holmes», il celebre detective dei gialli di Conan Doyle, con Cristopher Pher, Senta Berger, Hans Sohnker e Hans Nielsen.

SUPERCINEMA. Oggi, ore 10 e 11.30, grande mattinata. Uno smagliante technicolor, un western formidabile che farà divertire grandi e piccini: «La rivolta dei cow-boys». Seguono cartoni animati a sorpresa. Ingresso indistintamente L. 100.

ALABARDA. 15: «La tela del ragno», dal capolavoro di Agatha Christie, ricco di suspense, in technicolor, con Glynis Johns e John Justin. Da evitarsi l'entrata negli ultimi 5 minuti.
AURORA. 15. Un grande film De Laurentiis: «Jules e Jim», con J. Moreau e O. Werner. Rigorosamente vietato ai minori di anni 18. Prossimamente l'ultima divertentissima interpretazione di Joselito: «I due monelli».
CAPITOL. 15: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin», con Jean Claude Brialy e Françoise Dorleac.
CRISTALLO. 14.30. 2.a settimana di grande successo: «Il diavolo», il più allegro e divertente film di A. Sordi.
GARIBALDI. 15: «Le piace Brahms?», con Ingrid Bergman, Yves Montand e A. Perkins. Vietato minori 16 anni. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO. 15: «Sissi a Ischia» (Scampolo), technicolor, con la deliziosa Romy Schneider e V. De Rowa. Equivoci brillanti, trovate piacevoli, comicità e galezza.
IMPERO. 15: «Lo smemorato di Collegno», comicissimo, con Totò.
MASSIMO. 14.30: «Zorro e i tre moschettieri». Mille sensazionali avventure del misterioso cavaliere senza paura. Cinemascope, technicolor, con Jose Greci, Giacomo R. Stuart e Maria Grazia Spina.
MODERNO. 14: «La bellezza d'Ippolita», con Gina Lollobrigida, E. Maria Salerno e Milva. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «Una corda per il pistolero», con Jim Daris e Barton Mac Lane. Due pistole che spareranno per duecento. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 14.30. Cinemascope technicolor: «Il riposo del guerriero», con Brigitte Bardot e Robert Hossein. Regia di Vadim. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 15: «La leggenda di Robin Hood». Le ardimentose avventure dell'eroico fuorilegge, in technicolor, con Errol Flynn e Olivia de Havilland.
ALCIONE. 15. Ugo Tognazzi e Catherine Spaak in: «Voglia matta». Divertentissimo. Viet. ai minori di 16 anni.
ALDEBARAN. 15: «Arriva Jesse James», il più divertente western di tutti i tempi. Technicolor, con Bob Hope e Rhonda Fleming.
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Francesco d'Assisi». Dalla spada alla croce per un amore sublime e immortale. Stupendo technicolor, con B. Dillman, D. Hart, S. Whitman e P. Armendariz.
ASTORIA. 14.30 (ultima 22): «La primavera romana della signora Stone». Un grande film in technicolor.
ASTRA. 15: «I trecento di Fort Canby», spettacolare technicolor d'avventura Metro, con G. Hamilton e R. Boone.
IDEALE. 14: «Sangue e arena». Ritorna un trionfale capolavoro e spettacolare technicolor, con Tyrone Power, Rita Hayworth e Linda Darnell.
MARCONI. 14.30 (estivo 20.15): «Duello nella Sila». Cinemascope a colori, con Fernando Lamas, Liana Orfei e Armando Mestral.
NOVO CINE. 14.30: «I filibustieri dei mari del Sud», avventuroso, con Jon Hall e Roberta Haynes.
RADIO. 14.30: «7 spose per 7 fratelli», insuperabile capolavoro comico, con Howard Keel e Jane Powell. Cinemascope a colori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 (se maltempo in sala): «Francesco d'Assisi». Dalla spada alla croce per un amore sublime ed immortale. Stupendo cinemascope technicolor, con B. Dillman, D. Hart, S. Whitman e P. Armendariz.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20, si ripete il 1.o tempo). Il meraviglioso film a colori: «Fior di loto», con Nancy Kwan, James Shigeta e Juonita Hall.
ARENA DIANA. 20.30 (si ripete il 1.o tempo). L'insuperabile Alec Guinnes in: «Ponte di comando», cinemascope technicolor, con Dirk Bogarde.

EX SOCI. «Joselito», con Joselito e L. Marquez. Indimenticabile, musicale, colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20, si ripete il 1.o tempo): «Luce nella piazza», cinemascope a colori, con Olivia de Havilland, Rossano Brazzi e Yvette Minieux.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il 1.o tempo): «Fuga da Zahrain», brillante technicolor, con Yul Brynner, Sal Minea e M. Rhue.
MARCONI. 20.15: «Duello nella Sila», cinemascope a colori, con Fernando Lamas, Liana Orfei e A. Mestral.
PARADISO. 20.30 (si ripete il 1.o tempo): «Il ladro di Bagdad». Amore e avventura. Cinemascope a colori, con S. Reeves e G. Moll.
PONZIANA. 20.30: «Il più bel spettacolo del mondo», spettacolare technicolor di Cecil de Mille, con C. Heston, B. Hutton e J. Stewart.
PRIMAVERA. «La valanga sul fiume». Epica avventura Metrocolor, con K. Larson e B. Ebsen.
SECOLO (S. Giovanni). Bellezze sulla spiaggia», cinemascope technicolor, con W. Chiari, R. Vianello, T. Murgia e S. Mondaini.
STADIO. 20.25: «Il grande ribelle», cinemascope technicolor. Una delle più grandi realizzazioni del genio di Giulio Verne.
VALMAURA. 20.15: «Splendore nell'erba», strepitoso successo di E. Kazan. Technicolor, con Natalie Wood e Warren Beatty. Vietato ai minori.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Il magnifico detective», con Eddie Constantine.
ROMA. 17: «La rivolta dei mercenari», technicolor, con Virginia Mayo.
VERDI. 15: «Quelle...!».
VOLTA. 15: «Silvestro e Gonzales», disegni animati in technicolor.

OGGI all'ALABARDA
IL SUPERBO
La tela del ragno
CAPOLAVORO DI AGATHA CHRISTIE IN TECHNICOLOR
Ricco di suspense, presentato con accuratezza e signorilità
interpreti: GLYNIS JOHNS JOHN JUSTIN
Da evitarsi l'entrata negli ultimi minuti

Imminente all'Excelsior
ROBERT MITCHUM · SHIRLEY MacLAINE

LA RAGAZZA DEL QUARTIERE

Opinioni sulle elezioni

«Caro "Piccolo", si parla molto, dopo le elezioni, dell'aumento dei voti al comunismo, ma per arrestare la sua avanzata è necessario individuare i suoi mezzi di penetrazione e gli sbagli di coloro che, inconsciamente, l'agevolano. Il comunismo non chiede voti in nome delle sue teorie, dei suoi principi che tiene anzi gelosamente nascosti. Si presenta sempre con la frode e cambia faccia secondo le circostanze. Qui, anni fa, era apertamente antitaliano; i suoi bravacci aspettavano, per bastonarla, la gente che ritornava dalle dimostrazioni patriottiche e chi arrivava, non dico a S. Giacomo, ma nei pressi di piazza Garibaldi col nastrino tricolore all'occhiello, veniva percossa brutalmente. Al principio del viale D'Annunzio c'è una targa che ricorda, agli immemori, la morte di un giovane, reo soltanto di portare quel povero nastrino tricolore. Ora nel simbolo del comunismo si intravede l'orlo di un tricolore, sotto la bandiera rossa, per carpire i voti a quei lavoratori che amano ancora la Patria. Eppure gran parte degli illusi che votano comunismo seppero essere dei bravi soldati, degli onesti cittadini, dei buoni cristiani e molti lo sono ancora ignari dell'errore che stanno commettendo. Non è stata soltanto la propaganda comunista ad indirizzarli su quella strada ma tutti i responsabili della vita nazionale che da vent'anni lavorano per il comunismo, mobilitando televisione, radio, cinema, teatro, letteratura per questo «lodevole» scopo. Abbattuta la dittatura fascista e instaurata la democrazia si doveva fare una politica interna di distensione. Il comunismo non lo permise e si obbedì ai suoi ordini. Per attirare gli italiani verso questo partito che si affacciava risoluto nello schieramento politico esso doveva annientare e coprire di disprezzo il fascismo che, anni prima, era sorto per combatterlo e lo aveva schiacciato. In un odio cieco ed assurdo si coinvolsero tutti gli ideali che il fascismo aveva esaltato quasi che lo amor di patria, il valore militare, il rispetto per le cose sacre, la moralità, la stessa grandezza della nostra storia non fossero degli alti valori spirituali del nostro popolo e non prerogative di un partito. E' che il comunismo teme la forza dello spirito e non può attecchire dove esistono delle idealità. Religione, amor di patria, moralità, onestà sono le barriere più valide contro il marxismo e il suo compito perciò in questi anni, fu quello di demolirle sistematicamente. Presentarsi sulle piazze e dire di essere i senza Dio, i persecutori della Chiesa sarebbe costato caro ai comunisti che si sarebbero visti dimezzare i voti. Essi sanno che gran parte della gente che vota per loro, va in chiesa, contrae matrimonio religioso, fa amministrare ai figli i sacramenti, chiama il sacerdote al letto del congiunto morente e non vuol credere che il marxismo là, dove trionfa chiuda le chiese e abolisca la religione. Bisogna andar cauti in questo campo e far qualche concessione. Pur di riuscire nei loro intenti, i comunisti sarebbero capaci di aggiungere, oltre al tricolore, anche una croce al loro simbolo! Questo nuovo atteggiamento comunista conquistò in parte la Chiesa che ebbe parole di distensione per quei figli che accanto alla immagine di Cristo mettevano quella di Marx, col solo risultato che tante donne e tanti vecchi che prima vagamente sentivano come una colpa il voto che i loro congiunti davano al comunismo e ne chiedevano segretamente perdono a Dio, nelle ultime elezioni votarono senza scrupoli per la falce e il martello.

Una vita morale, la religione, il patriottismo, possono ancora far fronte al pericolo comunista. Bisogna che la Chiesa segua la sua alta missione e non tema di denunciare il male, ovunque si trovi, per il bene dei suoi figli. Essa non deve lasciarsi identificare con un partito anche se questo si fregia dell'aggettivo di cristiano perchè esso è pur sempre una piccola cosa, fatta da uomini che perseguono interessi di parte e possono sbagliare, peccare, mentre lei rappresenta una forza eterna, immensa, universale. Il comunismo sa che l'uomo, specialmente nei momenti dolorosi, ha bisogno di Dio, teme perciò la grande forza del Cristianesimo, che combatte con ogni mezzo.

Ma alla Chiesa nuoce tutto ciò che è ostentatamente materiale. Il clero deve tornare al principio di umiltà e di povertà che lo avvicina alla gente che soffre. Il popolo che vede il prete motorizzato, le suore gestire lussuose librerie e guidare l'automobile, conventi acquistare ovunque poderi e fattorie è maldisposto verso chi gli promette il paradiso nell'altro mondo e gli lascia la impressione di volerselo creare in questo.

Cristo è nato povero e si è circondato di gente umile: questa è la sua grandezza, quella forza che il comunismo non gli perdona perchè riesce a consolare, ad esaltare chi soffre e gli ostacola la sua opera: quella di sfruttare la miseria e la infelicità dell'uomo per i suoi scopi eversivi. Con ossequi, N. P.».

OGGI il nostro ufficio pubblicità U P I — via Silvio Pellico n. 4
rimane aperto
dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

NAVI IN PORTO

12 giugno: «C. di Venezia» (It.) B. 6; «Poolster» (Ol.) B. 9; «C. di Siracusa» (It.) B. 15; «Risnjak» (Jug.) B. 26; «Ilona» (Gr.) B. 32; «Ausonia» (It.) B. 35; «Lucrino» (It.) B. 36; «Marisalva» (It.) B. 37; «L. Pasteur» (It.) B. 41; «G. Ferraris» (It.) B. 42; «Gavilan» (It.) B. 47; «Onda» (It.) e «Emmanuela» (Br.) B. 48. Diga: «Ariella» e «Astra» (It.). Arsenale: «Ceres», «Ernesto S.», «Bulmar» e «Cellina» (It.); «Mir» e «Breza» (Bu.); «Oro» (Li.); «Glimmingehus» (Sv.); «Teuta» (Al.). Ilva N.: «Frenfels» (Ger.). Italcem.: «Elbano» (It.). S. Rocco: «Eridania» (It.).

MOVIMENTI

12 giugno: «Risnjak» da B. 26 a mare; «Ilona» da B. 32 a mare. 13 giugno: «Mostar» da B. 30 a mare; «Sommaroe» da B. 38 a mare. 14 giugno: «Auriga I» da S. Marco a mare; «Ernesto S.» da Ars. a B. 48 N.; «Ausonia» da B. 35 a mare; «Kostrena» da rada a Arsen.; «C. di Siracusa» da B. 15 a mare; «Poolster» da B. 9 a mare; «W. Boehmer» da 7 a mare.

ARRIVI

12 giugno: «Mrav» (Marovic) B. 8. 13 giugno: «Enri» (Sperco) B. 22; «Vesuvio» (Italia) B. 39; «Sommaroe» (Sperco) B. 38; «Mostar» (Bortoluzzi) B. 30; «Nikos» (Bos) B. 10. 14 giugno: «W. Boehmer» (Sperco); «Kostrena» (Mar. Fin.) rada; «Linda I» (Tripcovich) B. 16.

Cortisone e cortisonici

L'ultima conferenza dell'anno di attività 1962-63 della Società Giuliana di Chimica Farmaceutica Applicata è stata tenuta dal dott. Bruno Sussig il quale ha parlato nell'aula di chimica farmaceutica dell'Università di Trieste, sul tema: «Cortisone e cortisonici: farmacologia ed effetti secondari».

Dopo un breve accenno agli ormoni in generale e alla loro fisiologia l'oratore ha trattato da un punto di vista strutturale quei prodotti dalla corteccia surrenale, facendo notare come minime variazioni nella formula abbiano portato con il tempo a una vastissima gamma di farmaci, ottenuti sinteticamente, che presentano un progressivo aumento della attività particolare e diminuzione della tossicità generale. Il dott. Sussig ha parlato delle numerose applicazioni in terapia del cortisone e suoi derivati soffermandosi in modo particolare sugli effetti secondari che in certi casi ne possono limitare l'uso. Dopo aver fatto notare come la pubblicità e la volgarizzazione del farmaco in generale e in particolare, possano portare ad illusioni e a successive dannose delusioni presso il pubblico meno provveduto, l'oratore ha chiarito come anche in questo caso si sia di fronte ad una ottima arma solamente se adoperata con oculatezza da parte del sanitario.

Sussidi dotali alle orfane di guerra

Le orfane di guerra che hanno contratto o intendano contrarre matrimonio nel periodo 1.o gennaio-30 giugno 1963 e non hanno compiuto il 25.o anno di età, sono invitate a presentarsi presso il Comitato provinciale dell'Opera nazionale per gli Orfani di guerra di Trieste, via Mercato vecchio n. 1, per comunicazioni relative alla concessione del sussidio dotale.

Gite e soggiorni

C.A.I. — SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica, 16 giugno, escursione a Illeggio con traversata a Moggio Udinese per la Sella Dagna. Programma dettagliato ed iscrizioni in segreteria della sede di piazza Unità d'Italia n. 3.

C.A.I. — ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Con partenza alle ore 16 di sabato prossimo da piazza Oberdan, gita inaugurale della stagione alpinistica con meta la Creta Grauzaria (m. 2066). Informazioni e prenotazioni posti in sede, via Rossetti n. 15, tel. 93-329.

DIVORZIO ALLA SICILIANA

DIVORZIO ALLA SICILIANA

LEONE D'ORO ALLA XXIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
L'INFANZIA DI IVAN

JEANNE MOREAU
la grande peccatrice
CLAUDE MANN — JACQUES DEMY — PAUL GUERS

Da sabato 15 giugno al 30 settembre
LUCI E SUONI
Nel Parco del Castello di Miramare
Due rappresentazioni tutte le sere alle ore 21 e alle 22.15
al lunedì (dal 24-6) alle ore 21 in inglese «MAXIMILIAN OF MEXICO»
al mercoledì, venerdì e domenica alle ore 21 «DER KAISERTRAUM VON MIRAMARE»
tutte le altre rappresentazioni in italiano «MASSIMILIANO E CARLOTTA»
Autobus celere da Piazza Goldoni — AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO

NUOVI SVILUPPI SUL «COLPO» DELL'AUTOSTRADA DEI LAGHI

Il rapinato di cinquanta milioni era un contrabbandiere di valuta

Egli aveva suddiviso con altre due persone la somma di 150 milioni che doveva passare la frontiera - Si parla di un traffico calcolabile in 5 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 12

La clamorosa rapina di cinquanta milioni denunciata ieri dall'impiegato Alessandro Nasoni, di 52 anni, residente a Lugano, i cui particolari sono stati riferiti nella corrispondenza di ieri, ha rivelato un colossale traffico di valuta italiana per un importo finora calcolabile sui 5 miliardi. Lo stesso rapinato sembra che facesse parte di una «carovana» diretta in Svizzera con 150 milioni, 100 dei quali avrebbero poi varcato irregolarmente la frontiera su altre due automobili.

All'inchiesta dei carabinieri e della polizia si sono affiancati, nelle ultime ore, gli uomini della Tributaria, agli ordini del col. Veca. Dalla Tenenza Magenta, tuttora il quartier generale delle indagini, si è saputo che il Nasoni avrebbe ammesso di essere in viaggio per la Svizzera insieme ad altri due contrabbandieri di valuta, e che la somma ritirata era di centocinquanta milioni.

La pista attualmente battuta dagli inquirenti è quella che si ricollega ad altri furti dello stesso genere, avvenuti negli ultimi tempi a Milano e che erano stati o non denunciati, data l'illegalità del traffico, o conclusi con una condanna di simulazione di reato, come quella avvenuta sei mesi fa sull'autostrada dei Laghi di cui fu protagonista il 36.enne Antonio Mina, residente a San Fermo della Battaglia. Con una somma di 50 milioni in macchina, prelevati per conto di uno spedizioniere di Chiasso, il Mina, nei pressi di Lainate, si accorgeva di avere un pneumatico afflosciato; mentre si accingeva alla sostituzione, racconterà poi agli agenti, veniva colpito al capo da alcuni sconosciuti che gli rubavano la somma. In seguito Antonio Mina venne accusato di furto e di simulazione di reato; attualmente è in libertà provvisoria in attesa del processo che sarà tenuto presso il Tribunale di Como. Un altro episodio del gigantesco contrabbando di valuta: un anno fa, esattamente il 13 giugno, il cinquantenne Giuseppe Preziani, abitante a Milano, all'occorrenza uomo di fiducia di un commerciante milanese, fermò la sua macchina nelle vicinanze del casello di Saronno per provvedere alla scarsezza di acqua nel radiatore della sua vettura. Mentre scendeva con un fiasco, veniva avvicinato da alcuni individui giunti a bordo di una auto di grossa cilindrata e spacciantisi per agenti della Tributaria. Costoro, «sequestrata» una borsa contenente 30 milioni, scomparivano rapidamente. Più o meno identica quindi la tecnica usata dai malviventi nei casi finora verificatisi.

Intanto nella giornata di ieri è stato prelevato dalla sua casa di Monte Olimpino, vicino alla frontiera svizzera, il Mina e messo a confronto con il Nasoni, che pare conoscesse di vista. Entrambi infatti avevano avuto incarichi dalla stessa ditta di spedizioni di Chiasso, la «Giropa». Ad ogni modo Antonio Mina ha presentato un alibi ineccepibile per la giornata di ieri: all'ora della rapina si trovava sul lago in motoscafo. Comunque anche il Mina è stato trattenuto in una cella della Nasoni. Entrabi come «ospiti» dei carabinieri. Nell'interrogatorio del Nasoni sono poi stati messi a fuoco alcuni punti che erano rimasti un poco oscuri all'inizio. Secondo le sue precisazioni, egli sarebbe venuto a Milano con un connazionale che avrebbe lasciato a Milano. Non si è ancora saputo come abbia invece incontrato e chi fossero coloro con i quali ha spartito la ingente somma.

Da Lugano era partito alle 8.30 con la sua Simca, giunto a Milano verso le 10.30 dopo aver parcheggiato la vettura nelle vicinanze della banca dove avrebbe prelevato i soldi, si era recato da un cambiavalute, per cambiare l'assegno ricevuto, dirigendosi poi con un uomo di fiducia dello stesso cambiavalute all'agenzia. Qui avrebbe atteso per qualche minuto l'arrivo del furgone, dopodichè — spartiti i centocinquanta milioni con altri due uomini — avrebbe ripreso la via del ritorno.

Il luogo dove fece la sua sosta in Viale Certosa è nelle immediate vicinanze del commissariato Musocco e per questa ragione egli pensò di potersi fidare ad abbandonare per qualche minuto la macchina senza custodia. Non immaginava che qualcuno lo avrebbe derubato così vicino ad un posto di polizia, ma i fatti gli hanno dato torto.

Anche a Como la polizia sta svolgendo indagini relative alla rapina. Gli inquirenti rivolgono le loro attenzioni all'ambiente dei trafficanti di valuta ed a quei «contrabbandieri in guanti gialli», che attraversano assai spesso la linea di confine con pacchi di valuta nascosti a bordo delle loro automobili.

Dal luglio 1962 alla fine di maggio di quest'anno, le somme sequestrate dalla finanza superano i 388 milioni di lire. I valichi attraverso i quali passano normalmente le autovetture con la valuta sono quelli di Maslianico e Ponte Chiasso, praticamente i più congestionati dal traffico. In particolare, i sequestri fatti dalla Finanza sono: luglio 1962, 10 milioni a Ponte Chiasso; settembre 1962, 35 milioni a Maslianico; novembre 1962, 15 milioni a Ponte Chiasso; febbraio 1963, 4 milioni 888 mila lire a Ponte Chiasso; marzo 1963, 50 milioni a Maslianico e 27 milioni a Ponte Chiasso; aprile 1963, 135 milioni a Ponte Chiasso; maggio 1963, 100 milioni e 852 mila lire a Ponte Chiasso e 11 milioni a Maslianico.

F. M.

Una nuova serrata dei cinema laziali?

Roma, 12

Una nuova serrata, dopo quella dell'aprile scorso, è minacciata dagli esercenti delle sale cinematografiche, i quali hanno deciso di riprendere le agitazioni per protestare contro l'eccessiva pressione fiscale che grava sul settore. Le modalità dell'agitazione non sono state rese note, ma è probabile che si addiverrà alla chiusura temporanea dei cinematografi. E' atteso nei prossimi giorni un comunicato dell'AGIS, nella cui sede regionale si è svolta una assemblea degli esercenti laziali aderenti all'Associazione generale industriali dello spettacolo.

E' probabile che la decisione della serrata sarà presa dopo un'assemblea. Gli esercenti affermano che il Governo deve preoccuparsi di una situazione ormai insostenibile.

Marisa Pavan, inconsapevole vittima di una astuta lestofante che si è valsa del suo nome per compiere numerose truffe a Hollywood, in una recente fotografia con i suoi due figli

UN CASO PIUTTOSTO MISTERIOSO A BEVERLY HILLS

Truffa mezza Hollywood una sedicente Marisa Pavan

La stessa attrice italiana ha constatato con sorpresa l'ammanco di 4000 dollari sul proprio conto in banca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beverly Hills, 12

La Polizia di Beverly Hills conosciuta come la Polizia dei divi cinematografici è alle prese con un caso misterioso che rappresenta un vero e proprio rompicapo per gli uomini della legge.

Una donna, giovane ed avvenente, ha truffato mezza Hollywood facendosi passare per Marisa Pavan, l'attrice italiana sorella della Pietrangeli. Clinton Anderson, dirigente dell'ufficio di Polizia che si sta interessando del caso, ha dichiarato di non avere la minima idea circa la vera identità della truffatrice, anche se è riuscito a metterla sotto custodia.

Nel momento in cui entrava nel carcere femminile di Beverly Hills, il famoso sobborgo di Los Angeles, la donna, dimostrando un raro controllo di se stessa, ha declinato delle generalità che sino a questo momento non è stato possibile controllare. La donna, infatti, ha detto di chiamarsi Valentina d-Anton Guolla. Anzi, essa stessa ha specificato al sottufficiale di guardia: si scrive d minuscola lineatta, Anton.

Nell'inviarla alla prigione distrettuale, il commissario Anderson ha specificato nel rapporto che la donna era stata tratta in arresto per furto aggravato, falso in atto pubblico, sostituzione di persona e detenzione abusiva di stupefacenti. Anderson, parlando coi giornalisti, ha affermato di ritenere molto improbabile che la donna si chiami con nome che ha fornito alle autorità carcerarie. «Nei nostri archivi, ha detto, non risulta alcun precedente a carico di una donna con tale identità. Comunque, abbiamo inviato alla sezione californiana della FBI (Federal Bureau Investigation) le impronte digitali chiedendo che vengano fatte delle indagini negli archivi generali federali». Il funzionario ha aggiunto che appare molto strano che una donna come la d-Anton, la quale è apparsa incallita nel mestiere di truffatrice e ladra, non sia schedata da nessuna Polizia dello Stato della California.

Da tempo l'ufficio del commissario Anderson riceveva delle denunce di persone le quali si dicevano truffate dall'attrice Marisa Pavan, e portavano a prova delle proprie lamentele delle ricevute firmate con il nome dell'attrice italiana. Naturalmente, non erano neppure necessarie delle indagini molto profonde per capire che l'attrice Pavan non c'entrava per niente. Bastavano poi alcuni appostamenti per sorprendere la bella bionda. Gli agenti comunque, non procedevano immediatamente al suo arresto, aspettando di vedere se qualcun altro fosse implicato nella losca vicenda.

Ieri sera Anderson rompeva tutti gli indugi e ordinava agli agenti di procedere. L'arresto della donna è avvenuto nel suo appartamento descritto dal funzionario con una parola sola: «principesco».

«Il suo guardaroba poi — ha detto Anderson — potrebbe fare invidia anche alla più miliardaria delle dive cinematografiche... D'altra parte essa sosteneva nella vita un ruolo difficile, appunto quello di farsi passare per un'attrice e tra le più quotate per giunta».

La Polizia non è riuscita, per quanto abbia sottoposto la donna a stringente interrogatorio, ad accertare l'ammontare delle somme truffate. Sino a questo momento, e stando alle denunce pervenute, la Valentina d-Anton si sarebbe appropriata di diverse migliaia di dollari (milioni di lire).

Il colpo di grazia all'attività truffaldina della Valentina è stato dato da una denuncia dell'attrice Marisa Pavan, la quale aveva voluto controllare il proprio conto corrente presso una banca cittadina. Dal controllo era risultato che mancavano 4000 dollari (circa due milioni e mezzo) di cui l'attrice non riusciva a rendersi conto come fossero stati spesi. Gli impiegati ed i funzionari della banca non hanno mai sollevato alcuna riserva perchè gli assegni presentati dalla d-Anton apparivano sempre regolari. Rimane da accertare una cosa: come è possibile che la donna che è bionda e formosa, sia riuscita a farsi passare per la attrice Marisa Pavan, che è bruna e tutt'altro che formosa?

A. P.

23 SPECIALIZZAZIONI NELLA TECNICA MODERNA

PER I GIOVANI DA 17 A 20 ANNI

LA MARINA MILITARE HA PROROGATO AL 31 LUGLIO 1963 L'ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE PER IL CORPO EQUIPAGGI MILITARI MARITTIMI (CEMM). DALLE SCUOLE CEMM ESCONO I TECNICI DI DOMANI:

ELETTROMECCANICI,
RADIOTELEGRAFISTI,
RADARISTI,
TECNICI ELETTRONICI,
MECCANICI,
MOTORISTI, ECC.

UNA PERFETTA PREPARAZIONE PROFESSIONALE,
UNA VITA VARIA E AVVENTUROSA,
UNA CARRIERA RAPIDA E BRILLANTE.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: PRIMA MEDIA O LICENZA ELEMENTARE

Riceverete gratuitamente il volume illustrato «Un avvenire sul mare», contenente complete informazioni, scrivendo su cartolina postale (e indicando chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo) a: Ministero della Difesa - Marina (Marinequip - ROMA.

CURIOSITA' DELLE SIGNORE DELLA CORTE

I gioielli della Martirano sul banco del Presidente

Ghiani sostiene di non averli mai visti Interesse per la scatola di acido «Ilford»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 12

Ghiani ha smentito recisamente di aver mai visto la scatola nella quale furono ritrovati alla Vembi i gioielli sottratti a Maria Martirano. Ha inoltre negato che qualcuno avesse mai potuto adoperare quella scatola dal 1957 in poi, in quanto era lui che lavorava in quel laboratorio ed era vietato a chiunque tenere acidi nel posto dove si lavora.

I gioielli in sostanza, sono stati i protagonisti di questa udienza al processo contro Fenaroli, Ghiani e Inzolia. Il prof. Giacomo Primo Augenti ha dal canto suo ribadito, sia pure indirettamente la tesi secondo la quale i preziosi di Maria Martirano furono posti sotto il bancone di Ghiani dopo l'arresto dell'elettrotecnico.

Udienza inconsueta. Il Presidente in apertura ha estratto da un pacco sigillato, i corpi di reato, cioè i vari «oggetti di metallo giallo»: un paio di orecchini di brillanti, il medaglione con il nome di Rino Fenaroli, il portasigarette d'oro, la famosa scatola di cipria Caron, bracciali d'oro a maglia e l'orologino che la sventurata signora di via Monaci aveva al polso quando fu strangolata, per l'accusa, da Raoul Ghiani, per la Difesa da uno sconosciuto.

I giudici popolari, specialmente le signore indugiano nell'esame dei preziosi valutandone pregio artistico e forse venale. Dalla scatola della «Ilford» vengono estratti anche due sacchetti di cellophane contenenti una polvere biancastra. Il controllo di tutto avviene senza alcuna sorpresa. Gli avvocati si affollano intorno al banco del Presidente e osservano i preziosi.

Il Presidente, dopo una breve polemica fra i difensori, si è riservato di decidere su una richiesta del prof. Augenti, il quale aveva fatto istanza perchè si pesasse il contenuto della scatola per accertare se corrisponde al peso dichiarato negli atti.

AUGENTI: «Vogliamo chiedere a Ghiani se ha mai visto quella scatola?».

MAZZEI (Parte civile): «I gioielli o la scatola?».

Ghiani si siede dinanzi al Presidente per l'interrogatorio.

PRESIDENTE: «Ha mai visto questa scatola nel suo laboratorio?».

AUGENTI: «Prego nella stanza di sviluppo».

PRES. (giustamente seccato dalle inutili precisazioni della Difesa): «Ora dovremo stabilire anche i centimetri quadrati delle stanze».

GHIANI: «Per quel che ricordo non ho mai visto quella scatola. Ho pensato molto intensamente a quella scatola. L'acido «Ilford» è stato usato quando è nata la Vembi, poi si è usato l'acido «Kodak». Io non ho mai usato quell'acido».

Alla ripresa dell'udienza si prendono in esame, come stabilito dalla ordinanza di ieri, i documenti sequestrati in casa di Ghiani. Dalla foto del passaporto risulta peraltro che Ghiani portava i capelli nella foggia indicata da Reana Trentini.

Prima che l'udienza fosse rinviata a dopodomani, l'avv. Adamo Degli Occhi, leggendo un quotidiano, ha avuto uno scatto ed ha detto: «Questo giornalismo al servizio della polizia». Alcuni giornalisti hanno raccolto la frase pronunciata quasi a voce alta ed è probabile che la inopportuna dichiarazione di Degli Occhi abbia un seguito presso l'Associazione romana della Stampa.

Adamo Degli Occhi si è risentito perchè appunto un quotidiano aveva pubblicato la foto di Carla Rossi, la quale dal canto suo ha confermato di aver viaggiato il 7 settembre 1958 sul treno preso da Fenaroli. Dal biglietto ferroviario in possesso della signora, risulta che il prezzo del biglietto è stato pagato a un controllore del compartimento di Bologna cioè a metà viaggio. L'unico passeggero del treno, indicato nel foglio verde, non ancora identificato è stato quindi trovato ed ha aggiunto forza a un documento che accusa Ghiani e Fenaroli.

Franco Salomone

IL GIORNO PRIMA DI COSTITUIRSI ALLA POLIZIA

Mastrella confessò a Padre Felice le sue malefatte e i suoi affanni

La socia di Aletta Artioli minacciata di incriminazione per reticenza Sul banco dei testi bellissime parrucchiere ed eleganti indossatrici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Terni, 12

Quali erano i precedenti di Cesare Mastrella; come venne arrestato grazie alla collaborazione della moglie; quali furono i suoi rapporti con i trafficanti di droga arrestati anni orsono a Ciampino: questi gli argomenti intorno ai quali si è sviluppata l'udienza di oggi al processo contro l'ispettore miliardo». Si è trattato in sostanza di una udienza priva di una particolare caratteristica o fisionomia, nella quale si sono accavallate testimonianze di diverso genere: dal confessore di Mastrella, padre Fedele, al commissario Migliorini, capo della Squadra mobile romana.

Il primo teste a prendere posto davanti ai giudici è proprio padre Fedele, al secolo Angelo Confaloni.

PADRE FEDELE: «Conoscevo Mastrella dal 1959, ma ebbi contatti diretti con lui solo l'anno scorso quando venne fatto presidente della squadra di calcio «Virtus». Mastrella mi telefonò la sera dell'8 novembre, cioè il giorno prima del suo arresto, alle ore 23 per raccontarmi i fatti di cui si era reso responsabile, dicendomi anche che era sua intenzione costituirsi».

PRES.: «Lei conosceva Cesare Mastrella?».

PADRE FEDELE: «Sì, il giorno dopo».

P. M.: «Lei sapeva già dello scandalo quando le telefonò Mastrella?».

PADRE FEDELE: «No, fu lui per primo a dirmi in quale guaio si era cacciato. Io allora gli chiesi se fosse stato possibile rimediare in qualche modo, ma lui mi rispose che non c'era nulla da fare».

Subito dopo queste battute viene interrogato il commissario capo Migliorini, il quale arrestò l'imputato ed ebbe con lui i primi contatti.

MIGLIORINI: «Quando Mastrella mi telefonò in Questura, io pensavo che fosse uno scherzo. Poi quando mi disse che effettivamente voleva costituirsi, gli dissi di farlo subito. Per tutta risposta l'imputato mi invitò ad un appuntamento a Prima Porta alle 10 di sera. Io andai puntuale, ma nonostante fossi rimasto fino all'una di notte sul posto, non si fece vedere. All'appuntamento venne invece la moglie del Mastrella, anch'essa avvertita telefonicamente, la quale mi disse subito di essere disposta a collaborare con me. Ricordo che mi consegnò subito un pacco di documenti che aveva trovato nella macchina del marito».

Il teste passa poi a parlare dei fatti di Ciampino, quando cioè grazie all'aiuto di Mastrella fu possibile sgominare una banda di trafficanti, ma in proposito egli può fornire ben poche notizie, in quanto in quella occasione le indagini vennero svolte dalla Guardia di Finanza.

Dopo questo teste, la sfilata prosegue con un personaggio di colore: una longilinea ragazza dalla capigliatura biondissima. Si tratta di Gabriella Bonanni, moglie del parrucchiere Scirman, ex dipendente, con il marito, della casa di bellezza di Aletta Artioli. Vestita elegantemente con un abito azzurro pallido, la donna si trattiene molto poco tempo davanti ai giudici.

PRES.: «Lei conosceva Cesare Mastrella?».

BONANNI: «Fui assunta nel 1959 dalla signora Aletta e solo con lei ebbi dei continui rapporti. Mastrella l'ho visto pochissime volte, perchè raramente veniva all'istituto di bellezza».

Prima che un'altra bella ragazza faccia il suo ingresso in aula, viene interrogato il tipografo Arrigo Celori, che stampò le bollette false per conto del Mastrella. Questo teste spiega che non ebbe il benchè minimo dubbio quando accettò la commissione, perchè aveva piena fiducia in Mastrella, e la stessa risposta fornisce quando gli viene chiesto dal Presidente se non aveva fatto caso che su quelle ricevute c'era stampata la dicitura «Poligrafico dello Stato».

Chiusa la parentesi tipografica, fa ingresso in aula la ex indossatrice Maria Rosanna Posati; alta, slanciata ed elegantissima, viene seguita da un coro di ammirazione.

PRES.: «Sapeva che Mastrella vinceva al Totocalcio? Sapeva che somme giocava?».

ROSANNA POSATI: «Sì, sapevo che vinceva, ma non sapevo quali somme giocasse».

Poi la teste si sofferma a spiegare tutto quello che sapeva circa la relazione che univa Mastrella alla Tomaselli. Sembra che Aletta Artioli pianga sommessamente allorchè si parla della relazione di suo marito con Anna Maria Tomaselli.

Dopo una breve sospensione, la prova testimoniale riprende con Mirella Fanchi dinanzi ai giudici. Si tratta della contabile di Aletta Artioli che pagava stipendi e fatture. Il danaro per i pagamenti proveniva spessissimo da Mastrella e qualche volta dalla moglie. Si è venuto così a sapere che la azienda era largamente passiva e che per tutti pagava Mastrella, cioè la Dogana.

Ada Imbimbo, cognata di Alberto Tattini, ex socia fittizia di Aletta Artioli, ha rischiato di essere incriminata per reticenza. Aletta Artioli accompagnava il marito alla ricevitoria gestita dal suocero della testimone per prendere le schedine o per giocare al Totocalcio e in quella occasione conobbe Ada Imbimbo.

PRES.: «Sa dirci quanto giocava Mastrella?».

TESTE: «No».

PRES.: «Ma se stava in ricevitoria, lo dovrebbe sapere».

TESTE: «Ma giocava poco, sistemi da 1600 lire».

PRES.: «Ma se nemmeno Mastrella ha detto tanto poco. Il minimo era 50 mila lire».

TESTE: «Beh, sì, ma 50 mila lire non è poi una somma molto rilevante».

Ada Imbimbo si avventura quindi nelle spiegazioni giuridiche sulla sua partecipazione alla società Aletta e cade in numerose contraddizioni e Cesare Mastrella è costretto a rimettere in ordine le sue dichiarazioni. Su richiesta del P. M. la teste è pregata di tenersi a disposizione del Tribunale per una eventuale incriminazione per reticenza.

La signora Imbimbo, dopo aver baciato affettuosamente Aletta Artioli, si è allontanata dall'aula. E' stata quindi la volta di testi di minore importanza: l'ex maestra di taglio Iolanda Brunelli che lavorò nel laboratorio della ditta «Aletta»; l'impresario edile Alberto Staderini dal quale Mastrella comprò i locali per la boutique; Mario Caroli, impiegato dell'impresario edile.

A questo punto l'udienza viene tolta.

A. B.

Lettera al «Borghese»

L'ONOREVOLE MICHELI sul «caso Mastrella»

Roma, 12

In relazione ad un articolo apparso sul numero odierno del «Borghese», il Sottosegretario alle Finanze, on. Micheli, ha inviato al Direttore del settimanale la seguente lettera: «A proposito del processo Mastrella che si svolge a Terni, nel N. 24 del "Borghese", sotto il titolo "Il Sottosegretario innominato", si fa il mio nome come Sottosegretario di Stato alle Finanze, democristiano e deputato del Collegio di Terni. Dato che, sia pure con riferimenti indiretti, il tenore dell'articolo può ingenerare dubbi o equivoci nei lettori, desidero definitivamente chiarire che: a) Non sono mai stato presidente del consiglio di amministrazione della Società sportiva "Ternana"; ne sono invece il presidente onorario, carica questa che, come è ben noto, non comporta alcuna responsabilità nè economica, nè sociale; b) Pur essendo Terni una piccola città, ho avuto occasione di vedere il Mastrella una sola volta e precisamente in una delle due riunioni del consiglio della Società sportiva "Ternana" cui ho assistito, invitatovi nella mia veste di presidente onorario del sodalizio; c) Non ho mai avuti rapporti personali, epistolari o telefonici con il Mastrella, nè per ragioni di ufficio, nè di collegio elettorale, nè di qualsiasi altro genere. Di conseguenza vorrei che le fosse ben chiaro che mai ho raccomandato, segnalato, aiutato, appoggiato il Mastrella, nè in veste di Sottosegretario alle Finanze (carica che occupo dal novembre del 1961), nè in altra qualsiasi veste e in qualsiasi tempo. Quanto sopra per la verità».

In prigione due belgi che truffarono Ciombe

Bruxelles, 12

Un tribunale di Bruxelles ha condannato oggi a pene detentive due cittadini belgi riconosciuti colpevoli di avere truffato il Presidente katanghese Moise Ciombe di 475.000 franchi svizzeri, circa 65 milioni.

E' giunto in Italia il milionario scozzese Mac Kempren, famoso per la sua teoria: «Meglio un Ciccarelli oggi che 10 calli domani». Perchè non seguire il suo consiglio? Comperate oggi stesso il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire

Una fotografia delle nozze

Una fotografia delle nozze il più bel ricordo! Sposatevi con chi volete ma fotografatevi da

Giornalfoto

Prenotate il servizio fotografico nel negozio di piazza della Borsa

RADIO e TELEVISIONE

Sul «Nazionale» TV, alle 19.15 concerto sinfonico-vocale con la partecipazione dei cantanti di musica leggera Arturo Testa, Milva e Claudio Villa. E' una specie di «show lirico» con musiche di Leoncavallo realizzato per il Festival del melodramma di Sanremo. Alle 21.05 «L'avventura della Graf Spee», corazzata tedesca velocissima che scorazzò per mesi nel sud Atlantico facendo strage di naviglio alleato, finchè venne individuata da 3 incrociatori e danneggiata irreparabilmente. La nave tedesca riparò a Montevideo ma dopo 24 ore dovette ritornare in mare aperto e il comandante Langsdorf ne ordinò l'autoaffondamento. Alle 21.15 sul «Secondo» terza puntata di «Delitto e castigo» di Fjodor Dostoevskij.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Musica per orchestra d'archi; 9.05: Celsi: «Super fiumina Babilonis», salmo 136 per coro e orchestra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Scarlatti: «Salve Regina»; 10.30: Per sola orchestra; 11: Strapaese; 11.30: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Italiane nel mondo; 14: Orchestra diretta da M. Legrand; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.15: Romulus», di S. Allegra; 18.20: La crisi della famiglia; 18.40: Musica da ballo; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.30: Viaggio sentimentale; 21: «Il pane bianco», di C. Spaak; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta B. Curtis; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Sangue blu. Almanacco di Gotha musicale, di R. Morbelli; 10.30: Notizie; 10.40: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale; 14.15: Iridescenze musicali; 14.45: Novità discografiche; 15: I complessi di M. Marini e R. Rauchi; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.30: Piccolo complesso; 17: Cavalcata della canzone americana; 17.30: Musiche tzigane; 17.45: Tartarino e la canzone; 18.30: Notizie; 18.35: Ciclismo: Giro della Svizzera. Arrivo a Sangallo; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Il mondo dell'operetta; 20.30: Notizie; 20.35: L'industria del turismo. Documentario; 21: Pagine di musica; 21.30: Notizie; 21.35: Due amici, una canzone; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per chitarra e violino; 9.45: Concerti grossi; 10.45: Musiche di C. Franck; 12.30: Musica da camera; 13: Un'ora con S. Prokofiev; 14: Concerto sinfonico; 15.30: Musiche cameristiche di J. Brahms; 16.25: Virtuosismo vocale e strumentale.

TERZO PROGRAMMA

17: «Il folle e la morte», un atto di H. von Hofmannsthal; 17.45: Musiche di J. S. Bach; 18.40: Breve storia delle emigrazioni meridionali; 19: Musiche di T. Albinoni e P. Anfossi; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di P. Hindemith; 21: Giornale; 21.20: Musiche di P. Dessau e G. Mahler; 21.45: Idee e problemi giuridici d'oggi; 22.25: Musiche di P. Max Dubois; 22.45: Orsa minore.

LOCALI TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 9.30: Orchestra diretta da Guido Cergoli; 10: Solenne Pontificale dalla Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo in Trieste; 11.15: Musiche per archi; 12.15: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Segnaritmo; Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche del Settecento; 7.30 (17.30): Compositori contemporanei; 8.30 (18.30): Sinfonie di F. Schubert; 9.25 (19.25): Danze; 9.55 (19.55): Una sinfonia; 10.35 (20.35): Strumenti a solo; 11 (21): Un'ora con B. Bartók; 12 (22): «Suor Angelica», dramma in un atto di G. Puccini; 12.55 (22.55): Concerti per solisti e orchestra; 14.10 (0.10): Musica da camera; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.* *Musica leggera* (V canale): 7 (13 e 19): Dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): I solisti della musica leggera; 8.15 (14.15 e 20.15): Tutte canzoni; 9 (15 e 21): Colonna sonora; 9.40 (15.40 e 21.40): Ribalta internazionale; 10.30 (16.30 e 22.30): Rendez-vous; 10.45 (16.45 e 22.45): Ballabili in blue jeans; 11.45 (17.45 e 23.45): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.30 (18.30 e 0.30): Esecuzioni memorabili e celebri assoli; 12.45 (18.45 e 0.45): Napoli in allegria.

TELEVISIONE NAZIONALE

11: Da Torino: S. Messa; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Concerto sinfonico-vocale; 19.40: Questa e quella», un atto di S. Lopez; 20.10: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Almanacco; 22.05 Vivere insieme, a cura di U. Sciascia: «Dopo la trasmissione», di W. Cajoli; 23.10: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: «Delitto e castigo», di F. Dostoevskij; 22.30: Intermezzo; 22.35: Giovedì sport - Notte sport.

Oreficeria - Orologeria
Borsatti
PERIODO CRESIME
SCONTI ANCHE A RATE

UN DONO CHE PUÒ SALVARE LA VITA!

Il LLOYD ADRIATICO DI ASSICURAZIONI REGALA

A TUTTI COLORO CHE ENTRO IL 30-9-1963 STIPULERANNO UNA POLIZZA

«VETTURA SICURA»

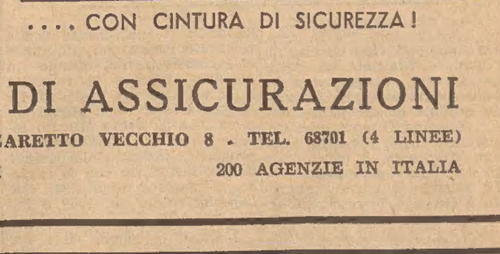
CONTRO GLI INFORTUNI AUTOMOBILISTICI

2 CINTURE DI SICUREZZA VDO SGANCIOMATIC

DEL VALORE DI LIRE 19.900

SCONTRO A 50 KM ALL'ORA

.... SENZA CINTURA DI SICUREZZA ....



.... CON CINTURA DI SICUREZZA!

LLOYD ADRIATICO DI ASSICURAZIONI

DIREZIONE GENERALE TRIESTE - VIA LAZZARETTO VECCHIO 8 - TEL. 68701 (4 LINEE)

FONDI DI GARANZIA OLTRE TRE MILIARDI

200 AGENZIE IN ITALIA

1 STITICHEZZA GRANO DI VALS

REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. C. Manzoni & C. Via Vela 5 - Milano

SUPERATE LE INNUMEREVOLI «GRANE» CHE NE AVEVANO OSTACOLATO LA LAVORAZIONE

PRIMA MONDIALE DI «CLEOPATRA» IL FILM PIÙ COSTOSO DEL MONDO

La spesa complessiva oltrepassa i trentasei miliardi di lire, ma si prevede di ricavarne il doppio - Contrastanti opinioni dei critici dopo l'anteprima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 12

Fra poche ore sul gigantesco telone del «Rivoli» di New York si snoderà la drammatica, multicolore, stereofonica vicenda del film più costoso del mondo. Se ne è parlato tanto, e per tanti motivi concernenti le vicissitudini della lavorazione e i casi privati dei protagonisti, che la produzione ha ritenuto di poter fare a meno di titoli e nomi sul cartellone ufficiale. Ma lo scrupolo di cronista esige che si nomini il film la cui «première» mondiale è in programma questa sera: «Cleopatra», con Elizabeth Taylor, Richard Burton e Rex Harrison. Sono, rispettivamente, «Cleo», Marcantonio e Giulio Cesare: un Cesare che ha fatto fuoco e fiamme quando ha scoperto che non figurava sul manifesto, e ha chiesto che in conformità con gli accordi gli venisse data parità di presentazione.

Harrison sarà — salvi gli imprevisti — presente questa sera al «Rivoli». C'è anche una tenue possibilità» che arrivi dall'Inghilterra Liz, ha fatto sapere la compagnia produttrice. E' senz'altro da escludere invece, dice chi se ne intende, l'intervento di Burton, che non va mai a vedere i suoi film; mentre si è d'accordo nel ritenere che accompagnerà la Taylor a New York se veramente ella giungerà (ma ormai il tempo utile è agli sgoccioli) non si trova chi sia pronto a scommettere che Burton entrerà in sala.

La notizia della «tenue possibilità» è bastata a mettere a soqquadro il mondo dei «fans», e la 20th Century Fox ha chiesto al comando di polizia che siano inviati rinforzi dinanzi alla sala, ad evitare che l'agitazione e la ressa creino complicazioni. Il servizio d'ordine sarà in ogni caso opportuno, perchè le celebrità saranno parecchie. Il film terrà (per un esplicito impegno della United Artists, che si è assicurata i diritti di prima proiezione in settanta sale americane e canadesi; la première europea avrà luogo probabilmente a Londra in agosto) il cartellone al «Rivoli» per almeno 75 settimane. Il prezzo dei biglietti è molto elevato, anche per questa costosissima città: cinque dollari e mezzo (circa 3500 lire) un posto per gli spettacoli serali. Ma per la «première» i prezzi erano addirittura favolosi; «erano», in quanto i posti sono esauriti da mesi: il ricavato della prima mondiale andrà al Will Rogers Memorial Hospital, e i biglietti sono costati dai 25 ai 100 dollari, ossia dalle quindicimila alle sessantamila lire abbondanti.

Si è detto che Cleopatra è il film più costoso del mondo: la malattia di Liz, le modifiche, il cambio del produttore, e vari altri motivi hanno fatto sì che il bilancio definitivo raggiungesse i quaranta milioni di dollari (oltre ventiquattro miliardi di lire). Poichè la proiezione dura quattro ore e tre minuti si può dire che ogni ora di spettacolo è costata dieci milioni di dollari. Alla recente assemblea della 20th Century-Fox la atmosfera era molto accesa, il nuovo presidente Darryl Zanuck si è trovato di fronte ad azionisti adirati (che hanno bocciato la candidatura di Liz a consigliere d'amministrazione) e a stento li ha placati facendo sapere che si conta di incassare il doppio dei costi i quali salgono, con le spese di pubblicità e accessorie, a oltre sessanta milioni. Walter Wanger, il produttore licenziato dalla Compagnia, ha intanto chiesto il sequestro del film da parte dell'autorità giudiziaria di New York, esigendo di poterlo vedere in sede privata. Ma non risulta che finora sia stata presa una decisione tanto drastica. Wanger chiede comunque un indennizzo di due milioni e 660.303 dollari.

La Taylor ha ricevuto un compenso di un milione e settecentomila dollari, e avrà il dieci per cento del ricavato lordo al disopra dei 7.500.000 dollari. Burton avrà soltanto 250 mila dollari e gli straordinari di lavorazione. Ma si è già assicurato il ruolo di protagonista nel «Becket» per mezzo milione di dollari, e sembra soddisfatto del trattamento. «Cleopatra» è stato per lui un formidabile mezzo di valorizzazione, e adesso lo stimano (e lo pagano) per quel che dimostra di valere.

I critici cinematografici hanno già potuto assistere iersera alla proiezione di «Cleopatra»; le loro opinioni non vengono divulgate negli Stati Uniti in attesa della pubblica première, ma all'estero sì. Si può dunque dire che le opinioni sono divise. Jack Gaver, il critico della United Press International, vede una frattura nella produzione, esattamente all'intervallo, e trova molto migliore la prima parte, quella dell'idillio fra Cleopatra e Cesare. Ma osserva anche che «non si è mai visto nulla di così spettacolare nella storia del cinema», anche se il film è di un'ora troppo lungo e molta parte del fasto è superflua». Un parere condiviso da altri: l'inglese Alexander Walker trova che dopo due ore brillanti, dovute in gran parte a Harrison, il film scivola «quasi in una gran noia»; un altro critico britannico, John Gold, dice che c'è anche troppo fasto e colore, e che «temeva che le dorature gli sprizzassero addosso dallo schermo». Ma in genere si osserva, notando che il film «rimarrà o cadrà in piedi a seconda del gradimento che incontrerà il lato spettacolare», che con ogni probabilità resterà in piedi.

U. P. I.

RAPINA PRESSO BERGAMO in un ufficio postale

Bergamo, 12

Quattro banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione oggi dopo mezzogiorno nell'ufficio postale di Morengo, un paese a 19 chilometri da Bergamo.

Con le armi in pugno, i banditi hanno costretto i tre impiegati dell'ufficio a mettersi con il volto contro il muro, quindi hanno rubato il denaro contenuto nella cassaforte: una somma che si sta ora calcolando ma che dovrebbe superare il milione.

I quattro sono poi fuggiti in direzione di Bergamo a bordo di un'auto che li attendeva all'esterno.

Posti di blocco sono stati subito istituiti dai Carabinieri per rintracciare l'auto dei banditi, una «Giulietta TI», targata Cuneo. Ricerche finora non hanno però dato alcun risultato.

I quattro rapinatori hanno approfittato del fatto che nella chiesa del paese si stava celebrando un matrimonio, al quale assisteva gran parte degli abitanti: i rapinatori hanno agito con la massima rapidità, e, nella fretta di fuggire, non si sono accorti di un grosso plico di banconote contenuto in un cassetto.

NUOVI STABILIMENTI del Gruppo Pirelli

Milano, 12

La creazione di due nuovi stabilimenti è stata decisa in questi giorni dal Gruppo Pirelli, mentre proseguono nel Mezzogiorno i lavori per gli stabilimenti di Villafranca Tirrena (presso Messina) che produrrà pneumatici, e di Triggiano in provincia di Bari che ha già iniziato la produzione di calzature. Con queste nuove iniziative industriali, dislocate in diverse regioni, sale a 55 il numero degli stabilimenti Pirelli in Italia.

Il primo dei nuovi stabilimenti, che verrà costruito a Sedico (Belluno), coprirà un'area di circa 12.000 mq. e darà lavoro a 300 operai: eseguirà lavorazioni meccaniche interessanti gli stabilimenti sia italiani che esteri del Gruppo. Per il secondo stabilimento, che sorgerà a Sessa Aurunca (presso Caserta), è stata costituita una nuova società con la ragione sociale «Pirelli Sint».

L'attività iniziale riguarderà la lavorazione di nastri adesivi di tipi e per usi diversi.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — Un'asta alla Galleria «Sotheby»: il banditore annuncia una celebre tela di Degas

A LONDRA SENSAZIONALE VENDITA DELLA COLLEZIONE «CARGILL» DI IMPRESSIONISTI

Un miliardo e ottocento milioni il ricavato dell'asta da «Sotheby»

La somma andrà a totale beneficio di enti assistenziali scozzesi, eredi del famoso magnate - Un'altra raccolta ha raggiunto quasi 800 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 12

Quella che, fin dalla vigilia, era stata battezzata da un quotidiano londinese «La più spettacolare asta del mondo», si è conclusa ieri sera alla famosa galleria «Sotheby» con un primato mondiale nella vendita di capolavori artistici: 47 quadri di impressionisti e un busto in bronzo opera di Renoir sono stati acquistati, dopo un impressionante incrociarsi d'offerte, per un milione quarantatremila sterline pari a circa un miliardo ottocento milioni di lire italiane.

Questa cifra record era, del resto, prevista. Se all'inizio della serata alcuni dei «pezzi» messi all'asta avevano ottenuto offerte minori di quelle preventivate, a un certo punto i prezzi sono saliti fulmineamente sotto l'incalzare dei richiedenti, e alla fine dei 74 minuti di contrattazione si è superato il fatidico scoglio del milione di sterline.

Le opere in vendita ieri sera facevano parte della collezione «segreta» del magnate del petrolio e della navigazione William Cargill. Il milionario aveva acquistato questi quadri negli anni intorno al 1920, e non aveva pagato nessuno più di 5000 sterline.

William Cargill è morto senza eredi nello scorso novembre. Il ricavato della vendita della sua celebre collezione è andato quindi totalmente a favore di enti di beneficenza scozzesi. La fama della «collezione Cargill» era assai vasta in tutto il mondo degli appassionati e dei mercanti d'arte. Ieri sera, quindi, le sei sale di «Sotheby» erano gremite di una folla valutata a tremila persone; anche l'atrio e la via antistante erano nereggianti di folla.

Per la prima volta, in un ambiente silenzioso e severo come è quello di «Sotheby», si sono sentite grida, esclamazioni, commenti ad alta voce. Le offerte venivano addirittura «urlate»: una pratica quasi scandalosa per una galleria dove la moderazione e la più raffinata educazione sono di prammatica. Uno dei telefoni posati sul tavolo, accanto alla tavoletta d'avorio del battitore, è rimasto in costante contatto con un misterioso compratore d'oltreoceano. Per 74 minuti — l'intera durata dell'asta — il miliardario americano (si è saputo soltanto che è californiano) è intervenuto per telefono facendo le sue offerte. Ma, per quanto non badasse a spese, si è visto «soffiare» da un mercante londinese un ritratto di Renoir che è stato pagato 46 mila sterline.

La somma maggiore della serata — 105 mila sterline — è stata ottenuta da un pastello di Degas, rappresentante alcune danzatrici. In seguito un altro Degas, un «fantino», ha raggiunto le 37 mila sterline, e dei Fantin-Latour sono stati comperati per somme dalle 17 mila alle 25 mila sterline. Sono state vendute anche opere di Seurat, di Van Gogh, di Toulouse-Lautrec, di Pissarro, di Monet e di Sisley.

Questa mattina, poi un'altra importante asta di quadri di pittori impressionisti ha avuto luogo oggi nella stessa galleria. Un pastello di Degas, dipinto nel 1895, posto in vendita dal barone Hatvany, è stato acquistato dalla galleria Paul Kantor per circa 81 milioni di lire pari a 46.000 sterline. Il pastello rappresenta danzatrici russe. Un dipinto di Van Gogh, dal titolo «Les dechargeurs», è stato venduto per 80 milioni di lire (45.000 sterline) mentre un ritratto della contessa Karoly di Ungheria, dipinto nel 1865 da Gustave Courbet, è stato venduto per 35 milioni (20 mila sterline). Complessivamente, nelle vendite di questa mattina, è stata totalizzata la somma di 457.000 sterline, pari a poco meno di 800 milioni di lire.

R. C.

I programmi alla TV nel prossimo luglio

Roma, 12

Qualche settimana dopo la conclusione della serie «Il signore di mezza età», nella seconda metà di luglio, verrà presentato sul Programma nazionale un nuovo spettacolo di rivista, intitolato «Il Saltaleone» e presentato da Marisa Del Frate e Paolo Ferrari. Si tratta di una specie di «antologia dell'umorismo»; saranno illustrati, di volta in volta, i modi, i sistemi, le tecniche escogitate per far ridere, partendo dall'umorismo involontario, cioè dalla risata che nasce da qualcosa di non voluto e giungendo all'umorismo surrealistico, attraverso la presentazione dell'umorismo di farsa, di quello cosiddetto «nero».

Un altro programma «divertente», anch'esso in otto puntate, andrà in onda all'incirca nello stesso periodo. La nuova trasmissione, «33 giri», sarà presentata da Ernesto Calindri che per l'occasione, si travestirà da presidente del consiglio di amministrazione di una immaginaria società IPML (Industria pesante musica leggera). Collaboreranno i maggiori calibri della canzone italiana.

Per il mese di luglio è previsto un nutrito calendario per la prosa, tra cui le prime tre puntate dello «Chevalier de la Maison rouge», di Alessandro Dumas, «I rubini di Lady Alessandra» di Noel Coward, «1000 franchi di ricompensa», commedia di Victor Hugo, il dramma di Dostojevsky «Senza dote», il «Viaggio» di G. Shehadè, la commedia di Alvarez e Secca «Il boia di Siviglia», un classico del '700 spagnolo, e infine «La volpe sfortunata» di Sancia Basco.

Dopo l'ultima puntata di «Delitto e castigo» andrà inoltre in onda la serie di farse interpretate da Nino Taranto, sotto il titolo generale di «Michele Settespiriti».

L'esperimento d'un santone

Starà sepolto vivo per quaranta giorni

Nuova Delhi, 12

Un santone indù, o «sadhu» come vengono chiamati i santoni nel loro paese, di nome Adhu Gangapuri, si è fatto seppellire vivo il 5 giugno scorso a Ghaziabad, una località a circa 25 chilometri da Nuova Delhi, per provare se può vivere per 40 giorni senza cibo, acqua, luce e aria.

Gangapuri che ha 18 anni, si è calato in una cavità profonda circa 2 metri e mezzo il cui ingresso, murato con mattoni e calce, è sorvegliato ininterrottamente dalla polizia per evitare che qualcuno faccia uscire prima del giorno fissato, il 15 luglio, il santone dalla sua «tomba».

ERA STATO FATTO PRIGIONIERO IN INDOCINA

Ex legionario sardo rimpatria dopo 14 anni

Si stabilirà a Guasilia con la moglie vietnamita

Napoli, 12

Un sardo, Gavino Annis, di 37 anni, è ritornato in Italia dopo 14 anni, insieme con la moglie vietnamese, che ha sposato durante la sua permanenza in Estremo Oriente dove ha combattuto nelle file della «Legione straniera», e con i due figli nati dal matrimonio.

La vicenda di Gavino Annis, nato a Guasilia in provincia di Cagliari, ebbe inizio nel 1949 quando egli espatriò in Francia dove lavorò per circa un anno in una miniera di Tiers. Nel 1950 si arruolò nella Legione straniera e, dopo un periodo di addestramento a Sidi-Bel-Abbes, fu trasferito, nel gennaio del 1951, in Indocina e venne aggregato ai reparti impegnati nella lotta contro i guerriglieri. Nell'agosto del 1951, il sardo abbandonò il proprio reparto e venne catturato dai guerriglieri che lo inviarono in un campo di concentramento, dove rimase fino al 1955 quando terminarono le ostilità.

Alcuni mesi dopo la sua liberazione, e precisamente nel 1956, l'ex legionario si sposò ad Han-Rong, nel Vietnam del Nord, con una giovane del luogo, Le Thai Vinh, che ha ora 25 anni. Il matrimonio venne celebrato prima con rito civile e successivamente, avendo la giovane abiurato la religione buddista, con rito cattolico. La coppia si stabilì ad Hongkong dove l'Annis aveva trovato lavoro presso uno stabilimento di prodotti chimici. Dalla unione dell'ex legionario con la ragazza vietnamese sono nati due bambini, Fidel nel 1959 e Patrio nel 1961.

L'Annis, la moglie ed i due bambini partiranno per la Sardegna, avendo l'intenzione di stabilirsi a Guasilia.

Medicina avariata causa una cancrena

Senigallia, 12

E' stato ricoverato all'ospedale dei bambini di Ancona il piccolo Fabio Medici, di otto mesi, residente a San Marcello di Jesi, che presentava sintomi di cancrena alla gamba destra. Sembra che la cancrena sia stata causata da un'iniezione di trasformina, fatta al bimbo da suo padre, il colono Aldo Medici, di 29 anni; a quanto sembra il medicinale era avariato.

PER LE CLAUSOLE RESTRITTIVE DELLA C.E.C.A.

RINUNCIA DELLA FIAT ALLA BREDA SIDERURGICA

L'autorizzazione vincolata all'autoconsumo

Lussemburgo, 12

La Fiat ha rinunciato all'acquisto del 50 per cento del capitale della Breda Siderurgica di Milano in quanto l'autorizzazione concessa dall'Alta autorità della CECA era subordinata a clausole che la società torinese ritiene sarebbero state discriminatorie e restrittive per la futura attività delle sue imprese interessate.

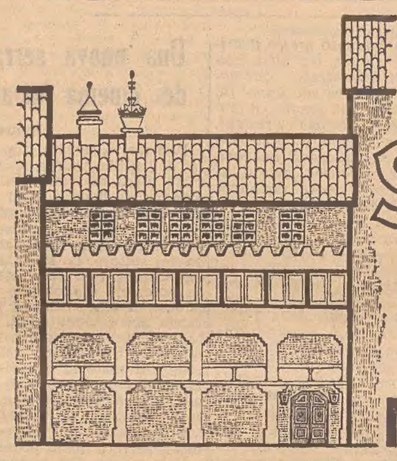
La Fiat acquistando il 50 per cento delle azioni di cui attualmente la Finsider possiede la totalità della Breda Siderurgica di Milano intendeva sviluppare ed armonizzare la produzione delle due società nel settore degli acciai da costruzione, il che doveva portare alla specializzazione dei tipi prodotti dalle due acciaierie ed a un maggior approvvigionamento della Fiat presso la Breda con possibile incremento delle vendite Fiat a terzi. L'Alta autorità con la sua decisione del 21 dicembre 1962 poneva la condizione che la produzione Fiat in acciai legati e non legati fosse destinata all'autoconsumo, in maniera prevalentemente permanente: tale autorizzazione avrebbe cessato di avere effetto se l'autoconsumo della Fiat fosse sceso al di sotto dei due terzi della sua produzione.

La Fiat, avendo considerato che tale clausola costituisce un ostacolo alla razionalizzazione e allo sviluppo delle produzioni, ha quindi rinunciato all'operazione che avrebbe permesso, secondo gli ambienti bene informati di risanare più rapidamente la situazione della Breda con vantaggio anche per la Fiat.

per le serate più eleganti un magnifico ritrovo vecchio stile...

TUTTE LE SERE DAL 15 GIUGNO

GRADO



MORETTI

SANS SOUCI

BIRRERIA RISTORANTE

NIGHT CLUB

INIZIATIVA BIRRA MORETTI

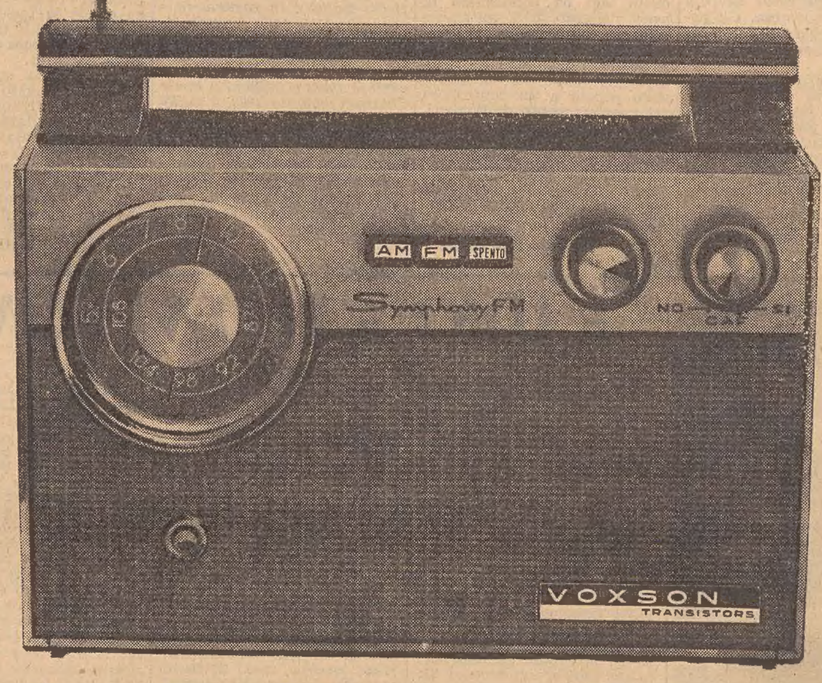
PRENOTAZIONE TAVOLI TEL. 87-08 - GRADO

VOXSON

SYMPHONY F.M.

Onde medie e modulazione di frequenza con controllo automatico di frequenza. Funzionamento a batterie ed a corrente alternata. Antenna in ferrite ed antenna telescopica. Regolazione continua del tono. Eccezionale potenza sonora.

Prezzo di listino L. 70.000



Concessionaria di vendita per Trieste:

Universaltecnica CORSO GARIBALDI, 4

uno ZUCCA è più di un aperitivo!

stimola l'appetito

facilita la digestione

ZUCCA - RABARZUCCA S.p.A.

MILANO VIA V. DA SEREGNO 47

CRONACHE SPORTIVE

A BUDAPEST LA SEMIFINALE DELLA MITROPA

IL VASAS IN GRANDE VENA DEMOLISCE IL TORINO PER 5-1

Due gol dei magiari contestati - Primo tempo 3-0 Hitchens applaudito - Trentamila al Nep Stadium

Budapest, 12

Gli ungheresi del Vasas hanno demolito il Torino per 5-1 nell'incontro di andata valido per le semifinali della Coppa Mitropa.

L'incontro è stato giocato in condizioni climatiche ideali, con temperatura moderata e senza vento. Nei primi 15 minuti, i 30.000 spettatori richiamati sugli spalti del Nep Stadium di Budapest hanno assistito a un gioco rapido e intramezzato da spunti di alta classe soprattutto ad opera del centravanti granata Hitchens e dalla mezz'ala magiara Kekesi, applauditi più volte a scena aperta per una serie di azioni veloci e brillanti.

Il primo tempo si è chiuso con il Vasas in vantaggio per 3-0. I granata hanno contestato la validità del secondo gol, come hanno a lungo protestato per la punizione di rigore dalla quale è scaturita la terza rete.

Nella ripresa, dopo la rete di Piaceri, i granata hanno a lungo attaccato vanamente. La difesa magiara ha retto bene consentendo poi agli avanti di distendersi intorno alla metà del tempo cogliendo gli altri due gol.

Le formazioni delle due squadre: Vasas: Varga; Ihasz, Sarosi; Sasa, Meszoely, Berendi; Bozo, Kekesi, Machos, Pal I Pal II. TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Mialich, Teneggi, Ferretti; Piaceri, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa. Ha arbitrato lo jugoslavo Zachevic.

I migliori in campo sono stati Varga, Ihasz, Sarosi, Berendi, Machos e Kekesi nel Vasas; Poletti Ferretti, Piaceri e (in particolare) Hitchens nel Torino. Gli esperti di Budapest ritengono quasi certo che il Vasas arrivi alla finale della coppa a meno che non scada dalla ottima forma in cui ha fatto sfoggio stasera.

Per 6-2 la Fiorentina batte il Vojvodina

Firenze, 12

Superando con il vistoso punteggio di 6 a 2 l'undici jugoslavo del Vojvodina la Fiorentina ha acquisito il diritto di disputare la finale della «Coppa città di Firenze» con il Palmeiras.

Grazie al lavoro della nuova coppia di mezze ali, Maschio e Lojacono, la squadra viola ha imposto il suo gioco al pur forte complesso jugoslavo che, nella prima parte dell'incontro (chiusosi con 2-2) era riuscito a contrastare validamente le azioni dei gigliati in particolare con Takac, Bena e Lamby.

Con il nuovo schieramento del quintetto di attacco che, salvo imprevisti, sarà quello che i gigliati presenteranno nel prossimo campionato, la squadra viola ha dimostrato di poter svolgere un gioco più pratico, più tecnico ed intraprendente. Alla distanza anche Hamrin si è validamente inserito negli scambi della coppia sud-americana realizzando 3 reti.

Amichevole a Milano

Inter-Palmeiras 2-0

Milano, 12

Alquanto scadente è apparsa l'Inter «sperimentale», vista questa sera contro il Palmeiras. Raramente i nerazzurri hanno saputo impostare delle efficaci azioni di attacco ed anche in difesa hanno accusato vari sbandamenti. Le novità dell'Inter, le due mezze ali Toro e Cinesinho non sono apparse all'altezza della situazione, specialmente il cileno. Il centravanti Milani ha deluso meno, segnando una bella rete, dopo aver denunciato notevoli deficienze nel controllo della palla, mentre Petroni e Ciccolo si sono dimostrati niente più di due buone riserve.

Il Palmeiras, pur senza strafare, ha così fatto una buona figura attaccando a lungo, specie nella ripresa ma ha perduto per 2-0.

Alla partita hanno assistito 25 mila spettatori.

Inter: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Masiero; Jair, Toro, Milani, Cinesinho, Corso. Palmeiras: Valdir; Djalma Santos, Dias; Geraldo, Zequinha, Tarcisio; Julinho, Sevillo, Alencar, Topazinho, Nilo.

Coppa delle Fiere

Valencia-Zagabria 2-1

Zagabria, 12

Gli spagnoli del Valencia hanno battuto oggi la Dinamo di Zagabria per 2-1 (0-1) nel primo incontro finale della coppa calcistica «Città sedi di fiera». Arbitri e segnalinee gli italiani Adami, D'Agostini e Rencher.

Senza sei titolari la Triestina a Catanzaro

Stamane avrà luogo l'allenamento a due porte per i titolari alabardati. L'allenatore Colaussi presenterà in campo la formazione, che affronterà l'ultima gara del campionato nella trasferta di Catanzaro. Per questa partita sono previste notevoli varianti nello schieramento alabardato. In primo luogo esordiranno i giovani Pez e Corso, poi ci saranno i rientri di Varglien II, Vit, Orlando e Ferrara. L'allenatore è intenzionato a presentare a Catanzaro la seguente formazione: Mezzi; Pez, Vitali; Dalio, Varglien II, Sadar; Corso, Orlando, Vit, Porro, Ferrara. Mancheranno quindi Frigeri, Secchi, Mercusa, Mantovani, Santelli e Trevisan.

Per la partita a due porte di stamane non ci sarà il terzino Pez. Il giuocatore è militare a Bologna e si aggregherà alla comitiva alabardata soltanto venerdì. La comitiva alabardata partirà per Catanzaro venerdì col direttissimo della sera.

Frigeri squalificato per due giornate

Milano, 12

Il giudice sportivo della Lega nazionale deliberando sulle gare di campionato di Serie B di domenica 9 giugno, ha squalificato per due giornate Frigeri della Triestina e Ghedini del Foggia.

Per i fatti di Napoli

Rinviati a giudizio 19 vandali tifosi

Napoli, 12

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Brajda, a conclusione dell'istruttoria sommaria a carico di un gruppo di persone arrestate durante gli incidenti accaduti allo stadio San Paolo di Fuorigrotta nel corso dell'incontro di calcio con il Modena, ha chiesto il rinvio a giudizio di diciannove persone. Come si ricorderà, durante la partita suddetta vi fu un'invazione di campo, degenerata poi in seri incidenti. Le persone rinviate a giudizio sono detenute nelle carceri di Poggioreale ad eccezione di una, che è latitante.

I fatti, com'è noto, si svolsero nel corso dell'incontro di calcio tra la squadra del Napoli e quella del Modena, disputatosi allo stadio San Paolo di Fuorigrotta il 28 aprile scorso e valevole per il campionato di Serie A. Nel corso della gara, mentre il Modena conduceva per una rete a zero, un gruppo di tifosi invase il terreno di gioco lanciando sassi e bottiglie vuote contro l'arbitro e i giocatori. Si ebbero anche alcuni tafferugli tra tifosi e forza pubblica, nel corso dei quali diverse persone rimasero ferite. In seguito ai disordini la polizia compì vari fermi.

Al termine dell'istruttoria sommaria da parte del Sostituto Procuratore della Repubblica, sono state rinviate a giudizio, diciannove persone le quali, oltre che di resistenza aggravata alle forze dell'ordine, debbono rispondere anche di radunata sediziosa, dodici di esse anche di danneggiamento aggravato.

Originariamente il numero degli imputati per gli incidenti era maggiore ma in sede istruttoria, con sentenza del 5 giugno scorso, sei di essi sono stati assolti per insufficienza di prove. Altri tredici imputati, sono stati, infine, prosciolti, sempre in fase istruttoria, per non aver commesso il fatto.

L'incartamento processuale è formato da sette voluminosi fascicoli e la prova a carico degli imputati è fornita dalle dichiarazioni dei verbalizzanti, dagli atti di confronto, da numerose fotografie dal documentario televisivo girato sul campo.

Giacomo Blason allenatore della Spal

Ferrara, 12

La segreteria della Spal ha reso noto questa sera di aver assunto come nuovo allenatore della squadra Giacomo Blason, proveniente dalla Mestrina, in sostituzione del dott. Serafino Montanari.

Il portiere Galassi assunto dall'Udinese

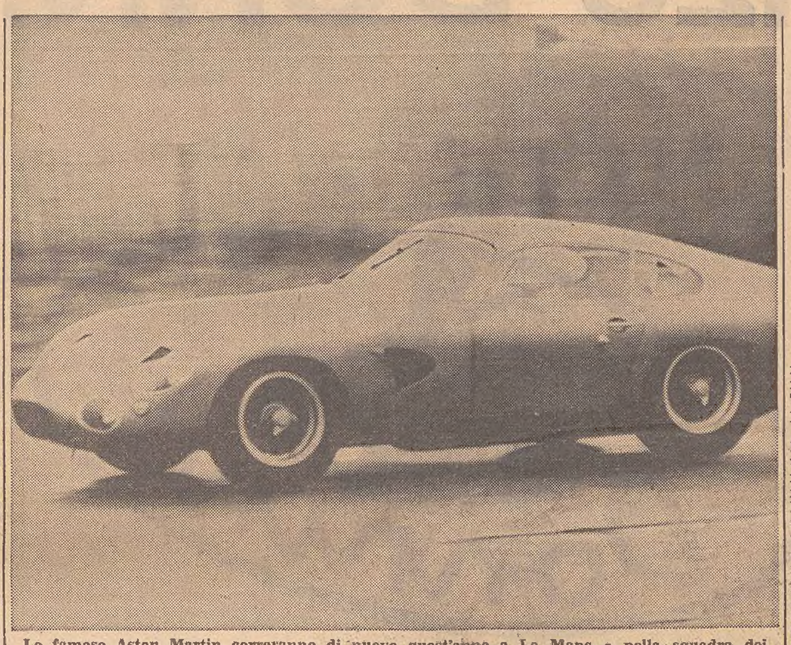
Udine, 12

L'Udinese ha ingaggiato dal Rimini il portiere Galassi. In cambio la società friulana ha ceduto alla squadra romagnola i terzini Barbiani e Bernard e il mediano Mazzolini.

Mondiale di pesi

Tokio, 12

Shiro Ichinoseki, un universitario giapponese di 20 anni, ha stabilito oggi il nuovo record mondiale per le categorie dei gallo junior, con la misura di 332,5 chili, nel corso di una riunione nazionale di sollevamento pesi.



Le famose Aston Martin correranno di nuovo quest'anno a Le Mans e nella squadra dei piloti che le condurranno ci saranno: Bruce McLaren, Innes Ireland, Phil Hill, Bill Kimberley, Lucien Bianchi e Jo Schlesser. La Aston Martin parteciperà pure ai campionati mondiali

E' ACCADUTO AL GIRO D'ITALIA DEL 1961

UN NEGOZIO QUASI SVALIGIATO DA CORRIDORI AFFAMATI E ASSETATI

In corso un processo al Tribunale di Terni - Van Looy Gaul e Sorgeloos tra gli accusati - Danni per 200 mila

Terni, 12

Contro quattordici ciclisti professionisti, di cui alcuni molto noti, è attualmente in corso, a Terni, un procedimento penale per furto aggravato.

Il 2 giugno 1961, durante la 13.a tappa del 44.o Giro d'Italia un gruppo di corridori, giunto nella località di Marmore (una frazione del Comune di Terni), lungo la statale 79 «Ternana», trovò chiuso un passaggio a livello della ferrovia Terni-Aquila-Sulmona. Essendo una giornata molto calda, alcuni corridori approfittarono della sosta forzata per rifornirsi di bevande e di cibi presso il negozio di proprietà di Leo Sabatini. Poco dopo, il passaggio a livello fu riaperto e la corsa subito ricominciò.

Il proprietario del negozio, non essendo stato pagato dai corridori (che naturalmente non avevano con loro denaro), si rivolse agli organizzatori del Giro d'Italia, i quali risposero che, per il pagamento, egli doveva rivolgersi alle «Case» per cui i singoli ciclisti correvano. A loro volta le «Case» risposero al Sabatini che non esistevano prove che fossero stati proprio i loro corridori a prelevare la merce presso il suo negozio. Il commerciante di Marmore allora decise a presentare alla Procura della Repubblica di Terni un esposto nel quale affermava che i corridori avevano prelevato presso di lui cibi e bevande per oltre 200 mila lire.

Il sostituto Procuratore della Repubblica, prof. Marino Aldo Colacci, rimise successivamente gli atti al giudice istruttore per il rito formale. Il giudice istruttore, dott. Nico, avvalendosi della collaborazione degli organi di polizia giudiziaria, potè identificare, a mezzo della pellicola di un Cinegiornale che aveva ripreso l'episodio alcuni dei protagonisti della vicenda; tra questi sarebbero Rick Van Looy, Charlie Gaul, Edgard Sorgeloos, Guido Carlesi, Vito Taccone, Germano Barale e altri otto corridori di minore importanza.

Per alcuni di essi, comunque, l'identità è stata ricostruita in modo ancora dubbio. Van Looy, Charlie Gaul ed Edgar Sorgeloos — secondo quanto è prescritto dalla legge per gli stranieri — sono stati avvisati dell'inizio del procedimento penale nei loro confronti, mentre per gli altri, di nazionalità italiana, verranno iniziati al più presto gli interrogatori.

Van Looy al Tour con la squadra GBC

Bruxelles, 12

Fonti sportive riferiscono oggi che il belga Rik Van Looy guiderà la squadra italiana della G.B.C. al prossimo giro ciclistico di Francia. Della squadra faranno parte inoltre i belgi Sorgeloos, Schroeders, Van Geneugden, Van Tongerloo, Baens, Aerenhouts, Derboven e gli olandesi Zilverberg e Daemen. I belgi Janssens e Lauwer fungeranno da riserve.

Domenica a Trieste

Le promesse del nuoto di quattro città

Indetto dal Centro propaganda sportiva giovanile del CONI, che ha voluto affidare l'organizzazione al Centro addestramento al nuoto di Trieste, avrà luogo domenica prossima con inizio alle ore 9.15, presso la piscina comunale, un incontro quadrangolare tra le rappresentative dei Centri nuoto di Bologna, Genova, Torino e Trieste. Analoga manifestazione avrà luogo, lo stesso giorno a Roma fra i Centri nuoto di Firenze, Milano, Napoli e Roma.

Le gare, tutte impegnative, che dovranno affrontare i giovani allievi (i più anziani sono nati nel 1950) uguali per maschi e femine, comprendono: i 200 m. stile libero, i 66 m. delfino, i 66 m. dorso, i 66 m. rana e di 66 m. stile libero e la staffetta mista 4 x 66.

Ogni Centro allineerà due atleti per gara. Ogni allievo potrà disputare una sola gara individuale e la staffetta.

Sarebbe stato bello vedere tutti gli otto giovani in gara contemporaneamente, ma la mancanza dell'ottava corsia, ha obbligato gli organizzatori a dividere i gareggianti in due serie. Ciò toglierà molto allo spettacolo, ma non assopirà certamente l'agonismo dei concorrenti.

Le gare si presentano combattutissime ed incerte, sia per il valore dei giovani allievi, alcuni dei quali già ben noti negli ambienti natatori nazionali, sia per la sana rivalità sportiva che anima i giovani atleti, e il fortissimo spirito di bandiera che farà lottare tutti fino allo spasimo per affermare i propri colori nella classifica a squadre. La classifica per squadre verrà fatta assegnando 8 punti al primo, 7 al secondo e così via; uguale punteggio verrà assegnato per le staffette.

Vivissima è l'attesa negli ambienti natatori per questa manifestazione, che si preannuncia combattutissima e ricca di risultati tecnici, ma ancora più spasmodica essa si presenta tra gli allievi del Centro nuoto di Trieste, gareggianti e non gareggianti. Gli allenamenti si susseguono a ritmo serrato sotto la guida del prof. Barzellato e delle istruttrici prof. Coppoli e rag. Minutti. I giovani triestini, specie le ondine, non vogliono essere da meno delle loro compagne che lo scorso anno, a Bologna, nell'incontro triangolare Bologna, Firenze, Trieste, si sono affermate nettamente come le migliori. Quest'anno sarà più difficile ripetere l'«exploit» di Bologna, anche perchè la nostra squadra è formata di giovanissimi.

Tutti gli allievi iscritti al Centro ed i loro familiari sono invitati ad assistere gratuitamente alla manifestazione.

A Trieste la Nazionale giovanile di ginnastica

Questa sera alle 21.30 giunge nella nostra città, proveniente da Roma, la squadra nazionale giovanile italiana di ginnastica artistica, che domenica prossima sarà impegnata in Jugoslavia in un incontro amichevole maschile. Fanno parte della squadra azzurra i ginnasti Siligo, Franceschetti, Ferri, Franchi, Pinna e Luconi, riserva Mentegazzi. La squadra sarà accompagnata dall'allenatore Aldo Monetti, ex olimpiaco, e dal dirigente della Federazione ginnastica cav. Grassani. Al seguito della compagine italiana, che gareggerà a Thborlyc, viaggiano anche i giurati Tomini e Fioravanti. La partenza da Trieste avrà luogo nella giornata di domani.

Tennis 3.a categoria

Vinto da Di Davide il torneo del TCT

Gianni Di Davide ha vinto ieri il torneo regionale d'apertura di tennis riservato alle «racchette» di terza categoria e organizzato dal T.C. Triestino, battendo nella finale del singolare maschile il consocio Grusovin.

L'incontro, disputato sui campi di via Guido Reni, è stato disturbato dalla pioggia che ha reso un po' sdrucciolevole il terreno. Di Davide, favorito numero uno, non ha dovuto faticare molto per assicurarsi il successo che è giunto dopo due soli set con il punteggio di 6-3 e 6-2. La finale è stata giuocata alla presenza di un folto pubblico e non ha tradito le aspettative, nonostante la pioggia battente che è caduta dall'inizio alla fine.

Di Davide ha imposto i diritti della sua maggior classe e per Grusovin, incappato tra l'altro in una giornata di scarsa vena, non c'è stato assolutamente nulla da fare. Nel primo set Grusovin ha avuto una partenza lentissima tanto che si è trovato ben presto in svantaggio per 5 a 1. Stringendo i denti è riuscito a vincere i due successivi giuochi ma nulla più. Nella seconda frazione ha controllato l'avversario fino sul 2 a 2, ma ha dovuto cedere via libera al più in forma Di Davide che ha vinto nettamente per 6 a 2.

Gli altri titoli in palio in questo torneo, singolare femminile, doppio maschile e doppio misto, sono stati assegnati martedì rispettivamente alla Negrini, a Kostoris-Ciuk e alla Pacor e Di Davide. Il dettaglio. Singolare maschile: Di Davide (TCT) b. Grusovin (TCT) per 6-3, 6-2.

Il torneo del CMM

Sui campi del Circolo Marina mercantile di Barcola ha avuto inizio ieri un torneo regionale di tennis per non classificati. Nessuna sorpresa si è registrata in questa prima giornata di gare interamente riservata alla specialità del singolare maschile. A causa della pioggia non tutti gli incontri in programma sono stati disputati.

Il dettaglio. Singolare maschile: Lucio Bonivento b. Toffolutti 6-3, 6-2; Ulcigrai b. Roberto Presel 6-0, 6-2; Tognachini b. Renier 6-1, 6-1; Gattegno b. Igor Fabian 2-6, 6-2, 6-4; Zennaro b. Albrizio 6-0, 6-1; Pacorini b. Stein 6-1, 6-2; Poillucci b. Reglia 6-1, 6-1. Le gare continueranno questa mattina con inizio alle ore 8.

BASKET: A UNA SQUADRA GIULIANA IL TITOLO DELLA SERIE «B»?

La Goriziana si va spremendo ma per una causa abbagliante

Al limite della resistenza, ha fatto fatica a piegare i modesti brindisini Due ulteriori sforzi - Si battono bene anche i giovani della Virtus Friuli

A otto mesi di distanza dallo inizio del campionato di Serie A ci sono ancora quattro squadre in piena attività che si danno battaglia per la conquista del titolo della categoria e la promozione alla Serie superiore. E' logico pertanto che i giocatori di tali squadre diano segni di stanchezza e possano incocciare in giornate particolarmente infelici, così come è avvenuto per la Goriziana sabato scorso.

Come è noto, gli isontini si sono ormai guadagnati la promozione e si battono ora per la conquista dello scudetto. Essi hanno vinto fino ad oggi tutti gli incontri del girone finale, piegando abbastanza bene nell'incontro casalingo anche la forte squadra del Gira, l'avversario più difficile sulla strada per il titolo. Sabato la Goriziana ha giocato contro la squadra del Dopolavoro dipendenti Marina, della quale fanno parte alcuni buoni giocatori giuliani che prestano servizi militare a La Spezia. Nell'incontro d'andata Zorzi e compagni avevano vinto abbastanza agevolmente; questa volta, pur giocando sul campo di casa, essi hanno penato parecchio per conseguire il successo, arrivato soltanto negli ultimissimi minuti per merito precipuo di «Capitan Tonino».

Evidentemente la Goriziana risente delle fatiche fino ad oggi affrontate in quanto, oltre alle partite di campionato, essa ha dovuto svolgere una intensa attività collaterale per mantenere in forma i giocatori e sempre vivo l'entusiasmo del pubblico. Qualche giovane elemento prende anche parte al campionato juniores, sottoponendosi così ad uno sforzo supplementare che, logicamente prima o poi si fa sentire.

Comunque sia pure a stento, la squadra isontina è riuscita a superare anche il penultimo ostacolo che ancora la separa dal traguardo finale: l'ultimo è rappresentato dalla partita che dovrà sostenere a Bologna, contro il Gira, nell'ultima giornata del girone finale. In caso di sconfitta, goriziani e felsinei dovranno disputare un incontro di spareggio su campo neutro, a meno che la Federazione non decida diversamente. La prospettiva non è piacevole, per cui è da credere che Zorzi curerà una particolare preparazione per lo incontro di Bologna, senza quasi tener conto della partita della prossima domenica con la Libertas di Brindisi, una squadra nettamente inferiore alle altre finaliste, che ha subito fino ad oggi quattro sconfitte ed incassato ben 322 punti, contro i 205 segnati. Ancora una evidente dimostrazione dell'assurdo ordinamento dei campionati federali, inteso a favorire le squadre del Centro Meridione e che non tiene alcun conto dello effettivo valore delle squadre impegnate nei vari tornei.

Così come la Goriziana, anche la Virtus Friuli sta mettendosi in bella evidenza nella fase semifinale del campionato di Serie B. Gli udinesi hanno ottenuto sabato un probante successo sulla squadra milanese del Banco Ambrosiano, portandosi alle spalle dei veneziani del Die N'Ai, che capeggiano la classifica del girone, avendo però disputato un incontro di più. Ad ogni modo il traguardo per la Virtus è ancora molto lontano, in quanto, ammesso che riesca a farcela nell'attuale fase semifinale, dovrà in seguito sostenere le fatiche di un girone finale al quale saranno ammesse le vincenti dei quattro gironi di semifinali.

Per ora Vesnaver ed i suoi compagni dovranno badare a vincere a Bolzano, un campo tuttaltro che facile, dove anche le migliori formazioni hanno segnato il passo. Superato tale ostacolo il successo nel raggruppamento sarebbe assicurato. In caso di sconfitta sarebbe necessaria la disputa di uno s a tre fra Banco Ambrosiano, Die N'Ai e la stessa Virtus, per cui bisognerebbe arrivare ad agosto per poter assegnare il titolo della categoria.

M. V.

La giornata del rugby oggi a Trieste

Oggi, sul campo di via Flavia ed allo Stadio di Valmaura, si concluderà la fase regionale del campionato studentesco di rugby educativo, organizzato dal comitato regionale della FIR in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Trieste.

Il campionato è articolato in tre distinte categorie per la disputa di altrettanti trofei intestati ai nomi di tre giovani studenti caduti in guerra e precisamente: Coppa Mario Giachelli; per squadre di 7 giocatori sotto i 13 anni; Coppa Alfredo Prezzi per squadre di 7 giocatori sotto i 15 anni; Coppa Enzo Tomada per squadre di 8 giocatori sotto i 19 anni.

In mattinata si disputeranno gli incontri di qualificazione sul campo di via Flavia, diviso in due settori. Verranno giocate quindi contemporaneamente nei due settori le due partite di ciascuna categoria, col seguente orario: Ore 10.30 Coppa Tomada (sotto i 19 anni) - due tempi di 15'. Squadre partecipanti: Stringher di Udine, Ceriani di Monfalcone, Volta e Da Vinci di Trieste. Ore 11,15 Coppa Prezzi (sotto i 15 anni), due tempi da 10'. Squadre partecipanti: Mutilatini di Buttrio, Ceriani di Monfalcone, Manzoni e Bergamas di Trieste. Ore 11,45 Coppa Giachelli (sotto i 13 anni), due tempi da 10'. Squadre partecipanti: Mutilatini di Buttrio, Ceriani di Monfalcone, Manzoni e Campi Elisi di Trieste.

Al pomeriggio, allo Stadio di Valmaura, su un unico rettangolo di m. 60x40, di fronte alle tribune, verranno disputate le finali fra le squadre perdenti della mattinata per la disputa del III e IV posto e le finali fra le vincenti, per la disputa del I e II posto, col seguente orario: ore 15,15 finale III e IV posto Coppa Tomada; ore 16, finale III e IV posto Coppa Prezzi; ore 16.30, finale III e IV posto Coppa Giachelli. Alle ore 17 le 12 squadre partecipanti si schiereranno in campo per la presentazione.

Finita la cerimonia protocollare, gli incontri riprenderanno con il seguente orario: ore 17.30 finale per il I e II posto Coppa Giachelli; ore 18, finale per il I e II posto Coppa Prezzi; ore 18.30, finale per il I e II posto Coppa Tomada. Alla fine di ciascun incontro verrà proceduto alla premiazione delle squadre, dei Presidi e degli insegnanti delle scuole vincenti. Alle ore 19 infine verranno assegnati gli 84 ricchissimi doni, raccolti fra gli ex giocatori di rugby dal benemerito Comitato degli «Amici del Rugby», formato dagli ex giocatori Avian, prof. Bradassi, dott. Combatti, dott. Isler e Tassan.

I doni verranno assegnati agli studenti che avranno meglio risposto ad un questionario sulle regole di gioco. Le 40 migliori risposte di giocatori finalisti avranno diritto di precedenza. Ai giocatori, agli arbitri ed agli istruttori la «Motta» e la «Coca Cola» offriranno panettoncini e bibite.

L'ingresso ai campi è libero e nel pomeriggio, allo Stadio, la Tribuna laterale è riservata al pubblico; le tribune laterali agli studenti.

PANORAMA SETTIMANALE DEGLI IPPODROMI ITALIANI

Mincio re dei «quattro anni»

Germano ha dato il «la» alla riscossa degli indigeni a Ponte di Brenta A Montebello momento di fulgore di Katalia - Ozo riemerge a Monaco

Il nome di Mincio non manca mai di figurare alla ribalta quando sono di scena in pista i nostri migliori «quattro anni». Così anche nel Premio Firenze il figlio di Scotch Thistle e Mila da Spencer ha ribadito la sua superiorità sui coetanei che erano, salvo Pratica (allergica alle piste di mezzo miglio) i migliori esponenti della generazione 1959. Ne Carmelo, bravo sì ma altrettanto sfortunato, nè Liri, e nemmeno Stefano e Owens, hanno potuto reggere il paragone con l'allievo di Vivaldo Baldi. Questi, pur non presentandosi al massimo della condizione, ha potuto dominare il campo ben coadiuva - dal fido compagno di colori Stupendo che in ogni frangente si dimostra abile nel preparare la strada al classico alleato.

Dominio indiscutibile di Mincio, e sugli spalti tripudio per l'ennesima affermazione del campione del signor Scatolini, e per il «driver» di casa, vale a dire Vivaldo Baldi. Per i toscani, una giornata indimenticabile allora perchè Mincio ha ben saputo svettare autorevolmente nell'affollato campo e con un numero non proprio propizio alla lusinghiera media di 1.19.3 sui 2060 metri.

Non ci sono state nè sorprese nè grossi colpi di scena in questo Premio Firenze. Detta dell'autoritaria prestazione di Mincio, vale la pena soffermarsi sulla diligente condotta di gara del sauro Stefano che il giovane Gubellini, per l'assenza di Brighenti impegnato a Monaco, sapeva condurre alla conquista di un pregevole posto d'onore. La fortuna come abbiamo detto, ha voltato le spalle a Carmelo, magnifico nell'inseguire dopo un balzano errore, e alla «derbywinner» Liri, anch'essa vittima di una rottura nell'attimo culminante della corsa quando si trovava in una felice posizione alle spalle di Mincio. Queste «defaillances» venivano sfruttate a dovere dall'assennato Owens, puledro di egregia classe e di indiscutibile regolarità: l'allievo di Ossani pur cedendo al classico Mincio e al volitivo Stefano, riuscirà a far suo un terzo posto a media da lista d'oro, che torna tutto a suo onore.

Comunque le vicende dei nostri «quattro anni» continuano ad essere intitolate dal validissimo Mincio. Il cavallo di Vivaldo Baldi costituisce indubbiamente un raro esempio di positività di rendimento che lo innalza sul più alto gradino della sua pur interessante generazione.

Padova aveva anch'essa domenica una corsa di elevata levatura, il Premio Fondazione Sandra che riuniva al «Ereda» un gruppetto di autentici fuoriclasse. Sullo scorrevole anello di Ponte di Brenta è successo che l'allevamento indigeno si è... ribellato alla indiscussa superiorità che attualmente i trottatori americani esercitano nei suoi confronti, e ha colto uno squillante successo ai danni del poderoso complesso d'oltreoceano. Firestar, Quick Song, Marie Rodney, eccoli i grandi sconfitti nella corsa che ha voluto consacrare il «sei anni» Germano, poderoso nella sua trottata in avanti che ha mozzato il fiato agli inseguitori «yankees». Che cavallo questo Germano, che noi avemmo occasione di vedere nell'unica sua tappa deludente della indubbiamente valorosa carriera, il Derby dei «quattro anni» a Montebello. Però a parte quella infelice giornata, il figlio di Doctor Spencer si è sempre disimpegnato con grande autorità. Nel Premio Fondazione Sandra, William Casoli ha impiegato il robusto portacolori mangelliano in una esaltante corsa di testa. Germano ha divorato tutto d'un fiato i 2040 metri del percorso, concludendo con un perentorio 1.19.7 la sua decisissima trottata. Gli americani, penalizzati di venti metri, hanno trovato arduo risalire l'«handicap», e così all'arrivo Firestar e Quick Song non solo erano preceduti dall'intangibile Germano, ma anche dall'altro indigeno Farthing, un «bolognese» che sulla media distanza ha sempre lottato con grande animosità. Quindi la serata patavina è servita per un interessante rilancio del nostro trotto; gli americani dopo tutto, non sono proprio invulnerabili se la preposizione di corsa è ben azzeccata.

La Totip triestina segnava un'autoritaria conferma della «quattro anni» Katalia, una figlia questa della preziosa Fucsia. In splendida forma Katalia sapeva emergere mediante una decisa corsa di testa. Vittoria lampante scaturita da una cristallina classe. Katalia ha vinto, costruendo da sè l'ottimo 1.22,7 (media pregevole) che è servito a rendere vane tutte le velleità dei pur ottimi Robbidar, Armela e Rigel (che le rendevano trenta metri sul miglio) tutti scesi sotto l'1.22 (attestato di merito per i battuti) ma incapaci ad inquietare la svettante allieva di Belladonna.

Valvoletta, resasi conto che al momento la rivale attraversa un momento di splendore, ha attuato l'unica tattica che le poteva tornare utile; quella attendistica. E la piccola figlia di Toronto per poco non traeva inaspettati frutti dalla felice mossa. All'epilogo infatti, Valvoletta ha insidiato Katalia e se non è riuscita a batterla è proprio perchè in questo momento la figlia di Fucsia sta proprio andando forte.

Sempre nel convegno triestino, in rilievo si sono messi Massimino fra i puledri di «tre anni» e Canton fra gli anziani, entrambi vincitori delle «riserve» Totip. Per Massimino che aspira indubbiamente a un posto elevato nell'«élite» dei giovani, l'assunto non è stato difficoltoso. Stoffa superiore quella del puledro del signor De Nadai (1.23.8 sui 1660) ma una nota di merito anche per Fabra che ha impressionato notevolmente nel lancio e che è stata battuta soltanto da un soggetto di levatura eccezionale.

Quanto a Canton, tornato nuovamente in auge con l'avvento della bella stagione, il suo successo nel Premio dei Porti, è scaturito da un avvio brillante e da un'altrettanto decisa frazione finale. Il cavallo di Pir..., dopo aver lasciato l'iniziativa a Jackson, ritornava all'attacco nel giro conclusivo affermandosi nettamente davanti al sorprendente Elleno e a Belnido che aveva avuto la sfortuna di sbagliare all'inizio.

A Monaco, Ozo è tornata a risplendere in tutto il suo splendore vincendo il confronto con Behave e Brogue Hanover nel Gran Premio di Baviera. Sul terreno pesante la figlia di Vermont affidata al tedesco Kruger, pur regalando trenta metri agli avversari per una rottura in partenza si ergeva dominatrice nel finale per imporsi in 1.19.1 sui 2100 metri ben resistendo al serrate di Behave. Un ritorno in grande stile quello della giumenta del signor Massue.

M. G.

Pattinaggio artistico

Il saggio dell'Edera

Davanti ad un pubblico entusiasta si è svolta ieri sera la tradizionale manifestazione di pattinaggio artistico degli atleti dell'A. S. Edera. E' stata una gran bella esibizione e tutti indistintamente si sono fatti onore, gli atleti di primo piano per le loro ardite evoluzioni, quelli più piccoli per la grazia dei loro volteggi ed il candore con cui finivano talvolta per terra.

Nei numeri collettivi infine ha fatto spicco la felice impostazione musicale e tecnica data ad ogni esercizio dalla brava insegnante Pia Rota. La storia di Biancaneve e i sette nani, ad esempio, è stata un gioiello e il pubblico ha ripagato gli esecutori chiedendo il bis. Nei numeri individuali le solite mattatrici Erika Macord e Lia Zingarelli hanno offerto le cose più pregevoli dal punto di vista tecnico. Molto bene anche la piccola Elvira Levi e la piccolissima Franca Strancar. Fra i maschi in evidenza, come sempre del resto, Imperato e Stelè.

Ma più che le singole individualità, sia pur di notevole rilievo, è bene esaltare la Sezione nel suo assieme, questo bel complesso di cinquanta pattinatori che con la propria attività tanti consensi ha saputo sollevare in campo cittadino e nazionale.

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 18, l'intera manifestazione sarà ripetuta.

Oggi a Trieste

RUGBY

Rugby educativo. Giornata conclusiva del campionato regionale organizzato dalla FIR. Incontri qualificazione, campo via Flavia, ore 10.30; finali, stadio comunale di Valmaura, ore 15.

TENNIS

Torneo regionale per non classificati. Organizza il Circolo Marina Mercantile; campi di Barcola, ore 8.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Settimo saggio dell'A.S. Edera. Pista del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare, ore 18.

PALLAVOLO

Campionato regionale di promozione. Partecipano la Lega Nazionale Trieste, Bor Trieste e Turriaco. Palestra comunale di San Sabba, ore 9.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro della riunione il «Premio di Giugno», lire 300 mila, metri 1660.

OGGI TROTTO A MONTEBELLO

Jackson gran favorito nel veloce Premio di Giugno

Sei cavalli si disputeranno il successo nel Premio di Giugno prova di centro dell'odierno convegno all'ippodromo di Montebello. La corsa, che si svolgerà sulla distanza dei 1660 metri, vedrà i concorrenti darsi battaglia lungo i due giri di pista. L'avvio volante (la corsa è alla pari) metterà in condizioni favorevoli il forte Jackson, cavallo che abitualmente offre il meglio di sè nelle prove veloci. L'allievo di Destro affronterà alcuni discreti velocisti quali Valmi, Mavva, Torvajanica, Rombo e Zig Zag; inutile affermare che i favori del pronostico sono tutti per il figlio di Nibble Hanover. Gli avversari di Jackson dovranno fidare in una eventuale mossa falsa del favorito nel lancio dietro la macchina che pensiamo soltanto in questo caso Jackson possa perdere la buona occasione che gli si presenta. I controfavoriti? Nominerremmo Torvajanica e Valmi.

Il Premio delle Lampare segue qualitativamente la prova di centro. Difficilmente il successo potrà sfuggire in questa corsa al nuovo portacolori della scuderia Ceneda, Fiordimaggio. Il pomeriggio ippico (inizio ore 15.30) vedrà dunque due allievi di Destro partire con il favore del pronostico nelle prove più attese. In quanto alla corsa che si presenta più spettacolare, questa sarà indubbiamente la periziata (complimenti all'«handicapper» signor Elleri) che ha raccolto la adesione di ben otto concorrenti con Buttero nel ruolo di favorito.

Ecco la nostra selezione. *Premio degli Ami:* Polare, Invicta, Montebello. *Premio delle Lenze:* Gerusia, Wander, Bisca. *Premio della Pesca:* Piove, Troika, Iraniano. *Premio delle Lampare:* Fiordimaggio, Vega, Pompo. *Premio delle Canne:* Uosa, Caterina, Feroso. *Premio di Giugno:* Jackson, Torvajanica, Valmi. *Premio delle Reti:* Buttero, Rinviato, Nidiace.

Incominciato a Cividale il torneo calcistico

Cividale, 12

Stasera a Cividale si è iniziato il terzo torneo calcistico notturno fra squadre juniores. Hanno avuto luogo gli incontri fra l'Audax di Gorizia e il Don Bosco di Pordenone, e Rappresentativa Carnica contro il Cremcaffè di Trieste.

Le due partite sono state molto interessanti e la vittoria per la prima partita è stata dell'Audax per merito di Visentin che ha segnato l'unica rete al 20' del primo tempo. Nella seconda partita la Rappresentativa ha avuto la meglio sul Cremcaffè pure essa per una sola rete segnata al 34' del secondo tempo da Zanetti.

Le formazioni. AUDAX: Vidoz; Concilio, Sambo; Fornasir, Tonet, Valvassori; Milloni, Dugo, Visentin, Margarit, Battiston. DON BOSCO: Mazzi; Cisun, Peruzzi; Roncarati, Gavagnin, Gallo; Franzoso, Marcorato, Pollini, Moro, Biasotto; arbitro Cudia di Udine. RAPPRESENTATIVA CARNICA: Michieli; Gallo I, Gallo II; Bearzi, Zamolo, Facchin; Polo, Zanetti, Ferrari, Morocutti, Mainardi. CREMCAFFE' Fonda; Fontanot, Battistutta; Tubaro, Magris, Svara; Rosati, Polli, Palazzo, Grimm, Camassa; arbitro Colloredo di Cividale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

SIGNORA 43enne offresi compagnia bambini o anziani o altro lavoro decoroso. Indir. UPI. 64929 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA esperta disposta trasferirsi a Milano 50.000 mensili cerca distinta famiglia. Telefonare 61286 venerdì mattina. 25580 B

DONNA tuttofare referenziata cercasi dalle 8 alle 14. Capitanio, viale XX Settembre 1. 64890 B

PRESTASERVIZI pratica ore 8-15 cerca famiglia due persone, referenze. Tel. 24484, 9-11. 64872 B

PRESTASERVIZI giovane capace referenziata cercasi stabile o dalle 8 alle 20; casa moderna 3 persone. Presentarsi venerdì dalle 8 alle 13, Gambino, p.zza Goldoni 10, II, tel. 731204. 25567 B

PRESTASERVIZI ore 8-17 referenziata, buon trattamento, cercasi. Telef. 91172. 1234 B

PRESTASERVIZI giovane capace ore 8-17 cercasi. Duplica, v. Galatti 24. 25596 B

PRESTASERVIZI giovane lavori leggeri orario tipo ufficio 30 mila mensili cercasi. Cassetta 25587 B, UPI.

STABILE referenziata per signora sola cercasi. Telef. 38318 dalle 8 alle 10. 25571 B

TUTTOFARE referenziata stabile o mezzo servizio cercasi. Telefonare 31331. 64866 B

OGGI il nostro ufficio pubblicità U P I — via Silvio Pellico n. 4

rimane aperto

dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 93616. 44772 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 25584 C

AMMINISTRATIVO documentata attività professionale acquisita, mansioni concetto, matura esperienza tenute contabili, amministrazioni varie, paghe contributi sociali, collaborazione attiva tutti i settori, offresi adeguatamente; elemento referenze primarie esente contributi. Cassetta 25575 C, UPI.

AUTISTA bella presenza conoscenza vie Trieste referenze offresi anche fattorino. Tel. 65650. 44797 C

AUTISTA 30enne patente D-E, offresi autolinee. Cassetta 25585 C, UPI.

CUOCO pensionato marittimo lunga esperienza referenze offresi. Telef. 53885. 64891 C

IMPIEGATO conoscenza tedesco sloveno serbo-croato offresi eventualmente solo mattino. Cassetta 64861 C, UPI.

PENSIONATO offresi per posto fiducia, aiuto magazziniere, parla scrive tedesco, miti pretese. Cassetta 25565 C, UPI.

PENSIONATO 38enne, titolo di studio, munito Vespa, patente C offresi: risquotitore, pratiche ufficio, telefonista, magazziniere, disposto viaggiare. Telef. 77705. 44737 C

SIGNORA auto propria offresi compagnia, trasporto, assistenza persona anziana o invalida. Telefono 33516. 25589 C

SIGNORINA offresi per stiro e cucito dalle 8.30 alle 12.30. Cassetta 64936 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori, offresi. Scalinata 7. Tel. 731236. 44624 C

40ENNE autista, patente D, passaporto, disposto viaggiare trasferirsi, offresi. Cassetta 25586 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Pulidomus unica ditta esclusiva per la pulitura di ogni tipo di tappeti e moquettes a domicilio pulitura di salotti con speciali macchine americane senza smontare il tessuto. Per preventivi sul posto tel. 77317, 23645. 155 CC

A.A.A. ELETTRICISTI specializzati riparazioni gratuitamente abbonandovi Euroman, via Udine 87, tel 68550. 1913/3 CC

A. A. A. FALEGNAMI, vetrai sempre vostra disposizione se abbonati Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/1 CC

A.A.A. IDRAULICI specializzati riparazione e manutenzione vostri impianti gratuitamente abbonandovi Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/4 CC

A.A.A. SPECIALIZZATI riparazioni impianti gas vi saranno inviati gratuitamente se abbonati Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/2 CC

IMPIANTI antenne II canale, riparazioni radio televisori, laboratorio attrezzato, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 25523 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni TV intervento immediato telefonare 75233. 44810 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. PRIMO pasticciere cercasi offrendo paga settimanale lire 50.000. Cassetta 25569 D, UPI

A. DISEGNATORE praticissimo per studio tecnico cercasi. Offerte cassetta 8817 D, UPI.

A. GEOMETRA, PERITO EDILE per studio tecnico cercasi. Offerte cassetta 8816 D, UPI.

A. STIRATRICE e garzona cercansi. Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 64895 D

AIUTO banconiera cercasi per turno misto. Tel. 44008. 64874 D

ALBERGO lusso mare lunga stagione richiede: meccanico marittimo. Precisare referenze e pretese, cassetta 44781 D, UPI.

ALBERGO lusso mare lunga stagione richiede: chef de rang, cuoco, cuoca, autista giovane bella presenza. Precisare referenze e pretese, cassetta 44781 D, UPI.

APPRENDISTA commessa ramo calzature cercasi. Negozio, via Maiolica 6. 25559 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Verdi, via del Teatro 4. 64859 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi subito. Salone Nino, via del Bosco 10. 64871 D

APPRENDISTA cercasi. Salone Felice, Muratti 1. 64873 D

APPRENDISTA aiuto commessa 15enne bella presenza cerca negozio fotografico. Offerte con referenze, cassetta 25580 D, UPI.

APPRENDISTA pratica manicure e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Tel. 96137. 64905 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Nedda, strada di Fiume 47, tel. 50287. 25593 D

APPRENDISTA commessa cercasi anni 15-17. Presentarsi mattino cartolibreria Mirengo, Settefontane 37. 44802 D

APPRENDISTA eliografa cercasi. Utiltecnica, via Pascoli 6. 44798 D

APPRENDISTA banconiera cercasi, domenica riposo. Bar Anny, via Ginnastica 52. 64864 D

APPRENDISTE 15-17 anni cercansi. Caffè latteria, via S. Giustina 18, telef. 29075. 64851 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 4050 SPI Torino. 5981 D

AUTISTA consegnatario generi alimentari cercasi. Indicare età posti occupati. Offerte cassetta 25578 D, UPI.

CAMERIERA per trattoria anche non pratica cercasi. Via Cellini 1, telef. 37019. 64900 D

COMMESSA esperta venditrice assume negozio centro. Cassetta 44732 D, UPI.

COMMESSA abbigliamento femminile preferita con conoscenza sloveno cercasi. Cassetta 64915 D, UPI.

DATTILOGRAFA assumesi con diploma computista commerciale, età massima 20. Indirizzare curriculum vitae, cassetta 25529 D, UPI.

DITTA commerciale cerca signorina praticante ufficio 16-18 anni. Offerte manoscritte, cassetta 64919 D, UPI.

ELEMENTO serio distinto per vendite ed organizzazione reparto dettaglio materiale cinefotografico, cercasi Fototecnica, via Carducci 25. 25371 D

GARZONA o mezzalavorante sarta uomo cercasi. Via Gambini 37, tel. 71622. 25562 D

IMPORTANTE società nazionale, dovendo potenziare propria organizzazione nelle province di Trieste e Gorizia assume giovani 24enni militesenti pratici lavoro commerciale per carriera ispettiva, organizzazione esterna. I giovani prescelti, dopo la selezione, riceveranno per i primi mesi assegno istruttivo di L. 40.000 mensili quale minimo garantito. Scrivere dettagliando età, cultura, precedenti lavorativi a: cassetta 64877 D, UPI.

INDUSTRIA legnami cerca impiegata praticissima tutti lavori ufficio per Gorizia. Telefonare 61932, Trieste. 44795 D

INTERNISTA bella presenza cercasi. Presentarsi Bar Mexico via XXX Ottobre. 64925 D

LAVORANTE pasticciere cercasi. Via Diaz 11. 64914 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Salone Nerina, v. Soncini 85, tel. 55173. 64860 D

MAGLIAIA macchinista cercasi. Telefonare 93369, venerdì. 150 D

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi; buona retribuzione. Telef. 64670. 64867 D

PARRUCCHIERA lavorante, mezzalavorante e apprendista, cercansi. Telef. 38168. 25564 D

PARRUCCHIERA capace anche pedicure e manicure, cercasi. Scrivere Marchesi, Abano Terme. 13769 D

PASTIFICIO Triestino assume giovani operaie confezionatrici. Presentarsi venerdì mattina ore 9, via Rio Primario 1. 64881 D

RAGAZZA 15-17 anni apprendista fotografa cercasi. Campo S. Giacomo 14. 64930 D

RAGAZZO 14-15enne cercasi per legatoria libri. Mercadante 2. 25572 D

RAGIONIERE giovane pratico paghe, conoscenza lingue, cerca importante azienda. Cassetta 44804 D, UPI.

SIGNORINA bambini insegnante lingua tedesca cercasi. Telef. 31664, dalle 10-11. 64909 D

STENODATTILOGRAFA, diploma ragioneria, non oltre 25 anni, cerca importante azienda. Cassetta 44804 D, UPI.

TAPPEZZIERI specializzati, mezzalavoranti, apprendisti, lavoro continuato. Presentarsi Perizzi, viale XX Settembre 38, Trieste. 64897 D

E Off. camere e pens. L. 30

CAMERETTA con letto affittasi. Paolini, S. Michele 25, ore 10-17. 25561 F

CONIUGI affittano letto comodo cucina lire 6000. Cassetta n. 64876 F, UPI.

STANZA mobiliata affittasi. Via Ireneo della Croce 5, pianoterra, sinistra. 64879 F

STANZA bella soleggiata ariosa, piccola famiglia, affittasi distinto. Sevich, p.zza S. Antonio Nuovo 2, tel. 30609. 25581 F

G Istruzione L. 30

ALLA BERLITZ Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 162/1 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica conversazioni traduzioni. Tel. 61624 44805 G

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

Calze DONNINA

Calza Euro-Boutique

BORDO DI BAN-LON® MARCHIO REGISTRATO

SCALA D'ORO PRODOTTO DI QUALITÀ R RHODIATOCE

PUNTA RIMAGLIATA
SOLETTA RINFORZATA
MAGLIA CRÊPE

nailon® RHODIATOCE

GAMBE... CHE PARLANO!

DONNINA EURO-BOUTIQUE è la nuova calza nata dai consigli e dalle indicazioni di migliaia di consumatrici.
Con bordo BAN-LON® morbido-ed elastico
Tutte le calze Donnina sono in nailon® RHODIATOCE

Euro-Boutique Donnina Turchese: L. 500 / Donnina Rossa: L. 400 / Donnina Gialla: L. 550 / Donnina Azzurra: L. 650

Donnina s.p.a. / Calze - Biancheria
via Vigoni, 8 / Milano

12/studio reclame

Nailon è marchio registrato di proprietà della Soc. Rhodiatoce

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

PORTAFOGLI smarrito v. Ghirlandaio. Pregasi riportare al numero 17, I p., Giacomello. 64898 H

PORTAFOGLI foca nero smarrito martedì sera. Pregasi onesto rinvenitore tenersi denaro; inviare subito patente via Sara Davis 99, Bisiacchi. 64878 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZION 9-21. FELLUGA (palazzina), 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, uso giardino, affittasi PRONTINGRESSO. 163 I

A.A.A. APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta via Flavia. Altro 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta ascensore stessa zona affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 28300. 25579 I

A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato signorile 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo a nafta V piano zona Perugina libero settembre, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 25579 I

A.A. APPARTAMENTI varie grandezze: Udine, S. Anastasio, Garibaldi, Vasari, Valdirivo; con centralnafta Corso, Rosmini, Revoltella, affitta Atec Goldoni 1. 87 I

A.A. APPARTAMENTO 6 stanze cucina riscaldamento autonomo via San Lazzaro, affittasi 1.o luglio. Klauer, tel. 24115 venerdì. 25595 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: S. GIOVANNI bistanze soggiorno bagno autoriscaldamento. GIULIA signorile salone 4 stanze biservizi centralnafta ascensore. S. GIACOMO stanza stanzetta cucina. 8813 I

APPARTAMENTI affittansi ROSSETTI, 1 stanza soggiorno servizi, altro 1 stanza stanzetta soggiorno servizi poggiolo centralnafta ascensore, altro zona S. ANDREA 2 stanze salone doppi servizi centralnafta ascensore. ACIT, S. LAZZARO 3, TEL. 68810

APPARTAMENTINO centralissimo, stanza cucina, soleggiato, 14.000 affitta Agenzia Gentile, Toro 8. 8811 I

APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto 10.000 mensili compensando spese. Altro appartamentino camera cucina gabinetto adatto persona sola 8000 poche spese affittasi mattinata. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11 ang. via Pondares. 64906 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino cucina bagno due ingressi centrale affittasi escluso mediatori. Telef. 99384. 64882 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze cucina gabinetto affitta 20.000 mensili IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8830 I

APPARTAMENTO centralissimo II piano, salone 4 stanze accessori, affittasi. Tel. 24192. 25577 I

APPARTAMENTO centralissimo, 6 stanze cucina bagno, affittasi 25.000. Tel. 68888 venerdì.

APPARTAMENTO via FABIO SEVERO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato centralnafta ascensore, affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8832 I

APPARTAMENTO zona PIAZZA BORSA, 4 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento a nafta, completamente rinnovato II piano, affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8831 I

APPARTAMENTO centrale 3 stanze cucina stanzino per bagno affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 64926 I

APPARTAMENTO S. ANDREA, 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazza cantina centralnafta ascensore, vista mare, affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8826 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina gabinetto, libero 1.o luglio affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8805 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno accessori zona Besenghi affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 8803 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino cucina 20.000 con spese affittasi settembre zona Rossetti. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 8802 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina accessori zona Carducci, uffici, abitazione, affitta Amministrazione Failla, corso Italia 29 8801 I

APPARTAMENTO 5 stanze riscaldamento ascensore, zona Stazione, uffici-abitazione affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 8800 I

APPARTAMENTO via COLOGNA, 2 stanze cucina bagno, libero 30 giugno affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8829 I

CASETTA affittasi S. M. M. Superiore, camera cameretta camerino cucina lire 15.000. Appartamenti 2-3-4 stanze centro. Amministrazione Franco, telefono 96721. 25591 I

LOCALE mq. 35, 2 fori, zona Garibaldi, affittasi 45.000 mensili. Cassetta 64927 I, UPI.

MAGAZZINO 300 mq. I piano affittasi. Telef. 95309. 64783 I

MAGAZZINO via Udine, casa nuova, uso negozio 20 mq., affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telef. 44908 64926 I

MAGAZZINO 70 mq. via Capitelli 20.000 affittasi. Telef. 94873. 8785 I

MAGAZZINO 70 mq. zona Stazione affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 8799 I

NEGOZIO d'angolo mq. 50 affitta con buona entrata IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 730344. 8806 I

NUOVO via Istria, 2 stanze accessori centralnafta ascensore, affittiamo 31.000. Alabarda, Spiridione 6. 25598 I

NUOVI 2 stanze accessori centralnafta ascensore, per settembre affittiamo zona Severo. Alabarda, Spiridione 6. 25598 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze accessori cercasi affitto. Ottime referenze. Tel. 62670. 8821 L

APPARTAMENTO in affitto due stanze cucina servizi cercano coniugi. Telefonare 722554 ore 13-15, 19-21. 8824 L

APPARTAMENTO modesto due stanze cucina coniugi entrambi occupati cercano affitto. Telefonare 46295. 8795 L

APPARTAMENTO 1 stanza cucina o soggiorno e cucinino, massimo 2 stanze, accessori centralnafta possibilmente piani alti casa nuova o quasi, cerca affitto persona sola marittima, per subito. Telef. 33008. 44830 L

CAMERA cucina bagno cercano in affitto due persone. Telefonare 723064. 25570 L

CAMERE 2 cucina senza spese statale cerca affitto. Tel. 36381, mattinata. 64903 L

CERCASI affitto magazzino vasto anche interno per deposito paraggi Crispi, Nordio, Toro, Timeus anche scambio. Telefonare 55211. 64935 L

NEGOZIO oppure locale 50-100 mq. circa cercasi affitto paraggi via Carducci. Tel. 722315. 25573 L

STANZA 1, stanzetta, cucina, bagno, ammezzato o primo piano, statale cerca affitto prontingresso esclusa periferia. Offerte cassetta 64875 L, UPI.

STANZE (2-3) accessori coniugi cercano affitto subito. Zona Locchi - Franca vicinanze. Telef. 29810 dopo 19. 25522 L

STANZE (2) posizione centrale uso ufficio cercansi. Telefonare 23317 venerdì ore 17-19. 8809 L

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 650	L. 750	15 giorni	L. 1000	L. 1150
30 »	» 1250	» 1450	30 »	» 1950	» 2200
45 »	» 1850	» 2100	45 »	» 2900	» 3300
60 »	» 2400	» 2750	60 »	» 3900	» 4400

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 3 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

M Vendite d'occas. L. 40

A.A. CALCETTO elettrico funzionante vendesi occasionissima. Imbriani 16, I, sin. 8819 M

A. ELETTRODOMESTICI: lavabiancheria, frigoriferi, cucine. Rateazioni. Concessionario Ditta Zennaro. Deposito: S. Lazzaro 16. 25556 M

ARTISTICA fioraia, specchio, miniature, quadri, orologi, tavolo sedie stile, altro privatamente venderei. Telefonare n. 79336. 25594 M

CASSE vuote sempre pronte vendonsi prezzo basso. Brandolin, S. Maurizio 2. 25582 M

INGRANDITORE nuovo per stampare fotografie e smaltatrice elettrica vendonsi occasione causa partenza. Telef. 76505, ore 13-14.30. 64893 M

MACCHINA Necchi automatica occasione, altre Singer 12.000 - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti Maiolica 10, II. 64883 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, altre 16.000-24.000, zigzag automatica. Nuove convenienti garantite elettriche valigia. Assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 25583 M

MACCHINA cucire garantita 10 mila, rientrante bellissima 20 mila, nuove ottime marche, automatiche zig-zag, eleganti mobiletti, riparazioni accurate, rateazioni scambi. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 64695 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite Vendesi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 64554 M

TELEVISORE Admiral perfetto quasi nuovo vendesi o scambiasi con buona macchina da cucire. Telef. 76910. 25574 M

TELEVISORI tedeschi ultima produzione vendonsi, valutazione TV usato fino lire 120.000. Telefonare 75233. 44810 M

Z. MATERASSI da bagno gommati da 3900 in poi. Materassi poltrona telati da 5500, tutti con garanzia. Italplast, piazza Ospedale 6, 95919. 25602 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196 venerdì. 64916 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N

FRANCOBOLLI monete acquisto occasione privatamente. Ragusa, casella postale 345, Padova. 5378 N

FRIGORIFERO nuovo acquisterei occasione. Telefonare n. 93366. 64924 N

LIBRI cultura, autografi, stampe, medaglie, cataloghi arte, decorazioni, acquisto. Marini, telefono 24782. 64885 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A. AL Mobilificio «Gianna» via Nordio 4, assortimento: matrimoniali, camere pranzo, camere scapolo, soggiorni, salotti, divanietto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 25494 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, svedesi, giardino, guardaroba, salotti, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo, Rossetti 4. 25402 NN

A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12 mila, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85 mila, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 44786 NN

ACQUISTANSI mobili usati soprammobili e oggetti vari. Tel. 23364, venerdì. 64894 NN

CUCINA formica letto a stipo vendo. Cisa, viale Raffaello Sanzio 22. 64911 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 25397 NN

SALOTTO tre pezzi verde nuovissimo occasione vendesi. Tel. 96829. 64928 NN

TINELLO formica modello vendo. Viale Raffaello Sanzio 22; suonare Cisa. 64911 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

A.A.A. PRODUTTORI abili possibilmente proprio automezzo cercansi per vendita prodotti largo consumo ramo alimentare. Telefonare 50897. 64892 P

AFFIDANDO campioni e cataloghi lanerie, drapperie, seterie, biancheria, impermeabili pagheremo mensilmente elevata provvigione a persone disposte vendere ratealmente senza cambiali direttamente a consumatori privati. Scrivere SPI cassetta 158 N, Milano. 5961 P

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 159/35 Biella. 1940 P

NOTISSIMA fabbrica macchine caffè espresso cerca rappresentanti e/o concessionari per le province di Trieste e Gorizia, introdotti settore esercizi pubblici. Indispensabili residenza in loco, locale agenzia e servizio assistenza clienti. Pregasi indirizzare offerta dettagliata. Assicurasi massima discrezione. Casella 171 N SPI Milano. 5985 P

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 44734 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A. APPIA II 58, 1100 lusso, 600 D, 600 58-57, Alfa S 58, 1400 B 57, 500 C furgone, Multipla 58, 103 56-55. Rateazioni. Via Nordio 9. 25576 Q

(Continua in 12.a pagina)

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI - piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.40	R	Venezia (5)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 15 marzo 1964 in poi

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia (1)
11.35	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano (2)
12.50	D	Parigi - Venezia (3)
13.30	D	Bari - Venezia (4)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 settembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

NB. — Dal 23 giugno solo al sabato partenza alle 13.55 DD per Udine-Cailalzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DUBBI PUR NELLA CONCORDE REAZIONE POSITIVA ALLA CONFERENZA DI MOSCA

Una «pace» con i cinesi potrebbe bloccare Kruscev

I colloqui sul disarmo in corso a Ginevra non registrano alcuno sviluppo
Le «Izvestia» pubblicano integralmente il discorso del Presidente americano

New York, 12

La designazione di Averell Harriman, il «numero tre» del Dipartimento di Stato, quale principale rappresentante americano alla Conferenza tripartita che si svolgerà a Mosca per l'interdizione degli esperimenti nucleari ha confermato, nell'opinione degli osservatori, l'impressione che la Casa Bianca intende dare in questa fase dei rapporti Est-Ovest un deciso impulso ad un tentativo di dialogo. Harriman, a parte la sua posizione formale, è nella stima del Presidente, il diplomatico più esperto e degno di fiducia, per il suo equilibrio e la sua esperienza, in una trattativa con i sovietici.

A parte il generale incoraggiamento della stampa nei confronti dell'idea del negoziato e di uno sforzo diplomatico in senso conciliativo dopo la stasi seguita alla crisi cubana, gli osservatori e circoli politici notano con interesse la circostanza che l'adesione di Kruscev alla proposta anglo-americana è giunta a pochi giorni dalla riunione Comitato centrale del partito comunista sovietico e dall'incontro russo-cinese del 7 luglio. L'adesione di Kruscev alla mossa distensiva anglo-americana alla vigilia di questi avvenimenti, viene interpretata come una dimostrazione di forza da parte del leader sovietico, e una indicazione che egli non intende compiere una ritirata, nè in seno al Comitato nè di fronte ai cinesi, rispetto alla sua linea politico-ideologica favorevole alla coesistenza pacifica e ai tentativi di conciliazione con l'Occidente.

Pur concordi nel giudicare positiva la convocazione della conferenza rispetto alla precedente assenza dal calendario diplomatico di qualsiasi programma di contatti, gli osservatori e le fonti ufficiose notano, che l'adesione formale da parte sovietica ad una proposta di negoziato non indica necessariamente che Kruscev abbia fin da ora deciso di condurre in termini positivi una politica di negoziato. Le congetture sono a questo proposito numerose e disparate. Sembra prevalere, fra le tante, l'opinione secondo cui il Capo sovietico, pur avendo formalmente riaffermato di fronte agli oppositori interni ed esterni la sua fiducia in una politica di negoziato, si riserverebbe di decidere il concreto indirizzo da seguire sulla base degli sviluppi dei due citati eventi, il comitato centrale e l'incontro con i cinesi. Se in occasione di quest'ultimo incontro si presenterà l'occasione di concludere una «pace onorevole», il Capo sovietico potrà di conseguenza trovarsi legato ad una politica di temporeggiamento diplomatico, destinata a non sfociare nello sblocco del punto morto sulla questione degli esperimenti nucleari. Un fallimento della riunione sovieto-cinese invece, conducendo ad una radicalizzazione e forse anche ad un'accettazione definitiva del conflitto e del dualismo di direzione nel campo comunista, potrebbe indurre Kruscev a ricercare una rapida intesa sull'interdizione degli esperimenti nucleari ed eventualmente su altri problemi sul tappeto nei rapporti Est-Ovest.

Il discorso del Presidente Kennedy, all'inaugurazione dei corsi accademici dell'Università americana di Washington, e, in particolare alcuni passi relativi ai prossimi negoziati tripartiti di Mosca e al problema nucleare, hanno trovato larga eco in seno alla conferenza del disarmo. A sottolineare l'interesse e le speranze suscitate nel mondo dai prossimi colloqui di Mosca, è stato oggi, in apertura di seduta, il delegato indiano, Ambasciatore Lall. Egli ha specialmente lodato gli sforzi anglo-americani per proseguire il colloquio di Ginevra e l'accettazione da parte sovietica di un negoziato a più alto livello in vista di pervenire ad un accordo sulla sospensione degli esperimenti nucleari. In eguali termini si è, successivamente, espresso il rappresentante del Brasile, Ambasciatore De Castro.

Da parte sua, il rappresentante americano, Stelle, ha chiesto che i passi relativi alla questione degli esperimenti nucleari, contenuti nel discorso di Kennedy, siano accolti dalla conferenza come un documento ufficiale. Nel rispondere poi, ad alcune osservazioni fatte dai precedenti oratori, Stelle ha ricordato che la prossima riunione di Mosca non deve far dimenticare lo scopo principale dei lavori di Ginevra: il raggiungimento di un accordo sul disarmo generale completo. La discussione è, quindi, proseguita sul problema del disarmo nucleare, senza far registrare, tuttavia, alcun nuovo sviluppo nel quadro del negoziato. Le due parti sono, infatti, rimaste ferme sui rispettivi punti di vista.

Radio Mosca, in un commento al discorso pronunciato da Kennedy, ha dichiarato oggi che l'Unione Sovietica è pronta a firmare un accordo sulla interdizione delle prove nucleari, che prevede misure adeguate a garantire la pace e la sicurezza del mondo. Il commento è stato trasmesso in lingua giapponese. L'emittente non ha aggiunto altro per quanto riguarda il problema nucleare. Il commento è sembrato comunque sostanzialmente favorevole al discorso del Presidente americano.

L'organo ufficiale del Governo sovietico «Izvestia» pubblica oggi il testo del discorso pronunciato lunedì dal Presidente degli Stati Uniti Kennedy alla Università americana. Con tale pubblicazione il cittadino sovietico ha potuto apprendere per la prima volta che rappresentanti americani e sovietici stanno negoziando la creazione di una linea diretta tra Washington e il Cremlino. Nonostante il fatto che le trattative siano in atto da mesi, la stampa sovietica aveva completamente ignorato la notizia al pari di quella, data la scorsa settimana a Ginevra, secondo cui l'accordo sarebbe stato raggiunto anche se si è in attesa della relativa firma.

Il Cremlino ha evidentemente deciso di pubblicare il testo integrale del discorso allo scopo di dimostrare la propria buona volontà. Il testo contiene come noto, numerosi riferimenti di tono piuttosto aspro alla condotta politica del mondo comunista.

Scontro a fuoco tra esuli e una cannoniera castrista

Marathon, 12

Dieci cubani, uno dei quali ferito, sono sbarcati ieri da un peschereccio sulla costa della Florida e alle autorità americane di polizia hanno raccontato di aver sostenuto una vera e propria battaglia con una cannoniera della Marina di Fidel Castro. Il ferito, colpito da una paliottola alla schiena, è stato ricoverato in ospedale.

Da un resoconto preliminare fornito dallo sceriffo alla stampa risulta che i dieci, armati di una mitragliatrice e di altre armi portatili, erano partiti clandestinamente da Cuba a bordo di due imbarcazioni, ma nei pressi dell'isola di Cayo Blanco erano stati intercettati da una cannoniera cubana. Fra le due barche da una parte e la cannoniera dall'altra si accendeva un combattimento. Le barche venivano affondate e due uomini della cannoniera uccisi. I dieci fuggiaschi riuscivano a raggiungere a nuoto l'isola di Cayo Blanco, dove si impadronivano di un barcone da pesca, catturando i tre pescatori che erano a bordo e costringendoli a trasportarli in Florida.

AVVIATE LE CONSULTAZIONI PER RISOLVERE LA CRISI CRECA

RE PAOLO ALLA RICERCA DI UN GOVERNO DI COALIZIONE

Se non vi saranno defezioni tra le file del partito di Caramanlis il Sovrano dovrà indire nuove elezioni dopo aver sciolto la Camera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 12

Elezioni anticipate o nuovo Governo? Questo è il dilemma che con un enorme punto interrogativo pende sulla vita politica greca, messa in crisi ieri sera dalle dimissioni del Primo Ministro Costantino Caramanlis. La crisi appare ancor più difficile da comporre poichè alla base della stessa non vi è come sarebbe logico, una ragione politico-parlamentare bensì un motivo personale di attrito e dissenso tra il Primo Ministro dimissionario e il sovrano Re Paolo.

Oggi, la cronaca parla di un tentativo da parte del monarca di comporre la crisi mediante consultazioni per tentare la formazione di una compagine governativa, poichè appare chiaro che Caramanlis, appoggiato dal proprio partito, l'Unione Radicale Nazionale (ERE), che detiene la maggioranza assoluta in Parlamento, non intende riprendere le redini del Governo se il Re non recede dal proposito di effettuare la annunciata visita ufficiale a Londra il 9 luglio prossimo. La prima personalità politica ad essere convocata a Palazzo Reale questa mattina è stato Costantino Rodopoulos, Presidente del Parlamento il quale si è intrattenuto a colloquio col sovrano per circa un'ora. Alla uscita i giornalisti gli hanno chiesto qualche dichiarazione ma egli si è limitato a dire: «Mi dispiace, ma per il momento preferisco tacere».

I contatti che Re Paolo ha avuto oggi e che presumibilmente avrà nei giorni prossimi, sono intesi principalmente a stabilire quale dovrà essere la linea di condotta da adottare. Per anticipare le elezioni il Re dovrebbe sciogliere il Parlamento prima che scada il suo mandato.

Secondo una fonte molto vicina a Palazzo Reale, il Re preferirebbe la formazione di un nuovo Governo. Re Paolo deve avere ritenuto inutile chiedere il consiglio e il parere del Premier dimissionario, poichè Caramanlis ha detto ben chiaro che secondo lui l'unica soluzione alla crisi è uno scioglimento anticipato del Parlamento con conseguenti elezioni. Nel 1961 Caramanlis ottenne uno strepitoso successo nelle elezioni politiche, riuscendo a portare in Parlamento ben 173 deputati su un totale di 300. Pensando ad elezioni anticipate, naturalmente, Caramanlis tiene presente questo successo, sicuro di poterlo ripetere in un vicino domani, sotto la sollecitazione di una polemica personale con la Casa Reale in cui è stato incluso anche il prestigio e l'orgoglio del popolo ellenico.

Come è noto l'origine lontana della crisi — origine visibile, poichè in effetti i motivi potrebbero essere molti e vari — fu nell'aprile scorso il disgraziato incidente di cui fu protagonista la Regina Federika costretta a nascondersi in una casa privata per sfuggire a una folla di dimostranti che chiedevano la scarcerazione di presunti prigionieri politici trattenuti ancora in Grecia dal giorno ormai lontano della guerra civile del 1947-49.

In Parlamento stigmatizzando il comportamento di membri del Parlamento britannico, i quali avevano accusato il Governo greco di condurre ancora una politica di discriminazione e di polizia Caramanlis si era impegnato implicitamente a non permettere la visita ufficiale dei reali ellenici in Inghilterra finchè non fosse stato sicuro di poter controllare la reazione del popolo greco.

Al Palazzo d'Estate, nel sobborgo ateniese di Tatoi, si presentavano dopo il Presidente del Parlamento, l'ex Primo Ministro George Papandreu, del Partito dell'Unione che può contare su 75 seggi in Parlamento e Spyros Markenzinis, capo del partito progressista con 16 deputati. Sinora il Re non ha convocato nessun dirigente politico dell'EDA, il raggruppamento politico di estrema sinistra, e nulla sta a indicare che lo farà. L'EDA è rappresentata in Parlamento da 21 deputati. Come si vede da questo schieramento appare impossibile la formazione di un Governo di coalizione senza l'apporto e lo appoggio di almeno parte dei deputati del partito di Caramanlis, la cui posizione peraltro, appare ben salda.

Se non vi saranno defezioni tra le file del partito dei Premier dimissionario il Sovrano dovrà senz'altro indire nuove elezioni. Sino a questo momento, però, un ulteriore discorso potrebbe soltanto essere basato su illazioni di carattere generale. Se il capo dello Stato giungesse alla conclusione che nuove elezioni sono necessarie, il popolo greco dovrebbe recarsi alle urne entro 45 giorni dallo scioglimento della Camera.

A. P.

NELL'INIZIARE IL SUO VIAGGIO NEI DIPARTIMENTI DEL CENTRO-OVEST

De Gaulle per la prima volta accenna alla sua successione

Il problema viene messo così ufficialmente sul tappeto - All'assemblea francese Couve de Murville ripete le tesi a favore del trattato dell'Eliseo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 12

Il Generale De Gaulle seguirà da lontano le peripezie del dibattito parlamentare sul progetto di ratifica del trattato franco-tedesco cominciato oggi all'Assemblea nazionale. Il Presidente della Repubblica ha infatti lasciato stamane la capitale per il suo diciannovesimo viaggio nelle province francesi, che lo condurrà nei dipartimenti del Centro-Ovest. Il viaggio durerà cinque giorni. Prima tappa di questa «tournée» presidenziale: Cognac, dove il Presidente ha trovato ad attenderlo l'ex Premier radicale Felix Gaillard, più deferente che felice di incontrarsi con l'uomo del 13 maggio. C'erano anche i due «imperatori del Cognac» Martel ed Hennessy, a nome dei quali il sindaco della città — che risponde al nome illustre di Alessandro Dumas — ha offerto, al Generale, del «brandy» che ha la sua stessa età, 73 anni. Un piccolo incidente si è verificato quando De Gaulle, dopo aver firmato il libro d'oro (era stato preceduto da Muguette Fabris, la professoressa di matematica di Angouleme, diventata «Miss Francia»), ha cominciato a pronunziare il primo discorso del viaggio. I sei pavoni del parco municipale, eccitati dagli altoparlanti, si sono messi a strillare a gola piena. Il messo comunale ha cercato di somministrare loro dei bocconi oppiati, ma gli uccelli hanno rifiutato l'insolito cibo. Sono stati gli unici «ultras» della giornata.

Pochi elementi nuovi sono scaturiti in questa prima giornata del viaggio. E' stato rilevato però che De Gaulle ha accennato per la prima volta alla sua successione, il che fa ritenere che, almeno per il momento, egli contempli di non ripresentare la propria candidatura nelle elezioni presidenziali del 1965. Egli ha peraltro parlato del problema in termini piuttosto vaghi.

«Il mio compito — ha detto a Cognac — verrà a termine. Ci si preoccupa di sapere quel che accadrà dopo. E' abbastanza naturale e normale da parte di molti. Io me ne preoccupo un po' meno, perchè, so, per averlo sperimentato attraverso molti avvenimenti, che la soluzione del problema dei francesi non è mai nelle combinazioni, negli accomodamenti. Essa è negli stessi francesi, e in questi francesi io ho fiducia. Tutto che ho dovuto fare insieme a questo Paese, e sovente alla sua direzione, mi ha confermato in questo convincimento». A Confolens ha dichiarato: «La Francia è attualmente in pieno sviluppo. Io ho completa fiducia che tale sviluppo persisterà anche quando sarò scomparso. Ne ho molteplici prove: è la magnifica gioventù francese, che vedo dovunque quando percorro il nostro Paese, che saprà prendere, venuto il momento, le responsabilità del grande popolo che noi siamo».

Il problema della successione è dunque ufficialmente messo sul tappeto dallo stesso De Gaulle. Le parole pronunciate oggi, con allusioni «alle crisi che avevano indebolito la Francia nei vent'anni che precedettero e nei dodici che seguirono la guerra mondiale», fanno ritenere che egli intenda dare una sua propria soluzione al problema al di fuori delle «combinazioni» e degli «accomodamenti» dei partiti tradizionali. E' possibile che i discorsi che pronuncerà nei prossimi giorni, proseguendo il viaggio in provincia, contribuiscano a chiarire maggiormente le sue intenzioni.

Il trattato di cooperazione franco-tedesco — firmato il 22 gennaio da De Gaulle e Adenauer, all'insaputa degli altri alleati occidentali — è sottoposto da stasera alla ratifica dell'Assemblea nazionale francese. Ha aperto il dibattito il Ministro degli Esteri Couve De Murville. L'aritmetica parlamentare lascia prevedere che il trattato dell'Eliseo sarà ratificato anche dall'Assemblea nazionale, come lo è stato da parte del Bundestag tedesco. Il dibattito in corso permetterà tuttavia di sapere quanti, nel Parlamento francese, sono incondizionatamente fedeli alla politica di De Gaulle e quanti, invece, antepongono ai vecchi nazionalismi la volontà comunitaria e la fedeltà all'Alleanza atlantica. L'opposizione europeista, infatti, intende trasformare il dibattito in un vero e proprio «referendum» a favore o contro l'Europa comunitaria.

Nel suo discorso Couve De Murville ha insistito sul fatto che «il trattato chiude un lungo e doloroso capitolo della storia», e «ne apre uno nuovo che dovrebbe trasformare l'intesa fra i due paesi nell'edificazione di un'Europa unita». A differenza di altri avvocati difensori dell'asse Parigi - Bonn, il titolare del Quai d'Orsay si è guardato bene dall'affermare che il trattato dell'Eliseo non modifica la situazione internazionale. Egli ha detto, al contrario, che «per l'America, la riconciliazione franco-tedesca, lo sviluppo del MEC e l'eventualità di una Europa politica comportano dei mutamenti profondi nei rapporti col vecchio Continente».

L'oratore ha quindi ammesso che una stretta intesa tra Francia e Germania potrebbe compromettere l'equilibrio dell'insieme europeo, ma si è affrettato ad aggiungere che: 1) De Gaulle e Adenauer hanno firmato il trattato di cooperazione perchè non era stato possibile realizzare un'analoga intesa con gli altri alleati europei (allusione al «no» dell'Italia e dei Paesi del Benelux al «piano Fouchet» per un'Europa delle patrie); 2) che il trattato dell'Eliseo non è incompatibile con quelli precedentemente firmati da Parigi e da Bonn (Patto Atlantico e Comunità europea); 3) che l'obiettivo finale rimane l'estensione del trattato agli altri paesi del MEC, «il che metterebbe l'Europa su un piede di parità con l'America». A questo punto Couve De Murville ha esaminato le linee di fondo della politica tedesca, quali risultano dal preambolo al trattato (Associazione con gli Stati Uniti, integrazione militazionale, ammissione della Gran re atlantica, Europa sopranna bretagna nel MEC) ed ha ammesso che «dettate dalle contingenze», non coincidono con gli obiettivi francesi. L'esistenza di queste divergenze è però la riprova — secondo il titolare del Quai D'Orsay — dell'utilità di un trattato di cooperazione, che consente alla Francia di proporre la sua linea politica all'alleato tedesco.

U. R.

Ricevuto al Cremlino il genero di Macmillan

Mosca, 12

Il Ministro britannico della Aviazione e genero di Macmillan, Julian Amery, ha conferito oggi per un'ora con il Primo Ministro sovietico Nikita Kruscev. Amery era giunto nella Unione Sovietica il 29 maggio.

Parlando con i giornalisti Amery ha definito il suo incontro con Kruscev una visita di cortesia.

Consentite ulteriori importazioni di zucchero

Roma, 12

Il Ministero del Commercio con l'Estero comunica che, di intesa con le altre amministrazioni interessate, è venuto nella determinazione di consentire, in via provvisoria ed eccezionale, l'importazione, sia in definitiva che in temporanea, dello zucchero di barbabietola e di canna allo stato solido di qualsiasi origine e provenienza, a partire dal 14 giugno e fino al 31 luglio 1963. Per tali disposizioni dovranno naturalmente essere osservate le vigenti disposizioni valutarie.

I SETTE DEL «PROGETTO MERCURIO» VOLEVANO BATTERE IL RECORD RUSSO

DEFINITIVO «NO» DELLA N.A.S.A. AI SOLLECITI DEGLI ASTRONAUTI

Secondo la proposta di Shepard il volo si sarebbe concluso soltanto con l'esaurimento del carburante - La meta è invece la capsula a due

New York, 12

Il prossimo obiettivo della astronautica americana si chiama «Gemini» e le insistenze dei sette astronauti del progetto «Mercurio» perchè si decidesse di compiere un ultimo volo orbitale di lunghissima durata al fine di superare i primati di Popovic e Nikolajev si sono scontrate con un definitivo «no». Nel loro Quartier Generale di Houston, nel Texas, i sette astronauti, e soprattutto Shepard, che avrebbe dovuto essere il pilota del volo «a tempo indeterminato» che era stato proposto, hanno appreso con vivo disappunto che il capo della NASA, Webb, ha deciso di porre termine ai voli «Mercurio» e di concentrare tutte le energie sul progetto «Gemini». Webb ha fatto una dichiarazione in questo senso dinanzi alla «Commissione per lo spazio» del Senato, chiamata a decidere sugli stanziamenti per il corrente anno fiscale.

Proprio in queste ore è giunta da Mosca la notizia sulle rinnovate e insistenti voci relative al lancio, nel corso forse di questa stessa settimana, di una cosmonauta sovietica per un volo orbitale di durata ed obiettivi non precisati. Gli uomini del progetto «Mercurio» avrebbero voluto, col volo di Shepard che avrebbe dovuto durare fin quasi all'esaurimento del carburante, contrattaccare rispetto alle imprese spettacolari dei sovietici. I dirigenti della NASA, invece, hanno preferito decidere secondo gli interessi sostanziali degli Stati Uniti. Benchè esente da particolari problemi tecnici, un'ultima impresa «Mercurio» avrebbe distolto e distratto energie che, nell'opinione dei dirigenti della NASA, devono ora essere decisamente indirizzate verso il progetto «Gemini», tappa preparatoria del volo lunare.

A Washington, si ritiene pertanto che il malcontento degli astronauti di Houston sia ingiustificato: la decisione permetterà di avvicinare il primo volo «Gemini», di una capsula con due uomini a bordo, che al momento attuale non è prevedibile prima di 16-18 mesi. In competere con i sovietici, si osserva, porrebbe l'astronautica americana in una posizione estenuante e futile. Il volo di cui parlano le voci di Mosca potrebbe superare in partenza l'impresa che gli astronauti vorrebbero assegnata a Shepard e riproporrebbe da capo il problema del raggiungere e superare il primato sovietico. La sola risposta sensata, si conclude, è la decisione di procedere a tappe forzate nella attuazione dei programmi americani, ignorando, nei limiti del possibile, quelli sovietici.

Tutte le energie assorbite dal progetto «Mercurio» saranno ora gradualmente riversate sul programma «Gemini». Anche i sette astronauti dei voli orbitali entreranno a far parte dell'équipe «Gemini» e «Apollo», anche se in essa troveranno al loro fianco altri cosmonauti ora in fase di addestramento. Gli astronauti saranno più numerosi e la rotazione nell'assegnazione delle imprese sarà più lunga. In realtà tutti sanno nei circoli astronautici che anche questo è motivo di rammarico dei «sette» per la fine del progetto. L'età utile per essere astronauti validi è breve: fra non molto, Shepard, Glenn, Carpenter e gli altri pionieri dei voli nel basso cosmo diventeranno dei consulenti tecnici, se non dei pensionati.

I dirigenti della NASA sono però ansiosi di procedere oltre. I voli «Gemini» saranno essenziali per la realizzazione della tecnica, dell'incontro e del montaggio in orbita di basi e astronavi, premessa a loro volta dalle navigazioni verso la Luna e i pianeti. La già suggestiva realtà dei giri a velocità vertiginosa intorno al nostro pianeta è superata e appartiene al passato. A Cape Canaveral il prossimo appuntamento, fissato all'incirca per l'ottobre del prossimo anno, è per il lancio di una capsula con due uomini a bordo, che in una fase più avanzata compirà i famosi esperimenti di un appuntamento nello spazio.

In un notiziario della NASA è inclusa oggi l'informazione che il capo del programma per l'invio di un uomo sulla Luna, dott. Brainerd Holmes, lascerà la carica. Holmes ha avuto spesso dei contrasti con il direttore dell'Ente spaziale del Governo americano circa il finanziamento del progetto «Apollo», ma le sue dimissioni giungono impreviste.

La residenza di Kasavubu svaligiata dai ladri

Leopoldville, 12

L'abitazione privata del Presidente Kasavubu è stata svaligiata nella notte tra il 7 e l'8 giugno. Dopo aver stordito il guardiano, i ladri si sono impadroniti di diversi oggetti appartenenti al Presidente della Repubblica congolese. Uno dei ladri è stato arrestato.

Sembra che l'esecuzione pubblica avvenuta l'8 giugno scosso di un capobanda non abbia intimidito i banditi della capitale congolese. Infatti, la sera del 9 un giovane belga che si trovava in automobile è stato fermato e derubato mentre la sera dell'8 la sede sociale del Comune di Njili, ad una ventina di chilometri dalla capitale, è stata svaligiata dai ladri.

In un'assise internazionale

Proteste e clamori contro il Sud Africa

Ginevra, 12

I delegati dei Paesi africani, spalleggiati dalla maggior parte dei rappresentanti dei Paesi asiatici e da tutti quelli dei Paesi del blocco comunista, Cuba compresa, hanno oggi, mediante proteste e clamori, protratosi per più di un'ora, impedito al delegato sudafricano William Hamilton di prendere la parola alla Conferenza annuale dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO). A giustificazione della loro manifestazione, i delegati hanno addotto la politica di discriminazione razziale dell'Unione Sudafricana.

Tutti gli altri delegati che hanno tentato di intervenire e far presente che nessuna norma dello statuto dell'ILO consente l'espulsione di uno Stato membro, sono stati sonoramente fischiati e zittiti dai manifestanti. Vista l'impossibilità di proseguire i lavori, il presidente dell'assemblea ha sospeso i lavori rinviandoli a domani.

CHINO FIESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

GIULIA SPIDER

CAMBIO A 5 MARCE ☐ POTENZA A 6200 GIRI/1' CV 92 (CV-SAE 106) ☐ VELOCITA' EFFETTIVA 172 KM /H ☐ CON TETTO RIGIDO SI TRASFORMA IN UN ELEGANTE COUPE'.

RIVOLGERSI ALLE COMMISSIONARIE

ALFA ROMEO

ARRESTATA
ENTRO 5 GIORNI

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni, usando la nuova Lozione al BETA-NOL di recente scoperta.

E' scientificamente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi piliferi ed alla forfora che ne soffoca le cute. La Lozione BETA-NOL, attivata dall'acido pantotenico da cheratina e da nuove sostanze di recente scoperta, eccita una maggiore irrorazione sanguigna alla cute, apportando ai bulbi piliferi le sostanze nutritive atte a rafforzare i capelli fragili, stimolarne la crescita ed eliminare la forfora. Non perdete le speranze!

Voi siete ancora in tempo a salvare i vostri capelli. Usate subito la Lozione BETA-NOL.

Fate quest'ultima prova con BETA-NOL e dopo pochi giorni constaterete la sorprendente efficacia di tale nuovo prodotto. I capelli non cadranno più, la forfora sarà sparita e la vostra capigliatura diventerà più giovanile e forte.

Chiedete una frizione «BETA-NOL» al vostro parrucchiere!

BETA-NOL trovasi in vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

UNA NUOVA CARRIERA PER VOI

Nel settore della distribuzione organizzata è in atto un profondo rinnovamento nel nostro Paese: ma tra i grandi problemi da risolvere il più impegnativo è la mancanza di giovani uomini tecnicamente preparati che sappiano dare il meglio di sè stessi alle nuove opportunità di carriera che oggi offre questo fondamentale settore della vita economica italiana.
Ecco perchè la S.p.A. Magazzini Standa offre a giovani dai 21 ai 25 anni, laureati in Economia e Commercio o diplomati in Ragioneria, Maturità Classica e Scientifica, di mentalità aperta e vivace, dinamici, che sentano di assumere posizioni di responsabilità nella conduzione economico-commerciale delle proprie Filiali, la possibilità di intraprendere, dopo un approfondito addestramento, una carriera direttiva di notevole impegno ma ben retribuita sia nel campo commerciale che in quello amministrativo.
E' necessario essere celibi, avere assolto gli obblighi militari ed essere disposti a trasferirsi in qualsiasi città sede di Magazzini Standa.
Inviate domanda manoscritta corredata di curriculum-vitae e fotografia entro il 30.6.63, indirizzando a: Magazzini Standa - Servizio Formazione Quadri - Via Celestino IV, 6 - Milano.

MAGAZZINI STANDA

A.A.A. SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12: 1100 103 Export, Simca Monthlery, Appia '54, Ardea, 600 '56-'59-'60, 600 multipla, 1100 103 '60, 500 C, Dauphine '60-'61, 1100 103 '57-'54, 500 N, Bianchina panoramica. 25596 Q

A. AUTOSALONE, via Zanetti 3: Appia II '58, Giulietta Sprint '58, 103 '59-'55, Vignale 750 '63, 600 furgone, 500 N '60-'59, furgoni 500 C '55-'51, Ape '59-'58. Motori fuoribordo Perchino e Franchi. Scafi Ars Mare. Permute rateali. Tel. 61207. 25590 Q

FAMILIARE 1100 '59, 600 '60, 500 N guida destra vendonsi. Belpoggio 8, tel. 38804. 64922 Q

FIAT 600 marzo 60 ottime condizioni vendo. Telefonare 40710 dalle 9 alle 12. 25568 Q

FIAT 1100/103 E 57 revisionata 2000 km. vendesi. Telef. 70200, ore 9-14. 25566 Q

FIAT 1100/103 TV condizioni perfette vera occasione vendo subito 330.000 irriducibili. Api, via Geppa 6, tel. 35981. 64869 Q

FIAT 500 1958 cristalli scendenti vende privato. Degrassi, via Mazzini 51. 25558 Q

FIAT 642/N6 efficientissimo vendo eventualmente anche con rimorchio. Cassetta 19/A SPI, Udine. 5998 Q

FIAT 1800 B, 1300, Familiare 1100, unico proprietario vende. Tel. 35430, ore ufficio. 25576 Q

FIAT 600 anno 56 ottimo stato vendo. Telef. 27773. 64908 Q

FIAT 1400 in ottime condizioni vendesi. Via Petronio 23. 64917 Q

FIAT 1100 1955 290.000 irriducibili. Visibile chiosco Esso, Giulia 37. 25600 Q

FIAT 600 '57, Giulietta TI '60 vendonsi. Tivarnella 5. 64934 Q

IMBARCAZIONE crociera sloop Vento del Sud completa dotazione, vendesi. Telef. 93552. 64683 Q

VESPA 150 completa accessori in ottimo stato vendo. Tel. 79450

VESPAGENZIA S. Francesco 44 telefono 28940. Consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Scooter e motofurgoni usati. 64573 Q

500 Belvedere metallica vendesi. Telef. 93256. 64887 Q

«500» N giardiniera, 600 '56-'57, 1100 '55-'57-'58, 1900 Super 1957, Spyder Innocenti, Spyder 1100 TV, Belvedere '52-'54, 500 A, furgone. Anche a rate. Ginnastica 60/c. 64923 Q

600 57 vendesi. Tel. 36961. 64912 Q

1100/103 Familiare perfetta vendesi. Via Revoltella 10. 64899 Q

1100 58 come nuova. Mobiloil, via Locchi 3. 25569 Q

1100 54 vendo occasione. Officina, Crispi 41, tel. 731392. 25563 Q

1200 60-61 compero ininterme diari. Telef. 27188. 64907 Q

«1200», 103 lusso, 600 1958, 500 D, Bianchina panoramica, 1900 Super. Bosco 20. 64933 Q

R Cap soc. cess. az L. 60

A. CESSIONI stipendio parastatali privati migliori condizioni otterrete attraverso Finanziaria Ausiliaria Piemontese, via Garibaldi 20, Torino. 5891 R

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «JULIA», Imbriani 10. 8810 R

AFFARONE! Negozio abbigliamento bambini, Ronchi centro, cedesi 1.300.000 causa trasferimento. Telefonare 74663. 364 R

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi

AMBULATORIO completo cure antireumatiche modernamente attrezzato affittasi o esaminerebbesi combinazione con medico. Telefonare 37555 ore 12-17. 25601 R

BUFFET bar stagionale riviera Barcola affittasi. Rivolgersi v.le Miramare 263/1. 25557 R

FINANZIAMENTI a commercianti, artigiani, privati con rateizzazioni sino 24 mensilità, autosovvenzioni, aperture di credito per incremento attività ed inizio nuove attività economiche qualunque importo a tassi bancari, cessioni quinto stipendio a statali, parastatali e dipendenti aziende private sino 120 mensilità al tasso del 5.5 per cento annuo. Informazioni dettagliate e consulenza finanziaria ComFAI, Ponterosso 3, tel. 61520. 25597 R

FRUTTA verdura affittasi vendesi. Tel. 28109 venerdì ore 10-14. 64902 R

GORIZIA Santachiara 4 prestiti casalinghe pensionati impiegati senza intervento datore lavoro cessione quinto stipendio interessi 4,50% anticipi immediati ogni sabato 15-19. 64910 R

ITALFIDI concede prestiti fiduciari rateizzati, autosovvenzioni. Riservatezza, celerità. Udine, v. Aquileia 94, tel. 54589. Trieste, via Cassa di Risparmio 1, telef. 29388. Vantaggiosi investimenti azioni. Obbligazioni Italfidi. 5959 R

LATTERIA avviatissima cedesi causa vecchiaia. Amministrazione Fallia, corso Italia 29. 8797 R

NEGOZIETTO affittasi. Via Rossetti 1. 64783 R

PRESTITI immediati restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Orfei via Roma 18. 44796 R

PULITURA lavanderia con macchinari avviatissimi vendesi volendo facilitazioni pagamento. Rivolgersi Amm. Fallia, corso Italia 29. 8798 R

SALONE moderno ottima posizione vendesi o darebbesi in gestione a brava parrucchiera. Tel. 74403 dalle ore 13 alle 15. 64905 R

STABILE qualunque grandezza compra società investimento capitali. Inintermediari. Cassetta 25587 R, UPI.

STANZE ambulatorio affittansi. Corso Italia 27. Telefonare n. 37555 ore 12-17. 25601 R

TRATTORIA superalcoolici vendesi 6.500.000 trattabili, buona occasione. Via Cellini 1, telefono 37019 (venerdì). 64900 R

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1309. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, una-quattro stanze, ogni comfort, doppi servizi, disponibilità vari piani, poggioli vista mare, linee 14, 17, consegna PRIMAVERA 1964. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI ALTA, una-quattro stanze, esposizione MEZZOGIORNO, VISTA GOLFO, rifiniture ACCURATE, linee 10, 19, 20, 21, 29; ECCELLENTE INVESTIMENTO CAPITALE, consegna NATALE. INFORMAZIONI SUL POSTO, oggi 10-13, feriali 15-19. Telefono 732325. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO-BROLETTO, una-quattro stanze, poggioli tutti LIBERA VISTA, locali affari bellissimi su vie ALVIANO-BROLETTO atti molteplici attività, consegna PRIMAVERA '64. INFORMAZIONI SUL POSTO 10-13; feriali 10-13, 15.30-19. Tel. 730336. MOLINOVENTO 65, appartamenti da 2-3 stanze, corredati ogni comfort, poggioli panoramici, consegna DICEMBRE. GIUSTINELLI, ogni comfort, disponibilità 2 stanze, servizi: PIANO ATTICO, QUINTO, AMMEZZATO, consegna LUGLIO. POLA, 2 matrimoniali, ampio poggiolo facciata, piano 6.o. GIULIA, tre stanze, stanzino, cucina, piano 5.o, 3.000.000. 163 S

A.A.A.A.A.I. REVOLTELLA costruenda palazzina condominiale posizione panoramica appartamenti soleggiati 1-2-3 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta finiture accurate. CORONEO-RONCO iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 3 stanze cucina servizi separati poggioli ascensore centralnafta. Al VII piano stupendo attico 7 stanze grande terrazza. FLAVIA appartamento nuovo pronto febbraio soleggiato stanza soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio ascensore centralnafta I piano. Ottimo investimento capitale. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 25579 S

A. A. A. X. APPARTAMENTO stanza cucina bagno poggiolo centralnafta vendesi prontingresso casa nuova centrale. IMMOBILIARE NISTRI. 8822 S

A.A.A.X. INIZIO costruzione seconda palazzina condominio SOLE, appartamenti 1-2 stanze soggiorno; 2 stanze cucina bagno poggiolo VISTA MARE centralnafta ascensore. Facilitazioni di pagamento vendonsi ottimo prezzo. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8820 S

A.A.A.X. PARAGGI PICCARDI, appartamento prontingresso elegantemente rifinito, 3 stanze soggiorno cucinino bagno vendesi 3.600.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8823 S

A.A.A. APPARTAMENTI 2-3-4 stanze cucina terrazze doppi servizi centralnafta ascensore consegna 1964 vende Amministrazione Fallia, corso Italia 29. 8804 S

A.B. GHIRLANDAIO. Iniziata costruzione stabile 7 piani, centralnafta ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno bagno poggiolo. Altro 4 stanze salone. Facilitazioni pagamento. Sicuro investimento capitali. AGEP, passo Goldoni 2. 8818 S

A.B. MEDIA (Garibaldi). Costruzione 2 stabili signorili. Appartamenti 1-3 stanze soggiorno biservizi centralnafta ascensore. ATTICI, 4-5 stanze terrazze. Rifiniture accurate. Accessori lusso. Ampi LOCALI affari. AGEP, passo Goldoni 2. 8815 S

A.B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI & RAGONE). Iniziata costruzione edificio signorile posizione soleggiatissima tranquilla. Zona verde. Rifiniture massimo lusso ogni comforts. Servizi doppi-tripli, due ascensori, poggioli. Appartamenti da: stanza soggiorno; trequattro stanze salone. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 8812 S

A.B. SANGIACOMO (Industria). Iniziata costruzione edificio soleggiatissimo. Appartamenti bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 8814 S

A.C.I.T. CORSO COSTRUZIONE zone ROSSETTI, appartamenti varie grandezze, palazzine signorili, doppi servizi, poggioli soleggiati, centralnafta ascensore. REVOLTELLA, disponibili singoli appartamenti 2-3-4 stanze, doppi servizi, poggioli soleggiati, centralnafta ascensore. CORSO ULTIMAZIONE appartamenti zone: REVOLTELLA, P. VERONESE, ROSSETTI, 1-2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta. ADATTI INVESTIMENTO CAPITALI. INIZIATA COSTRUZIONE gruppo palazzine S. LUIGI. Disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. FACILITAZIONI PAGAMENTO. SAN LAZZARO 3, TEL. 68810. 8836 S

APPARTAMENTI via COLOGNA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8825 S

APPARTAMENTI 2 stanze cucina; 2 stanze soggiorno cucinino servizi cantina poggioli centralnafta, costruende palazzine San Luigi, vendonsi facilitazioni, aldisiani approvati. ADRIATICA IMMOBILIARE, Mazzini 30, tel. 35598, pomeriggio. 44813 S

APPARTAMENTI liberi 1-3-4 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 9.30-13 Riva Sauro 18. 8767 S

APPARTAMENTI nuovi 1-2 fino 5 stanze centralnafta vendonsi facilitazioni pagamento. Opicina, via Doberdò 8. Visitare ore 15-17. 8768 S

APPARTAMENTI SANGIOVANNI, soleggiati, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8807 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA, 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio centralnafta ascensore. INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VENDITA ESCLUSIVA: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8808 S

APPARTAMENTI casa nuova 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo vende (già affittati 25 mila) IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12-D, tel. 44908. 64926 S

APPARTAMENTI in costruzione, palazzine lussuosissime, zona residenziale, 3-4 stanze salone grande cucina doppi servizi terrazze centralnafta garage giardino. VISIONE PROGETTI, VENDITE IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, telef. 44908. 64926 S

APPARTAMENTO occasione ROIANO, 2 stanze cucinetta bagno poggiolo centralnafta, vende in palazzina con vista mare IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4, 61712. 8828 S

APPARTAMENTO seminuovo, salone 2 stanze cucina terrazza doppi servizi ascensore riscaldamento, vendo. Telef. 37703, venerdì. 8796 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 4 stanze stanzetta stanzino cucina bagno doccia VI piano ascensore lussuoso, vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 8833 S

APPARTAMENTO signorile vista magnifica sul golfo, 5 stanze cucina doppi servizi grandi terrazze centralnafta ascensore vende primingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8834 S

APPARTAMENTO sette stanze tripli servizi vista mare zona Piscina coperta vendesi. Telefonare 8.30-9.30. 732220. 44823 S

CARLO Alberto vendiamo signorile, libero 1964, 3 stanze stanzino accessori riscaldamento ascensore poggioli, occasione. Alabarda, Spiridione 6. 25598 S

GORIZIA villa vendesi. Due appartamenti tristanze, cucina, bagno, garage, giardino. Telefonare 3888, Gorizia. 365 S

IMMA Ufficio Immobiliare via S. Maurizio 5. Vendiamo appartamenti nelle zone: BESENGHI, REVOLTELLA, ISTRIA, VALMAURA, HERMET, SONNINO, PORTA, SANZIO, GRETTA, ROMAGNA. Locali: VALMAURA, FIUME, ROIANO, PINDEMONTE. Terreni varie zone. 25560 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta e Sud, aree fabbricabili, ville, appartamenti, anche lungomare Trieste vendonsi. Rivolgersi Ristorante Dancing «Fungo», Lignano, telef. 72120. 5900 S

MADONNINA, corso costruzione consegna entro Natale 1963. Disponibili singoli due appartamenti bistanze stanzetta servizi. Finiture accurate, ogni comfort. LIBERA VISIONE PROGETTO. ADRIATER, Battisti 4. 8794 S

QUARTIERE 3 camere bagno cucina riscaldamento pronto ingresso possibilmente primi piani, comprerei oppure in affitto, esclusi mediatori. Cassetta 64932 S, UPI.

SCORCOLA nuova palazzina vendiamo ultimo signorile, soggiorno stanza stanzetta biservizi poggioli centralnafta pronto ingresso. Alabarda, Spiridione 6 25598 S

STANZA cucina e servizi, soleggiato, II piano, vendesi. Altri tristanze servizi riscaldamento autonomo. Terreno costruzione mq. 3000 zona panoramica vendesi. Telef. 96721. 25591 S

S. CROCE Mare: lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Telef. 90477. 64880 S

TERRENI Miramare, Grignano costiera, Duino spiaggia vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 25599 S

TERRENI frazionabili piccoli lotti Rozzol, Strada Friuli, Valmaura, Guardiella con progetto approvato, vende Atec Goldoni 1. 87 S

ULTIMANDO viale D'Annunzio, 2 stanze stanzetta accessori centralnafta ascensore vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 25599 S

VANO affari nuovo buona posizione mq. 40 vendo. Tel. 732657 ore 10-13. 25592 S

VILLA OPICINA centro, otto stanze cucina bagno poggiolo 1000 mq. terreno garage e casetta servitù vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8827 S

VILLA signorile 5 stanze doppi servizi centralnafta garage 150 mq. giardino vendesi Opicina. Telefonare 94873. 8784 S

VILLETTA Opicina 3-4 stanze servizi accessori giardino, acquisto. Telef. 27490. 64889 S

T Villeggiature L. 60

ALBERGO Centrale Abano nuovo grande complesso cure termali grande piscina coperta e scoperta solarium cucina internazionale regionale dietetica. Chiedere forfaits telefono 90052 Abano Terme. 5854 T

OPICINA agosto cercansi 3 letti in una oppure due stanze. Telefonare 42946. 64913 T

STRESA. Ristorante Pesciolino Rosso, cucina accurata. Attrezzato per comitive. Giardino. 5883 T

U Matrimoniali L. 70

SPOSERETE vantaggiosamente ovunque! Chiedete gratuitamente interessante rivista internazionale contenente alcune migliaia di annunci matrimoniali. «La Famiglia», Casella postale 3184, Milano. 13422 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Laho
PATRINI - via XX Settembre Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose